ULTIMA CON LE BORSE

Anno 93 - Numero 117

L. 40 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/7390): anno L. 10.000; sem. 5200, trim. 2750. - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 26.300, semestre 13500, trim. 6900.

Redazione, Amministrazione, Tipografia: Torino, via Roma 80, tel. 46-943 (15 linee)

STAMPA SERA

ULTIMA CON LE BORSE

Mercol. 17 - Giov. 18 Maggio 1961

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 46-943 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 700-121 Roma, largo N. Spinelli 6, telefono 886-477

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi Comm. L. 200 ogni mm altezza-colonna (fun. 400) posiz. o date prestab. magg. 30 % - Finanz. Legali L. 300 (fun. 500) il mm - Necrologi L. 200 (fun. 300) per parola (partecipaz. L. 800, fun. 450) - Echi Cronaca L. 400 (fun. 1200) la linea - Economi: vedi rubriche - Estero aumento tariffe 20 %. Copie arretrate: prezzo doppio — Vendita estero ed. lunedì (spedis. aerea per i Paesi contrass. con asterisco): *Argentina pes. 12; Austria gr. 3; Belgio fr. 5; *Canada cents 25; *Congo fr. 15; *Danimarca kr. 0,80; *Egitto pias. 5; *Eritrea cents 45; *Finlandia mk. 35; Francia n. fr. 0,40; Germania d. m. 0,45; *Grecia dr. 2,5; *Inghilterra d. 9; *Iran ris. 28; Jugoslavia din. 30; *Libano p. l. 30; *Libia pia 15; *Malta d. 1; *Norvegia kr. 0,80; *Olanda cents 40; *Portogallo esc. 4; *Somalia so. 1; *Spagna pts. 5; *Sud Africa sh. 1,41 *Svezia kr. 0,70; Svizzera fr. 0,50; *Tunisia mill. 40; *Turchia l. t. 2,10; *U.S.A. cents 25

Si addensa la minaccia d'una guerra civile

Il premier coreano Chang è nascosto forse prepara un attacco ai ribelli

E' risultata falsa la notizia del suo arresto da parte dei rivoltosi, che in pratica controllano solo la capitale e poche località - Il grosso dell'esercito, schierato lungo il 38° parallelo, non aderisce al colpo di Stato e si ritiene possa marciare verso Seul per ristabilire la situazione - La Giunta rivoluzionaria continua a diffondere proclami: 24 colonnelli incaricati di sostituire ministri e dirigenti - Il Presidente della repubblica [prigioniero] cercherebbe la via del compromesso

Nuova dichiarazione americana a sostegno del governo legittimo

Nostro servizio particolare

Seul, mercoledì sera.

A due giorni dal colpo di Stato compiuto da una giunta militare rivoluzionaria capeggiata dal generale Chang Do Yong ancora la situazione non può dirsi chiara. E' indubitabile che gli uomini di Do Yong controllano la capitale, ma si tratta di forze abbastanza modeste che non superano gli effettivi di un reggimento.

Nello stesso tempo (e contrariamente a quanto ieri era stato affermato) risulta che il premier Chang Myon e numerosi ministri non sono affatto prigionieri dei rivoltosi, ma si trovano nascosti non si sa dove.

Non si esclude quindi che Chang Myon possa quanto prima passare all'offensiva, eventualmente valendosi delle truppe che sono schierate sui confini con la Corea del Nord.

Ben diverso è il caso del Presidente della Repubblica, Po Sun Yun, il quale, essendo praticamente nelle mani dei generali ribelli (sebbene gli sia consentito di restare nel palazzo presidenziale con i consueti attributi formali), dimostra di voler trovare un compromesso.

Stamane i capi della rivolta militare, allo scopo di rafforzare il controllo della situazione, hanno costituito un gabinetto temporaneo composto da 24 ufficiali, per lo più colonnelli, contemporaneamente hanno annunciato l'arresto di tre ministri del gabinetto John Chang Myon, tra cui il ministro degli Interni.

La Giunta militare ha poi ordinato agli altri ministri del gabinetto Chang di intervenire «subito» ad una riunione in una sala della sede del Consiglio di Stato. Anche il Presidente della Repubblica ha formulato analogo invito. Nell'annuncio, trasmesso a nome del Comitato militare rivoluzionario, si assicura ai ministri del gabinetto Chang la loro incolumità, ma è ben chiaro che questa garanzia sia sufficiente a vincere i legittimi timori.

Un generale dell'esercito ha assunto il comando della polizia nazionale, un colonnello dirige la polizia di Seul.

Reparti rivoluzionari calcolati a circa 3000 uomini si tengono pronti nei pressi della capitale. La legge marziale è tuttora in vigore, ma le scuole e le banche hanno ripreso a funzionare.

* * *

Questa mattina Seul appare tranquilla. E' con un generale senso di sollievo che si è constatato come la notte sia trascorsa senza che sia avvenuta la prevista «marcia sulla capitale» da parte di truppe delle divisioni di linea schierate lungo la frontiera con la Corea del Nord. Si era diffusa ieri sera la voce che queste divisioni non avevano accettato di aderire al putsch ed intendevano intervenire. Sul loro atteggiamento, comunque, rimangono anche oggi molte incertezze.

Che la stessa consiglio rivoluzionario non sia sicuro del comportamento delle truppe di linea appare evidente se si considera che il gen. Chang Do Yong ha fatto uscire da Seul la maggior parte dei mezzi corazzati a sua disposizione avviandoli a prendere posizione sia verso nord sia verso sud, cioè sulle direttrici lungo le quali potrebbe svilupparsi una manovra contro i ribelli ad opera delle divisioni di linea.

Ieri sera il generale Chang Do Yong ha parlato alla radio promettendo alla popolazione di consegnare il potere ad un governo eletto non appena ciò sarà possibile ed invitando i sudcoreani a collaborare con il consiglio rivoluzionario «alla estirpazione della corruzione». Non sembra però che la sua parole abbiano molta presa sulla pubblica opinione.

Benché nessun partito sia stato ufficialmente dichiarato fuori legge, qualsiasi attività politica è sospesa. La giunta rivoluzionaria afferma che ogni eventuale manifestazione pubblica sarà severamente repressa. Questo ha indotto gli osservatori a giudicare fondato quanto ha dichiarato ieri il comando delle forze americane nella Corea meridionale. In una sua dichiarazione il generale Magruder ha giudicato la situazione «estremamente seria» ed ha aggiunto che «non sembra che i rivoltosi godano di vasti appoggi popolari».

Negli ambienti diplomatici a Seul si ritiene che il Primo ministro rovesciato, John Chang, non abbia ancora giocato la carta di cui dispone e soprattutto ci due assi che ha nella manica». Essi sono rappresentati dalle masse studentesche ed operaie e dalle truppe di linea.

Per il momento gli studenti e gli operai non si sono mossi e le truppe impegnate lungo il trentottesimo parallelo sono rimaste al loro posto, ma la situazione potrebbe capovolgersi repentinamente.

Del resto è assai significativo il fatto che proprio stamane un alto funzionario dell'Ambasciata degli Stati Uniti a Seul ha dichiarato, nel corso di una conferenza stampa, che «il governo americano riconosce il governo di Chang Myon come l'unico legittimo, legale e costituzionale governo della Corea del Sud».

Egli ha aggiunto che l'Ambasciata americana e il Comando dell'Onu considerano il comitato rivoluzionario del generale Chang Do Yong come un «organismo militare non autorizzato che agisce in contrasto col Comando dell'Onu».

Negli ambienti autorizzati americani di Seul si continua a condannare il colpo di Stato del comitato militare rivoluzionario e a chiedere che i principi democratici siano mantenuti «anche a prezzo del sangue», perché tali principi, si aggiunge, sono l'arma più forte che la Corea possieda contro il comunismo.

Questi ambienti si elevano con forza contro l'affermazione del generale Chang Do Yong, capo del comitato militare rivoluzionario, secondo cui tutte le forze sud-coreane sono d'accordo col comitato rivoluzionario. Gli osservatori americani pongono in rilievo che circa 3000 uomini in tutto controllano la regione di Seul, mentre il resto delle truppe dislocate in provincia rimangono in posizione di attesa.

Il grosso delle forze sudcoreane — va ribadito — si trova sulla linea del fronte, al comando del generale Lee Han Lien, rimasto fedele al governo di Chang Myon.

u. p.

Un carro armato di marinai sud-coreani controlla il palazzo della polizia a Seul (Tel. a «Stampa Sera»)

La conferenza per il Laos

Rusk afferma a Ginevra che i comunisti violano la tregua

GINEVRA, mercoledì sera.

Il Segretario di Stato Dean Rusk nella seconda riunione della conferenza di Ginevra, ha accusato oggi i ribelli comunisti del Pathet Lao di ripetute violazioni della cessazione del fuoco nel Laos.

Il Segretario di Stato americano ha detto in proposito che «informazioni provenienti dal Laos indicano che le forze ribelli continuano ad attaccare in diverse località e che sono in atto movimenti di truppa pregiudizievoli alla cessazione del fuoco».

Le accuse di Rusk sembrano porre in dubbio la validità del rapporto inoltrato dalla commissione internazionale di controllo.

Delitto nella notte a S. Ambrogio di Susa

Massacrato ferocemente a colpi di pietra in testa

Il cadavere scoperto dalla moglie davanti alla porta di casa - Tracce nel terreno indicano che la vittima è stata trascinata sul posto prima di essere uccisa

La casa di Federico Gallo, a Sant'Ambrogio di Susa. La freccia indica il punto del cortile in cui il pensionato è stato trovato [illegible] (foto Molsio)

Sant'Ambrogio, mercoledì sera.

Un pensionato di Sant'Ambrogio è stato massacrato a colpi di pietra questa notte, sull'uscio della sua casa. Il viso dello sventurato è orrendamente sfigurato, la mascella rotta, il cranio fracassato. Stamane verso le 6 l'uomo è stato trovato steso in un angolo del cortile della sua abitazione in via Giaveno 9, una casa rustica che si trova sul limitare del paese, proprio sotto il monte Pirchiriano, su cui sorge la Sacra di San Michele. L'ha scoperto la moglie, alzatasi presto dal letto per recarsi alla prima Messa.

La vittima dell'orrendo delitto si chiama Federico Gallo. Aveva 63 anni ed era stato operaio delle Officine Meccaniche di Condove. Sino alla fine della scorsa guerra era stato un lavoratore stimato e un padre esemplare. Dal '45 in poi, quasi inspiegabilmente, la sua condotta era cambiata. Aveva contratto il vizio di bere e, negli ultimi tempi, quasi ogni sera rientrava a casa completamente ubriaco.

Il suo comportamento era stato motivo di screzi in famiglia. La moglie, Candida Fogarolo, di 60 anni, dopo avervi supplicato invano perché smettesse di bere, aveva deciso di far vita separata. Il Gallo provvedeva a sé con il provento della pensione di previdenza e vecchiaia e abitava una stanzetta a pianterreno. Al piano superiore viveva invece la moglie insieme con il figlio Carlo, di 32 anni, sposato con un figlio. Il Gallo aveva pure altri due figli e una figlia: Riccardo e Vincenzo che risiedono insieme ad Avigliana, [illegible] con moglie e figli, e Renata, abitante a Torino con il marito.

In paese tutti conoscevano il dramma dei Gallo. Tutti concordano nel dire che è una famiglia come si suol dire a posto. Orgogliosi del proprio buon nome, mai tollera-

(Continua in 2ª pagina)

Le quotazioni nelle Borse

A TORINO — La prima riunione del nuovo conto decadale presenta in apertura una vivace incidenza del denaro distribuito su tutto l'arco delle voci primarie.

Migliori Fiat, Olivetti, Finsider, Viscosa, Montecatini. Le immobiliari confermano i livelli massimi raggiunti nel dopoborsa di ieri. Centrale e Mediobanca sono notevolmente sostenute.

Nella seconda metà della riunione prevalgono i realizzi, per cui il listino è compilato sui livelli medio-minimi della giornata, con qualche sacrificio dei massimi iniziali e un buon molto resistenti nei confronti delle quotazioni di ieri.

Titoli di Stato e obbligazioni calmi.

Dopoborsa in fase di assestamento, a ribasso dei prezzi di chiusura.

Diritti Fen 68,50.

Corso ufficiale dei biglietti di banca esteri: dollaro Usa 620; dollaro canadese 628,15; franco svizzero 143,35; corona danese 8990; corona norvegese 86,80; corona svedese 120; fiorino olandese 171,90; franco belga 12,02; franco francese 126; sterlina G. B. 1736,50; marco germanico 156,25; scellino austr. 23,78; escudo portoghese 20,85.

Prezzi informativi delle valute raccolti fuori borsa: sterlina oro 1735-1800; marengo svizz. 4700-4900; sterlina carta unitaria 1740-1760; dollaro carta Usa 618-625; franco svizzero 143-144; franco francese 124-127; ero fino 702-715; argento 15,50-20.

A MILANO — Conciso positivamente il precedente ciclo operativo il mercato ha iniziato la nuova fase in una atmosfera di perdurante fermezza.

Assorbite con facilità le vendite di benestare, nuove iniziative vengono sviluppate in tutti i settori, con interventi massicci sui valori più rappresentativi dal listino.

La Fiat salgono a 2296, la Montecatini a 4865, le Edison a 7100, le Generali a 145.000, le Mediobanca a 125 mila, le Motta a 41.200, le Olivetti a 13.500, le Viscosa a 2285.

Sulle punte massime l'intervento di vendite di benefici provoca piccoli assestamenti, ma in prevalenza, la quasi totalità delle migliorie viene conservata al listino.

Anche le Rinascente, dopo avere fatto un 1230, chiudono a 1212.

Ottimi i valori tessili, chimici e immobiliari.

Piccole oscillazioni frazionali nei titoli di Stato; stabili le obbligazioni.

Ricercate le Marcotte, che domani verranno quotate ufficialmente in Borsa.

Ecco le quotazioni di oggi:

Mediobanca 121.500; Finelettrica 1850; Fiemare 781; Finsider 1755; Gim 11.355; La Centrale 22.400.

Cantoni 27.650; Cotonif. Cantoni C. C. 17.150; Ila Angeli 8990; Cavarzio 6850 Lanificio Rossi 6800; Rossari e Varzi 41.000; Rotondi 62.850; Tessi 3000; Un. Manifatture 189.500; Fisac 860.

Dalmine 2850; Ilva 805; Metalli 8705; M. Amiata 7000; Monteponi 1292; Siele 7700.

Bianchi 851; Fiat 3270; Fiat privileg. 2283; Faleck 15.350; Comigliano 1960; Trafilerie 5870; Olivetti pr. 12.295; Westinghouse 1800; Nebiolo 3580.

Dinamo 3550; Edison Volta 3011; Bresciana 3180; Sarda 7320; Valdarno 3910; Emiliana 3850; Subalpina 3700; Magneti Marelli 2500; Ercole Marelli 1230; Roccana Elettr. 3810; Sesa 3495; Meridionale 2550; Siet 4320; Tecnomasio 5950; Toti «A» 5065; Toti «B» 5050; Sit 1575; Unes 1890.

Liquigas 665; Mira Lanza 40.100; Pirigas 228; Lanificio 5000; Carlo Erba 23.150.

Andes 7460; Beni. Stabili 8050; Immobiliare 1485; Risanamento 3400; Sifos Genova 8500.

Ilternit 7950; Linoleum 6500; La Rinascente 1212; Condotte 1416.

Prezzi giunti in ritardo

Bastogi 4345; Mittel 6500; Invest 6548; Sviluppo 4133; Ass. Generali 143.100; Fond. Incendio 38.000; Assicur. Italiana 116.500; Ras 58.000; Ferr. N. Ord. 1225; Chatillon 14.700; Cascami Seta 12.400; Lanif. e Canap. 2000; Seta Viscosa ord. 8000; Snia Viscosa priv. 6580; Montecatini 4815; Safa 2010; Cieli 4690; Edison 7000; Orobia 3220; Sip 2036; Terni 5000; Vizzola 5870.

Dist. Italiane 5400; Eridania 4650; Romana Zuccheri 459; Motta 40.200; Arlo 4690; Italgas 2436; Rumianca 2745; Saffa 10.847; Cartiere Burgo 36.750; Ciga 3900; Italcementi 28.195; Cementir 8410; Pirelli S.p.A. 18.895; Pirelli e C. 10.100.

A GENOVA — L'apertura del nuovo ciclo operativo vede il denaro in pieno rilancio, con una costante convergenza sui finanziari, sulla Viscosa, sulle Fiat e sulle Cotoni. Anche elettrici ed alimentari mostrano qualche segno di risveglio.

Alcuni prezzi: Centrale 22.420; Generali 144.600; Ras 58.650; Meridionali 4405; Nai 17.650; Viscosa ordinarie 2210; Viscosa privilegiate 2280; Finsider 1761; Cotoni 4844; Ilva 799; Fiat ordinarie 2287; Fiat privilegiate 2295.

A FIRENZE — Mercato sostenuto, particolarmente sulle Viscosa e le Fiat. In chiusura alcuni realizzi non hanno consentito a molti titoli di mantenere i massimi.

Alcuni prezzi: Ferrovie Meridionali 4405; Centrale 22.300; Fondiaria Incendio 38.800; Fondiaria Vita 38.600; Viscosa ordin. 2200; Montecatini 4845; Magona 1805; Fiat ordin. 2287; Valdarno 3825; Immobiliare 1422.

A TORINO

	16	17
VALORI DI STATO		
Rendita 3,5%	81 85	82 10
Redimibile 3,5% 1934	91 75	92 —
Redimibile 5% 1935	79 —	79 —
Redimibile 5% 1936	109 10	109 10
Redimibile 3,5% 1937	99 85	99 85
Redimibile 5% 1938	99 75	99 75
Redimibile 5% 1939	101 70	101 70
Redimibile 5% 1940	101 60	101 60
Redimibile 5% 1941	88 70	88 70
Redimibile 5% 1942	100 60	100 60
Redimibile 5% 1943	100 80	100 50
Redimibile 5% 1944	100 60	100 60
Redimibile 5% 1945	100 60	100 60
Redimibile 5% 1946	100 20	100 20
Redimibile 5% 1947	—	—
Redimibile 5% 1948	102 —	103 —
Redimibile 5% 1949	102 60	102 60
Redimibile 5% 1950	102 75	102 75
Redimibile 5% 1951	102 90	102 —
Redimibile 5% 1952	102 95	102 95
Redimibile 5% 1953	103 10	103 30
Redimibile 5% 1954	103 05	103 —
Redimibile 5% 1955	102 80	103 —
Redimibile 5% 1956	102 50	103 50
Redimibile 5% 1957	102 50	102 50
Redimibile 5% 1958	102 50	102 50
Redimibile 5% 1959	102 50	102 50
Redimibile 5%

CRONACA CITTADINA

E' cominciata la caccia al feroce assassino di Sant'Ambrogio

Impronte insanguinate su un sasso unico indizio nel misterioso delitto

La vittima è un pensionato di 69 anni - Stanotte verso l'una e trenta è stato visto ubriaco sulla piazza del paese - Né i familiari né i vicini hanno udito rumori sospetti o gemiti - Le pietre usate dall'omicida sono state tolte dall'aiuola presso cui è stato trovato il cadavere - Interrogati la moglie e il figlio

(Segue dalla 1ª pagina)

verso la condotta dal padre che era diventato un po' la favola del paese. Tuttavia si preoccupavano di curarlo e di tenerlo a freno. Più di una volta il figlio era dovuto andare a cercarlo per le strade del paese dove a volte lo si trovava privo di sensi, mentre smaltiva una delle ubriacature.

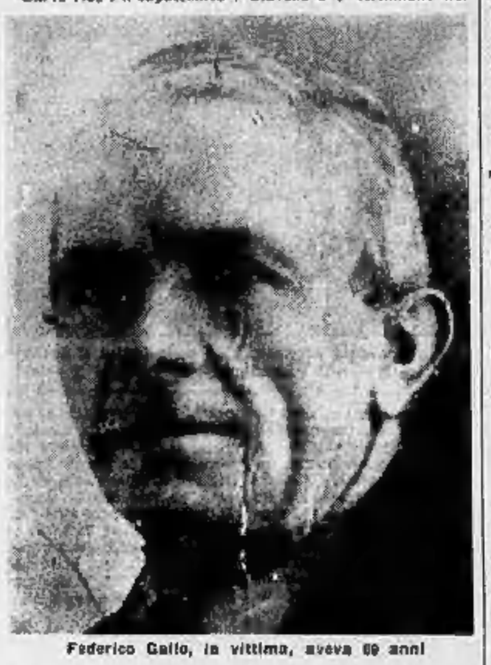
Sinora nulla è stato possibile accertare su quanto è accaduto nella nottata di ieri. Il Gallo fu notato, l'ultima volta, verso l'una e mezzo, addossato ad un muro, sul sagrato della chiesa parrocchiale. Era del tutto ubriaco e faceva fatica a reggersi in piedi.

Chi lo vide è il capotecnico Michele Maritano, che abita nella stessa casa del Gallo, in via Giaveno 9. Egli era appena sceso dal treno con cui rientrava a casa da Torino dove lavora in una officina meccanica. Il Maritano, ha raccontato il particolare ai carabinieri di Avigliana giunti sul posto verso le 7, dopo la segnalazione ricevuta per telefono dal municipio di Sant'Ambrogio.

I militi, al comando del tenente Sudano, di Venaria, sul posto dopo s'aggiunse anche il pretore di Avigliana dottor Sensini, cominciarono le indagini partendo appunto dal luogo dove il Maritano aveva detto di aver visto, ancora viva, la vittima. Per rincasare il pensionato avrebbe dovuto percorrere un tratto di via Sacra di San Michele ed immettersi poi in via Giaveno. Entrambe le strade sono coperte da una ghiaia polverosa e fu osservando questo strato di ghiaia che si rilevarono nitide due impronte da strisciamento, due linee parallele che parevano essere state lasciate dalla punta dei piedi di un corpo che venga trascinato.

Le tracce si interrompono a tratti, cancellate, forse, dalla pioggia caduta durante la notte, ma conducono senza possibilità di equivoci, fin nel cortile della casa di via Giaveno 9 e terminano nel cassone. Ma le indagini hanno invece stabilito che le due pietre erano state tolte da un'aiuola che si trova davanti al muro della casa, nel cortile, pochi centimetri distante da dove era il pesante oggetto vecchio. E' poi del tutto da escludere che una caduta abbia provocato lesioni come quelle riscontrate sul cadavere.

Nonostante si siano fatti loro osservare questi fatti, tanto il figlio che la nuora del Gallo non hanno cambiato opinione: «Chi voleva avesse motivo di uccidere nostro padre ed in questo modo?! Non aveva soldi e non aveva neppure nemici». Contro ogni evidenza essi continuavano ad insistere sulla possibilità di una caduta accidentale. Essi hanno pure dichiarato di non aver udito nulla di sospetto, durante la notte, né rumori né gemiti. Erano andati a dormire molto presto. Il figlio Carlo e la moglie della vittima, Candida Fogarolo sono stati invitati in mattinata alla caserma di Avigliana dove i carabinieri ed il Pretore li hanno interrogati a lungo.



Federico Gallo, la vittima, aveva 69 anni

La nuora racconta come avvenne la macabra scoperta

Un bimbo nasce sull'ambulanza

L'autolettiga era giunta al sottopassaggio di via Nizza - La madre ha soltanto 19 anni

Stamane una giovane signora ha dato alla luce un bimbo su un'autoambulanza della Croce Verde. Verso le 8,45 un inquilino dello stabile di via Francesco Cabrini, a Mirafiori, telefonava alla Croce Verde per chiedere il ricovero d'urgenza d'una partoriente. «Fate presto — diceva — il bambino sta per nascere».

L'autoberlina, guidata dall'autista Giuseppe Contraffatto, di 23 anni, con l'infermiere Aldo Bolla, si faceva strada rapidamente con la sirena in azione e raggiungeva l'abitazione della signora Regina Pussar, di 19 anni. La giovane donna, pallidissima e in preda ai dolori del parto, veniva adagiata sull'autolettiga che ripartiva subito in direzione dell'ospedale Sant'Anna.

Imboccava corso Unione Sovietica e svoltava in corso Gianbone, nel tornire del sottopassaggio che conduce in via Nizza i vagiti di un bimbo, improvvisamente, si mescolarono al rombo del motore. L'autista fermò il veicolo. All'interno, con l'aiuto dell'infermiere, la signora Pussar aveva dato alla luce un vispo maschietto. Dopo una breve sosta l'auto ripartiva velocemente e raggiungeva l'ospedale Sant'Anna dove madre e neonato sono stati ricoverati. Le condizioni di salute del bambino, che pesa due chili e mezzo, sono buone.

Brusca discesa della temperatura

Dopo molti giorni di serene, ieri il tempo si è guastato. Nella serata è caduta qualche goccia di pioggia, poi, verso l'una è scrosciato repentino un violento acquazzone. E' durato, senza diminuire d'intensità, per quasi un'ora. L'ufficio meteorologico regionale ha registrato nei pluviometri sette millimetri d'acqua. Si è avuta una brusca discesa della temperatura. La «minima» che la notte precedente era stata di 13 gradi è stata di 10 gradi. La variazione sembra piccola, tuttavia è sensibile. Stamattina la gente aveva indossato maglie e pullover. Questi sbalzi favoriscono i raffreddori.

«L'andamento stagionale è comunque regolare» ha dichiarato il prof. Haria, direttore dell'Ufficio Metereologico regionale. «Tutti gli anni in maggio si ha una diminuzione della temperatura, accompagnata da temporali. Ciò avviene di solito nell'ultimo decade». La pioggia di questa notte è stata provocata da un afflusso d'aria fredda proveniente dalla Scandinavia.

Si avranno altri acquazzoni, oggi e domani, probabilmente nel tardo pomeriggio. Senza lampi né tuoni, come questa notte. Si tratterà però di fenomeni di breve durata, poiché il movimento delle masse da nord a sud è bilanciato da una zona di alta pressione sul Mediterraneo occidentale.

Tragica fine del farmacista dell'Ospedale civile a Venaria

Si uccide per la perdita di trenta milioni al gioco

Aveva 47 anni - Stamane alle otto la moglie l'ha trovato morto a letto Il decesso dovuto ad "avvelenamento da sostanza chimica sconosciuta"

Il titolare della farmacia dell'Ospedale di Venaria, dott. Giovanni Maria Bottino, di 47 anni, si è tolto la vita stamattina con il veleno. La moglie lo ha trovato cadavere nella stanzetta senza il negozio. Il motivo del suicidio è, a quanto risulta, un dissesto finanziario di circa trenta milioni.

Il dott. Bottino era una figura assai nota in paese. Viveva con la moglie ed un figlioletto di cinque anni in un alloggio annesso all'ospedale. Era conosciuto come una persona di temperamento mite, affabilissimo. Nel negozio lo aiutava una giovane dottoressa.

Pare tuttavia che avesse l'abitudine del gioco, ciò che spiegherebbe la sua disastrosa situazione economica. Da qualche tempo non pagava il canone dell'affitto ed aveva un debito con una ditta fornitrice di medicinali.

Stamattina egli si è alzato prima delle sette, come di consueto. La moglie non ha notato nulla di strano nel suo comportamento. Alle sette e trenta egli ha aperto la farmacia e pare abbia servito un cliente. Da quel momento tutto quanto è avvenuto è stato ricostruito dai carabinieri. Verso le otto e mezza la moglie è passata nella farmacia. Non ha visto il marito, lo ha chiamato. Poi è salita a cercarlo nella stanzetta di sopra.

L'uomo era riverso sul letto, vestito, in un atteggiamento composto, ma col volto contratto da un'espressione paurosa, gli occhi sbarrati. La signora si è resa conto ch'era morto, ha chiamato subito. Accorreva il personale dell'ospedale, poi si avvisavano i carabinieri. Su un tavolino, a fianco del letto c'era un bicchiere che conteneva ancora un po' di liquido incoloro. Pare si tratti di una soluzione di stricnina. Verrà comunque sottoposta ad un esame tossicologico. Il referti medico per il momento parla di «avvelenamento da sostanza chimica sconosciuta».

A fianco del bicchiere c'era una lettera, indirizzata alla moglie. Nella scritta il medico spiega le ragioni che lo hanno indotto a togliersi la vita, chiede perdono ai familiari. Il testo non è noto, data il carattere istruttorio. Ma, come s'è detto all'inizio, il Bottino si sarebbe ucciso perché incapace ormai di far fronte ai debiti — circa 30 milioni — contratti soprattutto per la passione del gioco. La salma è stata inviata all'obitorio per la necroscopia.

Ubriaco e senza occhiali sbandò investendo un pedone

Il Pretore di Ferrara Argentina, dott. Orano, ha giudicato il cittadino svizzero Jean Jacques Raymond, di Gimel (Vaud), imputato di lesioni colpose per un incidente avvenuto il 28 marzo 1959.

Il Raymond, trasferendo da Villar Perosa ad eccessiva velocità sull'auto in cui gli spettatori seguivano dal cinematografo in via Nazionale, si scontrava con una moto condotta da Albino Scappin. Fat l'automobilista, che era in stato di abbrezza alcolica e privo di occhiali (cosa questa inspiegabile con apposita clausola sulla patente), perdeva il controllo della vettura investiva il padano Franco Picco Cerosolio, da Villar Perosa, procurandogli gravi ferite.

Lo avissero è stato condannato a 40.000 lire di multa e ad una provvisionale di lire 200.000 per danni a favore della vittima.

Nella stessa udienza è stato invece assolto per insufficienza di prove un altro automobilista straniero, il francese Jacques Astier, residente a Marsiglia in rue Madagascar. L'Astier era imputato di stupro, il 1° settembre 1958, investito, in un fallito di sorpasso, un motofurgoncino guidato da Fiorenza Biondino, residente a Pinerolo. I numerosi testi succedutisi sulla pedana, non hanno portato nella vicenda elementi sufficienti a dimostrare la colpevolezza dell'Astier.

La sentenza per l'uomo che accoltellò l'amante

Si concluse oggi, in Corte di Assise di primo grado, il processo a carico di Angelo Marinoni, chiamato a rispondere di tentato omicidio, lesioni, minacce, violenza, sfruttamento e sciraggine. La donna, Amalia Varesi, che figura come parte lesa, è anche imputata di lesioni, minacce e diffamazione di reato e ubriachezza. Entrambi sono detenuti.

Il Marinoni, che conviveva con l'amica in via Bellezia 27, è accusato di avere due volte colpito a coltellate la Varesi che non voleva più continuare l'attività immorale e sul la costringeva il protettore. Rimanda raggiungerla in casa una e della figlia, la donna aveva deprimo taciuto la verità, inventando una aggressione ad opera di sconosciuti.

Nell'udienza di stamane il P. M. dott. Patrono ha chiesto la condanna del Marinoni a 24 anni di reclusione, 6 mesi di arresto, 400 mila lire di multa, altri 4 anni di colonia agricola come delinquente abituale. Per la Varesi, colpevole di favoreggiamento, ha proposto la pena di 6 mesi di carcere e altrettanti di arresto.

Seguiranno ai pomeriggio le arringhe dei difensori avvocati Del Pian e Bodio. In corsia la Corte (pres. Mossone, giudice estensore Oliviero, cons. Santostefano) pronuncerà la sentenza.

Echi di cronaca

VENDITA ALL'ASTA. *Galleria d'Arte G. Codebò & C.*, via Po 6 piano 1°, telef. 519-116. Oggi alle ore 15,30 precise tradizionale vendita all'asta degli oggetti, mobili, specchiere, quadri ecc. provenienti, come già annunciato, signorile alloggio via Vittorio Amedeo, villa patrizia di Valenza Po e del castello del Cusiano e lotti descritti in catalogo e non messi in vendita nelle precedenti sale. Dalle 15 alle 17 esposizione di quanto sarà venduto in giornata.

Taccuino del lettore

◆ L'Ambasciatore peruviano, dr. Eduardo Garland, accompagnato dalla consorte e dal Console del Perù a Torino, dr. Fiocardi, ha visitato ieri le Mostre di «Italia '61».

◆ Al «Lions Club», che si riunisce stasera al Ristorante San Giorgio, Mons. Emanuele Barra, missionario salesiano, intratterrà i soci sul tema: «Assam, paese dalle cento lingue».

◆ Domenica, a Frassinetto, alle 10,30, alla presenza delle autorità civili e militari e delle rappresentanze dei vari Comuni canavesani, verrà inaugurata una «stele» per ricordare il Risorgimento.

◆ Al Teatro S. Giuseppe (via A. Doria 33), domani sera, alle ore 21,15, il prof. Renzi Videsott racconterà «Episodi di vita selvaggia» con proiezioni a colori.

◆ La «Vecchia Guardia» si riunisce stasera, alle 21, nel salone di via Parini 7, dove il prof. Armando Ricardi parlerà su: «La "Rerum Novarum" ed il problema della scuola».

◆ Il Congresso degli Apicultori piemontesi si svolgerà dal 20 al 23 agosto nei locali del Museo dell'Automobile.

◆ Il servizio fluviale dei battelli dal pontile dei Murazzi del Po si compenserà dallo Stadio, a causa dell'abbassamento del livello del fiume in conseguenza dei lavori di riparazione alle paratie della diga Michelotti. Il servizio sarà ripreso venerdì mattina.

◆ La «Gazzetta Ufficiale» numero 108, in data 4 maggio, riporta la norma per il bando di concorso per l'ammissione all'Accademia della Guardia di Finanza per l'anno accademico 1961-1962. Informazioni (anche telefonicamente) al Comando della Legione, via Romolo Gessi n. 5, Torino.

◆ All'Associaz. Commercianti, giovedì, alle 15, si svolgerà l'assemblea degli iscritti alla Cassa mutua nazionale malattia per i lavoratori addetti ai giornali quotidiani.

◆ Per l'Università Popolare, stasera, alle 20, nell'aula magna della Facoltà di Giurisprudenza (via Principe Amedeo 8), l'avv. Alessandro Galante Garrone parlerà su: «I delitti contro l'integrità della stirpe».

◆ Al «Rotary Club», domani, alle 20, all'albergo Palazzo Torino, l'ing. Carlo Bertolotti parlerà sul tema: «Tecnica, mostre e congressi nel rilancio di Torino».

◆ Il concorso per 1000 borse di studio da 100 mila lire l'una a favore degli orfani di guerra è prorogato al 31 maggio. Informazioni: Comitato provinciale Orfani di Guerra, in Prefettura.

◆ La Giornata dell'Orfano di Guerra è stata fissata per domenica 28 maggio.

◆ Il Servizio Trasporti di «Italia '61» comunica che dal 7 al 13 maggio i mezzi di locomozione del comprensorio hanno trasportato 180 000 persone.

◆ Oggi, mercoledì 17 maggio, è il 137° giorno dell'anno. Il Sole è sorto alle ore 4,56 e tramonta alle 19,27. E' la festa di San Pasquale.

Raccapricciante sciagura sulla linea di Milano, nelle campagne di Settimo

Decapitato dal treno mentre raccoglie l'erba per i conigli presso i binari

Un'altra disgrazia mortale questa notte in corso Francia, a Collegno - Un ciclista privo di un braccio sbanda, esce dalla ciclopista ed è schiacciato da un camion

Una raccapricciante sciagura è accaduta stamane, poco prima delle 10, 400 metri oltre la stazione ferroviaria di Settimo Torinese, in direzione di Brandizzo; un vecchio che stava presso i binari raccogliendo erba per i suoi conigli è stato travolto da un treno e decapitato. La sventurata è Luigi Beltramelli, di 73 anni, pensionato, già operaio alle Acciaierie Cravetto, abitante con tre suoi fratelli in via Monti 9.

Come sia accaduto l'incidente non si sa ancora di preciso; è comunque da escludere che il Beltramelli si sia suicidato. Come tutte le mattine egli si era recato nell'orto di sua proprietà presso la massicciata della ferrovia. E' vicino alla sua casa: vi porta un sentiero lungo circa 300 metri. Aveva tagliato già un fascio d'erba e di rami di gelso e forse era al termine del lavoro quando il treno lo ha investito.

Il macchinista del convoglio merci numero 203, diretto ad Aosta) vide all'improvviso l'uomo dinanzi a sé, ma non ha saputo precisare se fosse sulle rotaie oppure accanto. Sentì un colpo e frenò; il treno si arrestò cinquanta metri oltre il posto di blocco e di lì fu avvertita la stazione di Settimo da cui si provvide ad informare i carabinieri.

Sul posto si sono recati due militi con il brigadiere D'Alema, il pretore ed il medico dott. Arnone. Il corpo straziato (con la testa staccata di netto) è stato pietosamente ricomposto. Quindi sono stati informati i familiari della vittima: sono tre fratelli — Augusto di 76 anni, Maggiorino di 62 e Emilio di 60 — con i quali il poveretto abitava. Uno di essi si è recato sul posto per il riconoscimento.

Due sono le ipotesi sulla sciagura: o il pensionato era molto vicino ai binari ed è stato risucchiato dal vortice creato dal treno; oppure egli era su una rotaia, con le spalle volte al convoglio, ed essendo completamente sordo non l'ha udito arrivare. Dopo le constatazioni di legge il pretore ha dato il nulla osta per il trasporto della salma al cimitero. Il treno ha subito 9 minuti di ritardo.

● Un gravissimo incidente è avvenuto stanotte in corso Francia, travolto da un autotreno. Erano le 3,30. Un «Esalau» con rimorchio, guidato da Sergio Biancotto di 26 anni, residente a Giaveno, veniva dalla Francia ed era carico di 220 quintali di legna da ardere; nella cabina dormiva il secondo autista. Celeste Colla, pure abitante a Giaveno. La pioggia cadeva violentissima, la strada era deserta, il pesante automezzo marciava a circa 40 chilometri all'ora. Mentre stava per attraversare la borgata Leumann, il Biancotto scorgeva un uomo in bicicletta che procedeva nel suo stesso senso sul bordo di sinistra della ciclopista.

Luigi Beltramelli, 73 anni

Mentre si avvicinava al ciclista, il Biancotto lo teneva d'occhio; con ogni probabilità l'uomo udì alle sue spalle il rumore del veicolo e si volse per vedere cosa stesse arrivando; nel far ciò, perdette il controllo della bicicletta che sbandò sulla sinistra, venendo così a trovarsi proprio davanti al sopraggiungente autotreno.

La frenata del guidatore fu prontissima, ma vana; il ciclista venne urtato violentemente, scagliato a terra e finì sotto le ruote del camion. L'autista accorse subito per portargli aiuto, ma al soccorso con raccapriccio che il poveretto era morto. Sulla strada non c'era nessuno. Allora a piedi raggiunse la caserma dei carabinieri ad un paio di chilometri di distanza.

I carabinieri si recarono sul posto e iniziarono le loro indagini ed i rilievi. Muovendo il corpo del morto, notarono che si trattava di un uomo di una certa età, privo del braccio destro. Questo confermava quanto aveva detto già il Biancotto (l'uomo teneva il manubrio con una mano sola) e rendeva molto più facile da spiegare la sbandata della bicicletta.

In una tasca del morto sono stati trovati alcuni documenti attraverso i quali è stato possibile accertare che la vittima dell'incidente è il pensionato Giovanni Crosetto, di 82 anni, abitante in via Adamello 62. Non è ancora stato possibile accertare che cosa faceva a quell'ora, sotto la pioggia sulla statale di Francia, né da dove stesse ritornando (via Adamello, dove abita, è all'estrema periferia della città, fra corso Francia e la ferrovia). Soltanto in mattinata i parenti hanno potuto essere rintracciati.

Giovanni Crosetto, 82 anni

Una bandiera di Torino per l'incrociatore *Duilio*

Sabato pomeriggio alle 17, a Palazzo Madama, il sindaco avv. Peyron consegnerà alla Marina Militare la bandiera di combattimento offerta dal Comune di Torino per l'incrociatore «Duilio», una moderna unità attualmente in fase di costruzione. La cerimonia, a cui sarà presente il Capo di Stato Maggiore della Marina, ammiraglio Fecori Giraldi, fa parte di una serie di manifestazioni che si svolgeranno subito a domenica nella nostra città per iniziativa della Lega Navale Italiana.

Il tricolore donato dalla città di Torino per la nuova unità navale reca gli stemmi delle repubbliche marinare di Venezia, Genova, Amalfi e Pisa ed è ornato da un cofano di nove, opera della scultrice torinese Roberta Pallega.

AL CINE LUX 2ª SETTIMANA DI PROGRAMMAZIONE
PUBBLICO E CRITICA HANNO DECRETATO IL SUCCESSO DEL FILM DI RENE' CLEMENT
che gioia vivere
«Il film ha portato una ventata di buon umore, una levità di vaudeville, nell'andamento fino ad oggi piuttosto austero della rassegna». LA STAMPA
«... il film, comunque, certo straordinario per più di un motivo sulle produzioni correnti, merita il successo che ha ottenuto ovunque... Presentato come un divertimento piacevole, intelligente, qualche volta irresistibile». GAZZETTA DEL POPOLO
«... Tutti e tre gli ambienti sono dipinti con una conoscenza di cose e di persone che potrebbe stupire da parte di un regista straniero, se questo straniero non si chiamasse poi René Clément...». IL MESSAGGERO
AVVERTENZA IMPORTANTE
Si porta a conoscenza del pubblico torinese che la programmazione di «CHE GIOIA VIVERE» è stata eccezionalmente anticipata in questo periodo, per trattarsi di un film della prossima stagione 1961-62. Per tale motivo, dopo il Cinema Lux, la programmazione sarà fermata e per tutta la corrente stagione cinematografica non sarà presentato in alcun altro Locale di Torino e del Piemonte.

ASTOR: A RICHIESTA DEL PUBBLICO
MARLON BRANDO
FRONTE DEL PORTO
KARL MALDEN · LEE J. COBB · EVA MARIE SAINT
PRODOTTO DA SAM SPIEGEL · REGIA DI ELIA KAZAN

FLOR '61
TUTTI AL VALENTINO ANCHE DI SERA
ORARIO 9 - 23
Lire 200

TROCADERO
Via A. Doria 9 - Telef. 553-771
Ore 21-2
continua il successo de
I CASTELLANI

Ippodromo Federico Tesio
DOMANI - Ore 15,30
CORSE AL GALOPPO
PREMIO AUTOMOBILE CLUB
L. 250.000

OGGI AL CINEMA
TORINO
la "PRIMA" un film di GRANDE ATTUALITÀ
BALLETTI ROSA
con
HANSJORG FELMY
DAWN ADDAMS
HORST FRANK
JOACHIM FUCHSBERGER
Regia: WOLF RILLA
Distribuzione ESPEROFILMINDUSTRIA

AMBROSIO
STREPITOSO SUCCESSO!
all'ultimo minuto
MEL FERRER
Si consiglia di vedere il film dall'inizio

Domani al REPOSI
UN CLASSICO DEL THRILLING
IL MONDO NELLA MIA TASCA
con
ROD STEIGER più violento che in «AL CAPONE»
JEAN SERVAIS più spietato che in «RIFIFI»
NADJA TILLER più splendente e spregiudicata che in «LA RAGAZZA ROSEMARIE»
PETER VAN EYCK più potente che in «VITE VENDUTE»
IAN HAHNEN la rivelazione dell'«Actor's STUDIO» di ELIA KAZAN
assieme per la prima volta nella più incredibile e diabolica delle rapine.

OGGI all'AUGUSTUS
JACK PALANCE in REVAK LO SCHIAVO DI CARTAGINE
• EASTMANCOLOR •
AUSTIN WILLIS · MILLY VITALE
REGIA di RUDY MATÉ
Distribuzione: RECORD

all'IDEAL
TRIONFA IL PIÙ GRANDE FILM DELLA STAGIONE
LA BATTAGLIA DI ALAMO
in TODD-AO
Spettacoli continuati con inizio ore 15 - 16,10 - 19 - 22,10
INGRESSO L. 600

ARISTON
ALFRED HITCHCOCK
il re del brivido
presenta
CARY GRANT
in
SUSPICION

...per una perfetta conoscenza della pelle
ORLANE
ha ideato due speciali apparecchi:
il MICROSCOPIO a lente binoculare per l'osservazione della pelle sino a 60 ingrandimenti;
il PH-METRO per la determinazione esatta del grado di acidità.
Consultazioni ed esami gratuiti:
dal 15 al 17 Maggio ad ALESSANDRIA
DORY - Via Roma 6 - Telefono 64.179
dal 18 al 20 Maggio ad ASTI
MARA - Corso Alfieri 99

INFORMITALIA
qualsiasi informazione
indagine o ricerca ovunque
Via Santa Teresa 10 - TORINO
Telefono 511-696

TECNICA E SCIENZA IN UNA INDAGINE EMOZIONANTE

La carbonizzata di Fontainebleau

Il caso era più tenebroso di quello della decapitata di Castel Gandolfo - Quando fu scoperto il delitto, la polizia fu subissata da una valanga di segnalazioni: erano scomparse più di duecento donne, in giovane età, a Parigi Nessuno, tuttavia, aveva segnalato la scomparsa della vittima: una «entraîneuse» di Montmartre - L'identificazione fu possibile solo attraverso gli ausilii offerti dalla scienza - In quattro giorni tutto chiarito e l'assassino arrestato

E' possibile, oggidì, risolvere in modo scientifico i veri problemi posti dai casi giudiziari e quali sono i risultati che si possono logicamente sperare? Il quesito era posto dal commissario J. M. Chaumeil nel dar inizio al suo corso di criminalistica in un istituto universitario di Parigi. Dopo aver spiegato, in una dotta trattazione, che all'azione dell'investigatore sono posti degli invalicabili limiti dalla moltitudine degli adempimenti — spesso di pura forma — che sono prescritti dalla legge, egli finiva col rilevare che anche le applicazioni della scienza trovano, fatalmente, dei limiti nella pratica criminalistica.

Una lezione emozionante

Basti pensare che un dato fatto non provava sempre — nelle stesse circostanze — gli stessi fenomeni e, quindi, non ha, fortunatamente, gli stessi risultati. Ne deriva che, a somiglianza di quello che si può dire per il medico, l'inquirente non è tenuto ad un'obbligazione di *risultati*, ma ad un'obbligazione di mezzi nello svolgimento della sua missione. Ma se questa era il succo della lezione teorica, suggerita e giustificata da uno scrupolo dottrinale, J. M. Chaumeil ha fornito, quasi nel contempo, una emozionante lezione pratica sui risultati che possono attendersi da una sagace applicazione dell'indirizzo scientifico nello svolgimento delle indagini di polizia. E sono risultati decisivi, verremmo dire mirabolanti.

E' noto a tutti che i delitti impuniti — e non diciamo i delitti *perfetti*, che esistono solo nella fantasia dei romanzieri —, quelli, invece, su cui la polizia non riesce a far luce, a dispetto dell'impegno messo nelle investigazioni, rappresentano, in tutti i paesi, un largo per cento dei delitti denunciati ed accertati. Ma da noi, forse, la percentuale è più alta che altrove ed è per questo che il ministro Scelba ha provvidamente disposto per una riorganizzazione della scuola di polizia ed una più aggiornata e razionale preparazione tecnica del personale.

Sono anni, ormai, che la polizia annaspa, indagando in tutte le direzioni, per far luce sul tragico caso della decapitata di Castelgandolfo. Ebbene, il caso della giovane donna trovata uccisa e semicarbonizzata, la mattina del 30 maggio '59, sulla «route ronde», nella foresta di Fontainebleau, e su cui Chaumeil fu incaricato di fare luce, era, forse, più tenebroso di quello della decapitata di Castelgandolfo. In poche ore, alberchè i giornali diffusero la notizia del ritrovamento del cadavere della donna carbonizzata, piovvero alla polizia più di duecento denunce in cui si segnalava la misteriosa scomparsa di donne in giovane età. Questa massiccia ondata di segnalazioni, la necessità di controllarle e vagliarle con accertamenti, sopralluoghi, ricerche di archivio, ecc., non poteva non avere, come conseguenza, una battuta d'arresto nello svolgimento delle indagini.

Nessuno, del resto, fra quanti avevano cercato di mettere la polizia su una pista capace di condurre a far luce sul delitto aveva segnalato — e, questo, si constatò più tardi — la scomparsa della donna trovata carbonizzata nella foresta di Fontainebleau. Eppure, ancorchè gli investigatori, come dice Chaumeil, fossero costretti a muoversi, come si suol dire, di notte, ad «occhi bendati», vale a dire a procedere in sensi e direzioni disparate e magari antitetiche, su piste, a volte, illusorie, ingannevoli o fallaci, nel volgere di *quattro giorni* di indagini sorrise il mistero fu svelato.

Non solo fu identificata la vittima, ma furono ricostruite le modalità atroci in cui aveva trovato esecuzione la dinamica criminosa dell'assassino e, attraverso la pronta identificazione e confessione di questi, furono accertate anche le causali — inimmaginabili e quasi allucinanti — del delitto. Il rapido, fulgorante risultato delle investigazioni è dovuto all'indirizzo rigorosamente scientifico cui si è uniformato il commissario Chaumeil nel dirigere e promuovere le indagini. Dando conto agli studiosi dell'*iter* seguito nel venire a capo del mistero, J. M. Chaumeil ha dato la dimostrazione del provvido soccorso che l'applicazione della scienza può offrire nell'indagine poliziesca. E il caso da lui illustrato può rappresentare un modello di indagine.

Dalle ceneri, l'immagine

All'inizio delle ricerche, gli elementi base a disposizione della polizia derivavano esclusivamente: a) dai fatti, b) dalle constatazioni e) dai dati dell'autopsia. Si trattava, in sostanza di identificare il cadavere semi-carbonizzato di una giovane e di determinare le cause della morte. Il cadavere era stato scoperto sulla «route ronde», al bivio del Faisannier, verso le 5 e un quarto del mattino da un mercante di cavalli e dal suo garzone i due testi assistevano che fiammelle si levavano ancora dal corpo della vittima.

Allorché la polizia e il giudice istruttore arrivarono sul posto, si poté constatare che la parte superiore del cadavere, sino all'altezza delle ginocchia, era rosa dalle fiamme, la pelle completamente calcinata, ora d'aspetto nerastro. Una ferita sanguinante era rilevabile alla fronte. L'aspetto delle ceneri lasciava supporre che la vittima avesse una capigliatura lunga, forse a foggia di coda di cavallo. Gli occhi e la bocca erano chiusi. I vestiti erano quasi totalmente distrutti dalle fiamme, salvo le scarpette rosse, dai tacchi alti, su cui, con gran fatica si riuscì a leggere la marca di fabbrica «Malis». In prossimità del cadavere furono trovati tre bossoli di proiettili di rivoltella calibro 7,65 mm; più tardi, fu scoperto un quarto bossolo di proiettile non esploso.

L'autopsia rivelò che i colpi d'arma da fuoco, sparati probabilmente da vicino, avevano raggiunto la vittima alla testa, al petto e al fegato. Le ferite, cinque in tutto, non erano state immediatamente mortali, ma tali erano divenute anche in conseguenza dell'asfissia sopravvenuta. Dall'insieme di questi dati si poteva dedurre: a) il delitto era evidente, certo; la vittima, gravemente ferita, ma viva, era stata, in seguito bruciata; b) l'identificazione poteva essere possibile solo con l'aiuto dei capelli, frammenti di stoffa, non distrutti dalle fiamme, e le scarpette semibruciacchiate recanti la marca «Malis». Tenendo conto di tutto questo, la polizia si pose all'opera, procedendo con rigorosa metodologia agli esami di laboratorio.

Si cominciò col fotografare e ingrandire i frammenti di stoffa, non completamente inceneriti: col lavoro, sfrangiamento, smacchiare i residui di tessuti intrisi di sangue, di benzina e di catrame bruciato. Dall'insieme di tutte queste operazioni fu possibile ricostruire il «ritratto» della vittima: «Giovane donna, magra, tra i 16 e i 25 anni, alta 1 m. 60 circa; lunghi capelli castano-scuri, forse a coda di cavallo. Portava un soprabito celeste, di lana, con spalle rinforzate e una cintura o martingala dello stesso tessuto nonchè una larga cintura nera in plastica, una maglia di lana celeste, una gonna a righe orizzontali, azzurre nere bianche, un pullover tipo *orlon* di color giallo, una impermeabile *à volant* di pizzo, un reggipetto nero con armatura metallica, una *slip* azzurro a puntini bianchi, scarpette dai tacchi alti, aperte, marca "Malis", color rosso».

La pista delle scarpette

Senonchè, tutti questi dati, allorchè vennero comunicati ai giornali, non condussero ad alcun pratico risultato nello sviluppo delle indagini. Dovevano essere le ricerche ulteriori della polizia, quelle condotte *sulla pista delle scarpette*, ad offrire la chiave per dipanare il mistero. La polizia riuscì ad accertare che le scarpette recanti la marca «Malis» erano fabbricate a Vezina, nel Maine-et-Loire e si trovavano in vendita in 34 negozi di Parigi e periferia. I poliziotti presentarono le scarpette della vittima ai fabbricanti che, dopo un'attenta esame, poté produrre che si trattava d'un modello «Baccarat», facente parte di uno «stock» di calzature consegnate il 25 febbraio 1959 a tre differenti negozi di Parigi, Bar-le-Duc e Gueret. La polizia cominciò naturalmente con l'interrogare i titolari delle calzolerie di Parigi, e una di essi, la signora Miller, si ricordò d'aver venduto, appunto, un paio di scarpette del genere a una ragazza i cui dati non rispondevano a quelli indicati dalla polizia. Aggiunse, persino, che quella ragazza doveva abitare «nel paraggi» e che forse si chiamava Dominique.

Queste informazioni risultarono preziose perchè, in pari tempo, e, soppure in ritardo veniva segnalata la scomparsa di una «entraîneuse» di Montmartre, soprannominata «Dominique» o «Domino», e abituata a frequentare il «milieu» del Cèrsi. Il direttore di un locale ne era persuaso: non soltanto non aveva visto la ragazza da 24 ore, ma era sicuro ch'ella vestisse un soprabito celeste, che non si trovava più, come si sollo, appeso ad un attaccapanni del locale.

Ma i Cèrsi sono poco loquaci con la polizia e occorse molta pazienza per ottenere l'indirizzo dell'«entraîneuse»: 86, rue de la Rochefoucauld. Una perquisizione subito seguita permise di scoprire un reggipetto azzurro e pois bianchi, corrispondente esattamente alle *slip* trovato sulla vittima. D'altra parte, poco dopo, un testimone consegnava alla polizia una fotografia di Muguette Thirel, detta «Domino», in cui la ragazza (si saprà, poi, che si tratta della vittima), è fotografata su una spiaggia, vestita soltanto con i suddetti indumenti.

A poco a poco, l'identificazione diventava più precisa. Il dialattino Lamy, che aveva riparato le scarpette, vi aveva ben presto ritrovato. Gli amici, poi i parenti di Muguette Thirel la riconoscevano su sulle fotografie o dai bracci di stoffa presentati dalla polizia. Alla fine la polizia potè accertare che la carbonizzata di Fontainebleau era l'«entraîneuse» scomparsa e che la sua vera identità era quella di Muguette Yvonne Aurore Thirel, ventitreenne.

L'identificazione della vittima aveva fatto fare un balzo all'indagine. Rimaneva da determinare, in modo preciso, l'impiego del tempo di Muguette Thirel nella notte dal 29 al 30 maggio 1959, e, eventualmente, durante i giorni precedenti. Lì per lì la polizia raccolse solo poche indicazioni, dato che le ricerche dovevano compiersi in un «milieu» molto chiuso, quale è quello della malavita. Fini comunque coll'appurare che la notte del delitto, Dominique era stata vista a Pigalle, in pieno Montmartre, in compagnia di un certo Bill, col quale aveva cenato al bar «l'Amiral»; verso le 12,30 la coppia aveva lasciato il locale in stato di agitazione. Lo stesso giorno, verso mezzanotte, Dominique era stata vista davanti alla porta del «Sans Souci», altro bar di Pigalle, da Clémence Polet, cui la ragazza confidava di essere in attesa di un «cliente» serio col quale doveva partire in macchina. La Polet aveva pensato che quel cliente fosse Bill, dato che da parecchi giorni Dominique aveva l'abitudine di uscire con lui. Un po' più tardi, il 30 maggio, verso l'una, un certo Angelo Maraninchi scorgeva la giovane «entraîneuse» davanti al «Sans Souci» mentre forse si dirigeva verso la rue Fontaine. Maraninchi ne deduceva ch'ella andasse a raggiungere un certo cliente occasionale che viaggiava su una «Dauphine» e che «da qualche tempo» la frequentava con molta assiduità.

Tutta una notte

Quest tre testimoni si accordavano nel dire che, quella notte, Muguette Thirel indossava un soprabito celeste con martingala e portava i capelli a coda di cavallo. D'altronde risultava che Maraninchi era l'ultimo testimone, dato che nessuno aveva più rivisto Dominique dopo l'una di notte. Infine Chanla Thirel, sorella della vittima, dichiarava che il giorno precedente la sua scomparsa, Dominique si era rifiutata di accompagnarla a Vaux Montruil (Ardenne) col pretesto che doveva stabilire un affare urgente, un affare di «trois briques» (in gergo, tre milioni), ossia tre milioni: ciò che per lei era qualcosa «di vita o di morte». La polizia era dunque sollecitata ad identificare il cosiddetto Bill, ma nessuno conosceva il suo nome o il suo indirizzo. Si seppe solo che egli aveva l'abitudine di cambiare albergo le sere che passava con Muguette Thirel. La polizia perse una notte intera nel controllare gli alberghi in cui egli poteva trovare rifugio, ma ce ne sono migliaia, a Parigi... Ovunque, essa diffondeva la segnalazione di Bill così: «Tra i 25 e i 30 anni, statura media, piuttosto magro, biondo, con baffetti e occhiali leggermente colorati; in generale porta un cappello abbassato sugli occhi. Guida una "Dauphine". E' stato proprietario di due caffè nei dintorni del Boulevard Saint-Michel».

A questo punto intervenne un fatto provvidenziale. La radio annunciò che si stava cercando un certo Bill in cui auto doveva avere il numero 4437 HC 75 (che risultò errato) o un numero che gli rassomigliava. Subito gli investigatori presero a verificare tutti i numeri che potevano presentare una certa affinità — 4537, 4447, 3487, 5437 ecc. — sinchè si fissarono sul 4937 HC 75, che corrispondeva ad una «Dauphine», appartenente al signor Giorgio Rapin, domiciliato a Parigi, boulevard Saint-Germain 209. Accompagnato da due ispettori, Chaumeil si recò a tale indirizzo. E là vide, fermo lungo il marciapiede di fronte, l'auto 4937 HC 75. Era coperta di polvere. Interrogò allora la portinaia della stabile, domandandole se Bill fosse in casa. E lei rispose: «Volete, forse, dire il signor Rapin figlio. E' tornato, or sono dieci minuti, da Gogolin, presso Montpellier, dove ha condotto sua nonna». Pochi minuti dopo, Chaumeil e gli ispettori giungevano al 3° piano e suonavano alla porta della famiglia Rapin. Una vecchia domestica aperse un po' la porta, trattenuta da una catena di ferro. Saputo di che si trattava, richiuse l'uscio. Passarono alcuni minuti; i poliziotti ebbero l'impressione che si cercava ad aprire... Fu Rapin figlio, infine, ad aprire. Era pallido e nervoso. Ma si riprese subito e condusse i poliziotti nella sua camera che essi intendevano perquisire. Mentre essi operavano, egli prese posto su una poltrona; in apparenza si mostrava molto calmo, molto padrone di sè.

Nel corso della perquisizione, i poliziotti rinvennero e sequestrarono un coltello con sicura, dal manico nero, un astuccio di cuoio per rivoltella tipo «long rifle» e due scovolini per la pulizia delle armi da fuoco. Ma i poliziotti si limitarono a perquisire la camera del giovane Rapin, dato che i suoi genitori erano assenti e parecchi mobili apparivano chiusi a chiave. Però, prima di andarsene, visitarono un gabinetto vicino dove scoprirono nella vaschetta, alcuni proiettili di rivoltella calibro 7 mm. 65, tra cui uno recante la traccia di cattiva percussione. Rapin fu pronto a spiegare: «Le cartucce che avete trovato nel w.c. si trovavano nel mio studio e le ho gettate via oggi verso le 13, ma non posso spiegare perchè una di esse abbia segni di cattiva percussione». Due ore dopo i poliziotti effettuavano una perquisizione più approfondita in tutto l'appartamento e rinvenivano due rivoltelle calibro 6,35 con munizioni. La signora Rapin dichiarava che una di esse apparteneva a suo padre, l'altra a suo marito. Comunque sia, nel momento in cui stava per interrogare Giorgio Rapin, Chaumeil disponeva di scarsi elementi contro di lui. Sapeva soltanto che Rapin: 1) aveva o poteva avere delle armi; 2) che le sue munizioni erano dello stesso calibro e della stessa marca dei bossoli trovati sul luogo del delitto; 3) che, infine, egli aveva dovuto passare con la vittima una parte della notte del crimine.

Tutto ciò non era, tuttavia, determinante e le indagini assunsero un ritmo febbrile. Giorgio Rapin venne interrogato tutta una notte, senza risultato. Lo scopo era di fargli precisare il suo impiego del tempo durante la notte dal 29 al 30 maggio, e, poi, di confonderlo grazie alle verifiche che si sarebbero potute eseguire. In quel mentre, la polizia credeva che il delitto fosse avvenuto verso le 4 del mattino poichè i primi testimoni avevano notato che, verso le 3, il corpo carbonizzato era avvolto ancora da fiammelle. Ma Rapin pur dando, per la notte del delitto, un impiego del tempo presso a poco conforme a quello che già la polizia conosceva, diceva d'aver cenato con la ragazza al bar «l'Amiral» e di essere rimasto con lei un'ora circa prima di ricondurla al bar «Sans Souci». Quanto a lui, era poi andato in giro per Parigi, con la sua «Dauphine», tanto per far passare il tempo... Verso mezzanotte e l'una, egli aveva ritrovato Dominique al «Sans Souci», come d'accordo. Lei era salita sulla sua auto avviandosi a piazza Pigalle, dove doveva incontrare un cliente. All'1,20, egli l'aveva lasciata in modo definitivo, recandosi presso una sua seconda amante, Nadine Delesque, in via Gergovia, nel quartiere di Montparnasse. Verso le 3, era tornato a Pigalle, dove era stato visto da parecchie persone ch'egli citava con sicurezza, costituendosi così un solido alibi, tra le 3 e le 4,30.

La confessione

Tutti i testimoni citati confermavano le sue dichiarazioni e Nadine Delesque soteneva di ricordare con esattezza l'arrivo di Rapin verso le 1,15 e la sua partenza verso le 2,40. Dopo le 4 del mattino, l'alibi del «signor Bill» era altrettanto chiaro e altrettanto impreciso. La polizia cominciava a domandarsi se Giorgio Rapin era davvero stato l'ultimo cliente dell'*entraîneuse* intanto un elemento nuovo, ma molto fragile, aveva attirato l'attenzione dei poliziotti. Nadine Delesque aveva finito col dire che a volte il suo amico portava su di sè «una rivoltella che ella non aveva mai visto, ma di cui aveva sentito la forma». Appariva dunque indispensabile ritrovare quest'arma. Ed ecco, il mattino del 5 giugno il padrone del *Bill's Bar*, Granier, telefonava al commissario Chaumeil, pregandolo di passare da lui al più presto. Poche ore dopo, gli consegnava l'arma del delitto e un coltello con sicura, dal manico in plastica color bianco, dicendo che questo coltello era appartenuto alla vittima. Questo Granier, che aveva seguito l'indagine della perizia e conosceva probabilmente le ricerche condotte dai milieu, era stato preso dal panico. Non disse però tutto quello che sapeva, dato che dubitava della colpevolezza del suo amico Rapin. Aggiunse che l'aveva conosciuto per il tramite di un'agenzia d'affari e che doveva ancora 600.000 franchi a Rapin sul prezzo convenuto per la cessione del bar. Disse inoltre che il 29 maggio, verso le 20, Rapin e Dominique erano giunti nel bar a bordo della «Dauphine». Il 30 maggio, verso le 10,30, Rapin era tornato a vederlo nel bar *Aux quatre serpents de la Rochelle*, suo secondo locale di lavoro, per pregarlo di tenere in deposito per alcuni giorni la sua rivoltella calibro 7,65 nonchè il coltello con sicura. La sera stessa gli portava le armi, avvolte in giornali, nel fondo di un cestino per la spesa. Granier cercò di giustificare quel fatto con la fiducia ch'egli aveva in Rapin e col fatto che gli era debitore.

Risultava da queste dichiarazioni che, secondo ogni probabilità, la rivoltella consegnata dal caffettiere era quella usata per il compimento del delitto. Così pure il coltello con manico bianco sembrava corrispondere esattamente a quello che i familiari di Dominique avevano descritto alla polizia. D'altronde altre persone, a Montmartre, confermavano che l'*entraîneuse* aveva l'abitudine di portare quel coltello con sè. Non rimaneva dunque più che da far riconoscere quelle armi da Giorgio Rapin e da domandargli per quali ragioni le aveva affidate a Granier. La sua colpevolezza, comunque, non era ancora sicura. Granier poteva anche mentire. Si trattava, ad ogni modo, di riprendere il filo delle indagini e la domanda di Chaumeil, più chiara, più precisa, sorprese questa volta Rapin. Quando sul tavolo venne disposta la rivoltella col coltello, egli si accasciò; poi si riprese dicendo semplicemente che avrebbe parlato. Riconobbe allora la sua rivoltella e il coltello di Dominique, prese posto nella poltrona che gli veniva offerta e, lentamente, continuando a giocherellare con gli occhiali, con molta calma, intelligenza e lucidità, dettò per parecchie ore le sue confessioni.

Ammise, punto per punto, il racconto di Granier, ch'egli considerava uomo «onesto e regolare». Precisò poi che aveva ucciso Dominique con la sua rivoltella, e che aveva raccolto il coltello da lei lasciato cadere al primo colpo d'arma da fuoco. Aveva voluto ucciderla perchè la ragazza non aveva accettato di vivere con lui e di smettere il suo insediare di *entraîneuse*. Egli voleva riscattarla al milieu, al suo sfruttatore, Stoliu Maraninchi. Ma per questo sarebbe stato necessario «ch'ella battesse il marciapiede» in modo regolare e mettesse da parte i suoi guadagni onde pagare il riscatto fissato dal cèrsi Maraninchi in 300.000 franchi.

La foresta di Fontainebleau doveva essere il luogo dell'ultima spiegazione. Era la prima discussione era cominciata nel bar di «l'Amiral». Dominique, invece, pensava solo a spendere a modo suo il denaro guadagnato. Era una ragazza priva di logica; un giorno voleva dedicarsi tutta «al lavoro»; l'indomani invece, pensava solo più a «divertirsi». Era stata quest'incertezza a decidere ad agire. Partì dunque con lei da Pigalle, verso l'una del mattino e filò verso Fontainebleau a 120 chilometri all'ora. Alle 1,45 era sul posto, scelgliova un angolo opportuno, già fissato il giorno prima, fermava la macchina sul lato destro della strada e faceva scendere la ragazza. La faceva un'ultima domanda, ma lei minacciava di denunciarlo alla polizia come *souteneur*. Allora egli scendeva a fari della macchina, in modo da trovarsi con Dominique nel fascio luminoso. Si diresse verso di lei. La ragazza aprì il coltello a serramanico, fu estrasse la rivoltella dalla cintura. Essendosi girato un po', lei cercò di fuggire, ma lui sparò. Ebbe l'impressione di averla colpita sotto la scapola sinistra. Piegata in due, lei faceva ancora qualche passo verso la parte posteriore della vettura, nascondo così dalla luce dei fari. Egli sparò nuovamente, ma la rivoltella s'inceppò; dovette espellere il proiettile difettoso. Sparò però subito un altro colpo. Dominique cadde a terra apparentemente senza vita, sul lato destro della strada, a circa 50 centimetri dal retro della vettura.

Voleva apparire un «duro»

L'assassino si tagliava allora le scarpe, calzava dei sandali di tela, apriva il portabagagli posteriore, prendeva la valigia e ne estraeva i tre bidoncini di benzina. Con mani guantate sturava il primo bidoncino, ne riversava il contenuto su Dominique, richiudeva il bidoncino e lo rimetteva nella valigia. Allora la vittima «forse solamente svenuta e risvegliata dalla benzina, si drizzò in piedi e cominciò titubante, con la bocca aperta». Rapin si precipitò su di lei e col pugno destro le colpì violentemente in viso. Ella crollò nuovamente. Egli tornò verso la vettura, riprese la rivoltella e le sparò tre altri colpi a bruciapelo. Dopo un ultimo sussulto, Dominique si immobilizzò. Egli l'innaffiò allora con la benzina degli altri due bidoncini, raccolse il coltello di lei, spinse la vettura alcuni metri in avanti, prese un giornale e, datogli fuoco, la gettò, da breve distanza, sulla ragazza. Subito le fiamme salirono a tre o quattro metri d'altezza. Per qualche minuto Rapin le guardò decrescere, poi, salito in macchina, si avviò verso la strada nazionale. Strada facendo, si tolse i guanti macchiati di benzina, nascose la rivoltella tra il sedile anteriore destro e la sua copertura, rimboccò le maniche destra della camicia, che era sporca di sangue e, uscendo dalla foresta, gettò nei cespugli i bidoncini vuoti, poi i sandali... Guidava a tutta velocità e ben presto si ritrovò a Parigi dove chiese a Nadine Delesque di fornirgli un alibi. Dopo averle descritto il delitto, le lasciava diversi oggetti, tra cui la borsetta di Dominique e la valigia, raccomandandole di far sparire l'odore di benzina. Si recava a Pigalle per farsi vedere all'«Amiral» verso le 5; dopo di che, tornava dalla sua amica che, con lui, distruggeva i guanti e la borsetta, e versava profumo nella valigia.

Il resto è noto, è cronaca. Quando il criminale fu condotto davanti al giudice istruttore, la sua colpevolezza era provata. La polizia disponeva di confessioni circostanziate, precise, particolareggiate, ripetute, convalidate da prove materiali e da testimonianze concordanti. Del resto, Rapin aveva spinto il suo cinismo sino ad inviare un biglietto di felicitazioni al commissario Chaumeil per la rapidità con cui era riuscito a venire a capo dell'affaire. E, consapevole della sorte che lo attendeva si confessò autore di altri delitti che, invece, non aveva compiuto. Di fronte al milieu, voleva apparire un «duro», un «vero duro». E con passo spavaldo, nelle ore antelucane del 26 luglio '60 egli andò alla ghigliottina: rifiutò il conforto del confessore e, senza un tremito, si lasciò incappucciare dal boia.

Francesco Argenta

Sempre insieme

Antonella Stroyberg e Vittorio Gassman continuano ad apparire in pubblico insieme a Roma. Eccoli all'uscita da un locale notturno (Telefoto)

Tragico spettacolo nell'arena principale di Madrid

Il celebre matador Julio Aparicio ridotto in fin di vita da un toro

Caricato dall'animale durante una corrida, ha il petto squarciato da una cornata: una ferita profonda 25 centimetri - Sottoposto per tutta la notte a trasfusioni di sangue, forse l'«espada» si salverà

Nostro servizio particolare

Madrid, mercoledì sera.

Il celebre matador Julio Aparicio, uno degli idoli della folla madrilena, appassionata di corride, è da ieri pomeriggio in fin di vita. Il «maestro», uno dei pochi toreri ai quali dopo Dominguin, era stato concesso dallo stesso pubblico tale titolo, è stato colpito in pieno petto da un toro: ora ha una squarcio di ben centotrenta centimetri di profondità. Immediatamente sottoposto a intervento chirurgico, Julio Aparicio è ancora gravissimo, anche se stanotte ha superato la crisi più temuta.

Ieri l'arena principale di Madrid era gremita di gente, la solita folla chiassosa e sfaccendata che si era data appuntamento nell'immenso recinto per assistere ai combattimenti del grande matador. Quando Julio Aparicio si era presentato nell'arena insieme agli altri toreri, una vera e propria ovazione lo aveva accolto. Terminati i preliminari, nell'arena cominciavano i primi combattimenti fra gli alternativadas (i novizi che hanno appena ricevuto il titolo di torero) ed i tori allevati nelle varie ganaderie dell'Andalusia.

I primi incontri non destavano eccessivo interesse nel pubblico dei competenti. Questi attendevano che nell'arena scendesse Julio Aparicio per vederlo nelle sue più famose suerte (le figure da combattimento). Quando nella pista entrava il famoso espada, un fragoroso saluto lo accoglieva. Proprio mentre Julio Aparicio si levava il cappello in segno di saluto, nella pista faceva irruzione un grosso e tremendo toro dal manto nero. Era un «miura», una delle razze più terribili e più possenti, destinate a combattere con l'uomo.

Mentre alcuni picadores infilzavano le banderillas nella schiena della maestosa bestia che, indemoniata galoppava e sbuffava sulla pista di sabbia, Julio Aparicio si apprestava al combattimento.

Preso la cappa rossa, il celebre matador avanzava verso la bestia, tra il silenzio generale. Le sue prime figure, una veronica e una volapié erano di fattura perfetta, tanto che il pubblico le accoglieva con il consueto olè. Ad un certo punto, mentre il toro stava caricando, si scatenava Julio Aparicio fece una mossa strana: egli infatti un passo che lo chiamò vicino. Il pubblico «intuì», lanciato come una furia, lo colpì in pieno petto con il lungo corno destro scaraventandolo a circa cinque metri.

Nell'arena facevano immediatamente irruzione gli altri toreri e i banderilleros per tentare di distrarre il toro, il quale continuava a caricare il corpo inerte dell'espada. Quando gli inservienti e gli stessi colleghi di Aparicio riuscirono a distogliere l'animale dalla sua vittima, nell'arena entrarono due infermieri che adagiarono su una barella lo sfortunato matador. Il cimelco vestito di Aparicio era un'unica immensa chiazza di sangue. Trasportato all'infermeria della stessa arena, il medico di servizio gli praticava immediatamente una trasfusione di sangue, in attesa che un'autoambulanza trasportasse l'espada al più vicino ospedale.

Qui il toraro veniva subito portato in sala operatoria, dove i sanitari lo sottoponevano ad un disperato intervento chirurgico. La ferita provocata dal corno assumeva dei toro era spaventosa: ben 25 centimetri di profondità. Il corno aveva forato un polmone, ma non aveva leso il cuore. Per tutta la notte il celebre torero è stato sottoposto a trasfusioni di sangue, in quanto l'immensa ferita continuava a sanguinare. Stamane i medici dell'ospedale affermavano che le sue condizioni erano leggermente migliorate, ma che bisognava attendere ancora qualche ora prima di dichiarare il paziente fuori di ogni pericolo.

Giuliano Calvert

MISS SVEZIA

Qunilla Knutsea, di 20 anni, è stata eletta a Stoccolma «Miss Svezia 1961». Parteciperà al concorso per Miss Europa e Miss Universo (Telefoto)

Condannato a Venezia per un gesto scurrile il presidente del Casinò

Venezia, mercoledì sera.

Il presidente della società di gestione del Casinò di Venezia, Jacopo Lazzi di 62 anni, è comparso davanti al pretore per rispondere di atti osceni, reato che egli avrebbe commesso il 3 agosto 1959 durante un'agitazione dei dipendenti della casa da gioco in sciopero. Alle proteste dei dimostranti che sostavano sulla darsena a cui approdano i motoscafi diretti al casinò, il Lazzi, pingendosi a bordo di una lancia, avrebbe risposto con un gesto scurrile, provocando una vivace reazione nei presenti, fra cui si trovano anche il segretario comunista G. B. Ginanjuinto, ex-sindaco di Venezia. Di qui la denuncia e il rinvio a giudizio del Lazzi.

Presentatosi al processo con l'assistenza dell'avv. Ungaro, questi ha negato che l'atto da lui compiuto rivestisse gli estremi dell'oscenità, ma alcuni testi ed il sen. Giunguinto, hanno confermato la sconveniente del gesto. Il P. M. ha proposto la condanna a 6 mesi di reclusione ed il difensore, affermando l'insussistenza del reato, ha chiesto l'assoluzione con varia formula e, in via subordinata, la degradazione del reato di atti osceni a quello di atti contrari alla pubblica decenza. Tale tesi è stata accolta dal pretore, che ha condannato il presidente della «Rifle» a 15 mila lire di ammenda.

CONQUISTE DELLA SCIENZA

COME HANNO SUPERATO LA SORDITÀ

Le dichiarazioni di alcuni deboli d'udito sull'efficienza di un nuovo invisibile potenziatore

L'udito ritrovato consente, ad una persona attiva, il ritorno alla piena soddisfazione del lavoro di ogni giorno.

Torino, 16 maggio

Alcune persone che da tempo soffrivano per l'isolamento e l'imbarazzo causati dal loro udito difettoso hanno avuto occasione di mettersi in contatto con quegli eminenti Ottici e Farmacisti che hanno aderito alla più interessante campagna nazionale contro la sordità, indetta dalla Società Amplifon.

Solo in questo modo i deboli d'udito hanno potuto esperimentare per la prima volta un nuovo metodo di ascolto: l'invisibile «Perla Acustica», il più minuscolo e moderno tra i potenziatori acustici, che si inserisce completamente dentro l'orecchio.

Una nuova esperienza

Una di queste persone ha dichiarato: «Effettivamente è stata un'esperienza che mi ha convinto. Ho preso in prestito la «Perla Acustica» e l'ho subito provata a casa mia; mia moglie non si è quasi accorta che avevo qualcosa nell'orecchio; intanto la voce di lei mi giungeva chiara e limpida come un tempo. Poi ho adoperato la «Perla» a una riunione d'affari e non mi pareva vero di poter seguire la discussione tranquillamente e senza sforzo; in realtà solo alla fine mi sono ricordato di aver usato questo eccezionale potenziatore, proprio nel momento in cui l'ho rimesso in tasca».

L'udito in prestito

Tutti possono provare questo nuovo metodo di ascolto: infatti la Società Amplifon offre l'insolita possibilità di prendere in prestito gratuitamente la «Perla Acustica» e di esperimentarla per qualche giorno a casa propria, con tutta comodità.

Per avere in prestito la «Perla» (con consegna a domicilio) è sufficiente che gli interessati si mettano subito in contatto con i seguenti Ottici, portando loro e spedendo il tagliando in calce debitamente compilato.

A TORINO:
Ottica Benina, via Nizza 22, telefono 663-900
Ottica Casati Bruno, via S. Secondo 29, tel. 41-827
Ottica Gatti & Figlio, corso G. Cesare 14, tel. 22-310
Ottica Donna Giovanni, via Stradella 220, tel. 213-566
Ottica Gelati Paolo, via Cherasco Vigliani 100, tel. 661-277
Ottica Giuseppiero Ottone, via Vanchiglia 13, tel. 81-483
Ottica Meglia Lidio, corso Belgio 69, tel. 81-237
Ottica Montanaro Michele, via Cibrario 34, tel. 753-293
Ottica Orio Riccardo, via Sacchi 36, tel. 538-847 - via Po 35, tel. 835-311
Ottica Prona Silvano, via Monginevro 144, tel. 31-329
Ottica Xoglo Ferdinando, corso Francia 247, tel. 700-960

A CARIGNANO:
Ottica Foto Laurenzi, piazza Alfieri, tel. 961-106

A CHIERI:
Ottica Rigo Angelo, via Vittorio Emanuele 41

A ENVASSO:
Ottica Cappa, via Torino 45, telefono 911-823

A CIRIÈ:
Foto Lux, via Vittorio Emanuele 140, tel. 92-344

A CIGLIONE:
Ottica Foto Desso, via Garibaldi 2

A GIAVENO:
Foto Ottica Ile Amici, piazza Molinaria 4

A IVREA:
Ottica Cav. Ferrarese, via Palestro 26, tel. 31-24

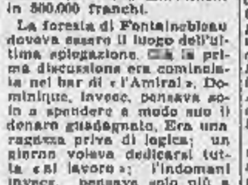
A PINEROLO:
Ottica Fresura Rinlotti, via Buniva 16, tel. 35-87

A RIVOLI:
Foto Ottica Cine Fassi, via Fiorelli Pini 48, tel. 95-278

A S. MAURO:
Oreficeria Enrico Valletti, via Martiri della Libertà

Nome: .....
Indirizzo: .....
Tel.: .....
SS-TO

Attenzione: coloro che risiedono fuori Torino, in località dove non è stata ancora adottata questa campagna nazionale, possono indirizzare il tagliando (o telefonare direttamente) alla Filiale Amplifon, Torino, via XX Settembre 62, tel. 521-951



Fenomeni astrali e previsioni generiche: Luna in Cancro, sestile con Plutone, trigono con Nettuno, quadrato con Venere. Una persona di riguardo vi farà ottenere degli appoggi. Incomprensione amorosa con conseguenze poco lusinghiere. Verità troppo palese che vi tornerà di danno. Tipi: **Cancro, Scorpione e Pesci.**

Cancro - Lavoro: il lavoro subirà qualche momentaneo arresto, ma poi riprenderà a ritmo preoccupante con buon utile economico. - *Vita affettiva:* improvvisi potranno ostacolare tutto un programma, che però potrete realizzare in altro modo. - *Salute:* bruciori e infiammazioni intestinali. Eliminate dalla vostra tavola ogni cibo o bevanda che possa irritarvi.

Scorpione - Lavoro: delle nuove relazioni trarrete utili profitti per il lavoro. Badate alle telefonate e agli appuntamenti; saranno positivi ai fini della vostra sistemazione professionale. - *Vita affettiva:* della sfera sentimentale vi verificherà qualche incomprensione e una certa depressione morale. Serate migliori. - *Salute:* umidità e correnti d'aria provocheranno tosse e catarro.

Pesci - Lavoro: eseguitate la situazione con obiettività e fatelo in modo che nulla possa turbare il buon andamento dei vostri affari. - *Vita affettiva:* nella vita affettiva e familiare tutto procederà secondo i desideri, su un piano di scorrevole armonia. - *Salute:* copritevi meglio; è in vista un malanno reumatico abbastanza fastidioso.

Previsioni per l'Ariete: nel lavoro e negli interessi la giornata offrirà situazioni che tenderanno a variare. Vera, gradite sorprese allieteranno il cuore e renderanno più serena la vostra vita. Gemelli: incontri brillanti, soprattutto per le

Francesco di Beaumont

Il balcone sul Rodano

11. — Il 18 settembre 1818 cinque viaggiatori si fermano nei pressi del castello di La Frette, sulle rive dell'Isère, per riposarsi un po' e pranzare. I viaggiatori sono i due fratelli Giovanni e Giacomo Lacombe, che ritornano dall'aver incassato una piccola eredità; le loro mogli, le sorelle Gilberta e Marcella Barrois; un servitore dei fratelli Lacombe, di nome Luc. All'improvviso compare dinnanzi a loro una vecchia cieca che grida: «Fuggite senza perdere un istante! Se il lupo, il mostro, vede queste due belle fanciulle siete tutti perduti!». Ed alla richiesta dei viaggiatori di spiegare chi sia il lupo, il mostro, la vecchia risponde: «Ma il castellano di La Frette, naturalmente, Francesco di Beaumont, conte degli Adreti!...». A questa risposta le due giovani coppie ridono divertite.

«Voi ridete? — dice la vecchia ai giovani viaggiatori. — Non credete dunque al pericolo? Non avete quindi mai sentito parlare degli atti di crudeltà commessi dal barone degli Adreta, durante la nostra guerra civile, di volta in volta contro i cattolici e gli ugonotti, perché il barone ha rubato, violentato, massacrato, prima in nome di un partito e poi in nome dell'altro? Non vi è mai stato raccontato come, mentre parteggiava per i protestanti, il barone degli Adreta fece perire in una sola volta, a Valenza, un centinaio di giovani e di

fanciulle cattolici che partecipavano ad un ballo in un palazzo sul Rodano? Il barone si recò, con alcuni suoi uomini, ad appostarsi, in barca, sotto il balcone, largo come un terrazzo, di quella ricca dimora. E diede precisi ordini al suo braccio destro, alla sua anima dannata, al capitano La Coche, un soldato di ventura che era stato uno dei più accaniti predatori al sacco di Roma, in cui fu ucciso il connestabile di Borbone. La Coche si allontanò per andare a metterai a capo del resto della truppa

dal barone, mentre il sire di Adreta face lanciare delle funi alla ringhiera del balcone: tirando con violenza, i suoi uomini la sradicano, facendola piombare nel Rodano. Nello stesso momento La Chocke ed i suoi uomini invadono il palazzo, armi alla mano, e con la punta della spada, delle lance, delle picche, cubitigano le coppie atterrite ad andare sulla terrazza precipitante ai saloni, quella che, come vi ho detto, è a picco sul Rodano. E lì, selvaggiamente, ferocemente, applicano fuoco con delle torce ai vestiti dei giovani ballerini, spingono tutta

quella sventurata gioventù fino a farla precipitare nel Rodano, dall'alto di quel funesto balcone privo di ringhiera. Dalla sua barca, in mezzo al fiume, Francesco di Beaumont, barone degli Adreta, guardava le coppie in fiamme inabissarsi, con terribili urli di dolore o di terrore, nelle scure acque del fiume. E a colpi di alabarda lui ed i suoi uomini si divertivano a finire quelle vittime che riuscendo a tenersi a galla, passavano loro vicino... Sì, ecco l'essere che vi fa sorridere, giovani maritati senza cervello...».

SEGUE: Un gruppo di cavalieri

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla **Pubblicità Stampa** *(via Roma 80, Torino) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 1/18956 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, aboppiando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle tasse in ragione del 7% globale.*

Avvisi composti in neretto: tariffa doppia.

Per inserzioni in data fissa aumento 100%.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su «La Stampa» ed in «Stampa Sera». Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: **Scrivere Pubblicità Stampa n. . . . . Torino,** *computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il solo costo della cassetta in lire 120 per decade, ed un deposito di lire 150 per il rimborso della spesa di recapito delle corrispondenze a coloro che non possono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.*

Per gli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie ed è obbligatorio l'uso del cartellario per l'inoltro della posta.

Le corrispondenze indirizzate ad una cassetta non possono contenere documenti, valori, mezzi di propaganda; debbono essere inviate per Posta e sono respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume, comunque, nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alle lettere.

COMMERCIALI
L. 120 per parola

NOTTE chiodatrice lire 7000, ottimo stato completa, vendo. Telef. 481-060.

DALDARE a vapore ogni tipo e accessori, compra vende Cacciotto, via Montebello 5, Telefonare 520-734. 35616

IMPORTANTE fabbrica [illegible] e rivenditori cera liquida pavimenti alta concentrazione autolucidante autodricidante qualità ottima [illegible] 190 kg. ficia, via Roccadase 53 C, Genova.

LAMIERE ondulate nere o zincate, tubi a grondaia, lamierati spessori fino a 300 mm. Tagli su misura. Via Parma 1, telefono 28-582. 353

OFFICINA meccanica disposta lavorare n. 3 o 4/turno, accetterebbe lavori anche terzi. Telefonare 796-536, ore lavoro.

OFFICINA stampaggio lamiere, presse sino 220 tonnellate verniciatura esterna, cerca anche tranche intermedi lavoro anche terzi. Telefonare 280-496.

RILEGATORI, martinetti cucitrici, intarsiatori, chiavi, alesmai per il servizio dell'usato. Bilfur, via Nizza 22. 1349

THERMOBLOC Sul Wanson il generatore di aria calda più diffuso nel riscaldamento industriale. Rappresentanza Adreani, Torino, via Bonincontri 7, telefono 772-149. 374

VENDONSI presse idrauliche per plastrelle e gomma, accumulatore idropneumatico con pompa per gomma e plastica; blocchiera tipo Rosamonella per blocchi ammanto a facciavista, Telefono 511-840.

ZAMA pensionati, cercitamo lavoro, compilazione buoni, scrivere: «Pubblicità Stampa 1096 — Torino». A40086

ARTIGIANATO
L. 90 per parola

CAPOMASTRO assumerebbe lavori conto terzi. Comitalia, casella postale 6 Succursale, Torino 476

PANETTI sempre puliti con [illegible] aspettetta! Alpha. Provvedete in tempo. Telefonare 31-450. 22674

ROC. CAPITALI RICHIESTI
RILIEVI AZ. L. 120 p. p.

A.A.A.A. PRESTITI a privati con o impiegati, lavoratori, funzionari. Servizioni su auto, autocarri, anche ipotecari, mutui ipotecari su alloggi e negozi. Lunghe rateazioni. Rimasto, via Balbo 1 (Porta Nuova). Telefono [illegible]

A.A.A. BUONE CONDIZIONI CONCEDIAMO CREDITI IMMEDIATI RIMBORSABILI 10-18 MESI A LAVORATORI, IMPIEGATI, ARTIGIANI, FUNZIONARI, PROFESSIONISTI E A POSSIDENTI RESIDENTI PIEMONTE. CONCEDIAMO INOLTRE SOVVENZIONI IMMEDIATE AUTOVETTURE, AUTOCARRI (ANCHE IPOTECATI). ALTA VALUTAZIONE. MUTUI IPOTECARI SU APPARTAMENTI E NEGOZI. RIMBORSO FINO A 8 ANNI. SERIETA', CORRETTEZZA, SEGRETEZZA. FINCOTEX, P.ZZA STATUTO 24 ANGOLO S. DONATO. TELEFONARE [illegible] 708

A.A.A. CEDO unta silvaria artigianale causa malattia. Telef. 596-909.

A.A.A. IFIMA concede prestiti a funzionari, impiegati, operai, residenti Piemonte. Tassi modici. Rateazioni convenienti. Mercanti 18, tel. 40-879. 22

A.A.A. ITALFIDI concede prestiti funzionari, impiegati, artigiani, operai, commercianti. Tassi modici, rateazione comoda, rapidità massima. Principe Tommaso 6, tel. 653-301.

ACQUISTIAMO [illegible] fabbrica dolciaria. [illegible] Scrivere: «Pubblicità Stampa 6203 — Torino». A38537

AFFARE tintoria moderna, vasta clientela, piccola fattura, corso Vittorio vendo 350.000. Telef. 687-032.

AFFITTASI negozio con licenza abiti confezionati. Monferrato 22. Telefonare 885-281. A39007

ALBERGO importante complesso sulla costa Riviera Ponente, ottima clientela internazionale, attrezzatissimo, vendesi 32.000.000. Pubblicità Lastoni, 5 C, Savona. 24113

ALBERGO trenta letti, nota stazione collina incantevole valle Susa, vendesi motivi salute, ottimo affare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3309 — Torino». A40256

ANTICHITA' cedo avviato negozio con o senza merce. Telefonare 618-334.

ASSUMO cameriera giovane e ridero ambiziosa capacità minima 200 mensa. Telefonare dalle ore 8 alle ore 14, numero 682-148. A40096

ATTENZIONE! Trattoria, caffè, bottiglieria, 35.000 giornaliere cedesi 1.800.000 eventuale dilazione. Salusa, Rocchi 24.

AUTORIMESSA da avviare nuova costruzione pronta coltaudare, zona popolosa, affidiamo persona pratica. Cabitti, Giulio Cesare 56. 406

AVVENIRE assicurato acquistando avviatissimo negozio verduri, cedesi malattia. Telefonare 296-426. A39459

AVVIATISSIMA autoriparazione officina carrozzeria stazione servizio, capacità 60 auto, ottima posizione passaggio, cedesi causa trasferimento. Telefonare 560-303. Scuola, [illegible] 10, [illegible]

AVVIATISSIMO negozio officina motoscooter, cedo mia persona. Telefonare 593-761, 587-275. A39516

AZIENDA centralissima ingrosso cartoleria, [illegible] giro d'affari dimostrabile, cedesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9114 — Torino». A39467

AZIENDA elettrotecnica, forte sviluppo, causa finanziamento, offre eventuale cooperazione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1115 — Torino». A40256

BAR pasticceria gelateria al corso centrale modernamente arredato cedo causa trasferimento, affitto mite con senza alloggio. Telefonare 861-932.

BIGIERIA tavola calda centralissima cedesi, condizioni pagamento. Rivolgersi via San Tommaso 18, telef. 45-307.

CAUSA assenza cedo avviatissimo negozio frutt. Telefonare 284-253. A39372

CAUSA gravi impegni cedesi salumeria modernissima, al miglior offerente, causa vendita terreno. Telefonare 696-827.

CAUSA partenza vendesi negozio pellicce di castorino. Telef. 371-398 dalle 12 alle 15. A39371

CAUSE familiari cedesi commerciabile, oppure persona sua fiducia passerebbe. Borgo San Paolo, zona centrale. Telef. 20-328.

CAVALLERA, Saluzzo 21. Fantastico centrale (laboratorio) cedesi 1.250.000, permutasi alloggio. 310

CEDESI avviata pensione signorile centralissima, otto camere servizi. Telefonare 60-311. A39613

CEDESI bar avviatissimo superaccessoriato, ottimo alloggio luce calda. Telefonare 896-420. A39027

CEDESI negozio avviatissimo salumi, formaggi, accessori moto, ingrosso minuto occasione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6215 — Torino». A39640

CEDO carrozzeria centrale miglior offerente, accettabile parte lavoro. Telefonare 853-326. A38745

CEDO officina stampi bene attrezzata causa malattia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6304 — Torino». A39640

CONCEDIAMO rapidissimi finanziamenti e mutui ipotecari su case, alloggi, terreni, autoveicoli. I.F.I.T., San Quintino 4 bis.

CROCHERIA con grande reddito, buon avviato ricevitoria. Telef. 360-472.

CROCHERIA Porta Nuova moderna 80 mila giornaliere, cedo 2.600.000. Telefonare 587-022. A39785

ESPATRIANDO cedo ditta 4.000.000 lucrosissima meccanica articoli consumo lavoro continuo. Telefonare 965-983.

EX commerciante commerciabile combinazione opportunità 5.000.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino».

FARMACIE, laboratori, aziende affini compra vendita, combinazioni varie sig.ria commerciale farmaceutico. Della Mercanzia 38. 900

FINCOTEX OFFRE CELERMENTE A BUONE CONDIZIONI PRESTITI (A TUTTI) E SOVVENZIONI SU AUTO, AUTOGARRI ANCHE IPOTECATI (ALTA VALUTAZIONE). PIAZZA STATUTO 24 ANGOLO SAN DONATO. TELEFONI 885-989, 885-965. 3170

GERENTI profitti lattaria, macelleria apertura, corso. Telefonare 43-762. Scarpero, Mazzini 7. 1000

GERENZA grandiosa rivendita pane, occorre praticità, volendo posto. Cavalleri, Saluzzo 30. 310

GIORNALI cartolerie, tabacchi 36.000, cedesi 4.000.000; [illegible] alloggio. Cavalleri, Saluzzo 21. 310

IFIMA finanzia pensionati (pensioni) redditizi. Mercanti 18, tel. 40-879. 22

INDUSTRIA propulsiva immobili, causa sviluppo, cerca finanziatore, massima riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9131 — Torino». A39008

LATTERIA (città provinciale) reddito mensile 150-200, cedesi 2.700.000. Cavalleri, Saluzzo 21. 310

LATTERIA, salumeria, bellissimo pensionato, qualunque impegno, cedesi. Cavalleri, Saluzzo 21. 1914

OCCASIONE signora accetterebbe semplice lavoro ufficio, avvedesi 3.500.000 causa salute. Telefonare 796-576. A40354

PRESTITI fiduciari ai ipotecari su immobili concediamo rapidamente. Com. Fal. Cavour 7, tel. 532-631. 148

PRESTITI immediati personali rimborsabili 10-18 mesi direttamente impiegati e lavoratori, impiegati, artigiani, funzionari, professionisti e a possidenti residenti Piemonte. Concediamo inoltre sovvenzioni immediate su autovetture, autocarri (anche ipotecati), alta valutazione. Serietà, correttezza, segretezza. Finantex, piazza Statuto 24 angolo San Donato. Telefoni 885-989, 885-902.

PRESTITI fiduciari ipotecari e bancari. Rimborso rateale diretto, ditta, Mercanti 12, telefono 40-879. 22

SALUMERIA gastronomia in Torino, angolo piazza mercato, forte lavoro, cedo esimente. Telef. 896-402, Scarnafigi.

SCARPARO, vantaggiosamente cedo redditizio torrefazione degustazione, zona commerciale. Telefonare 43-762. 1300

TINTORIA con macchinario [illegible] cedesi volendo alloggio. Telef. 778-667.

TINTOSTIRERIA avviatissima retro attabile cedesi L. 180.000. Tel. 276-111. 3.300.000 cedo attrezzatissimo pulitificio laboratorio, zona signorile. Telefonare 43-762. Scarpero. 1300

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 120 p.p.

A.A.A. VIGNANZE piazza Statuto vendiamo alloggio 3 camere cucina cantina, piano rialzato. 2.100.000. Angiolo, Stura 9. 401

A.R. CENTRALISSIMA nuova costruzione corso Matteotti (adiacenze Umberto) vendonsi ultimi due alloggi 7-8 camere servizi grandiosi saloni, condizioni eccezionalissima. Simondini, Re Umberto 8. 296

A buone condizioni vendonsi alloggi moderni, ingressi magnifici, liberi, affitto, largo Lancia - Madonna delle Rose. Telefonare 386-807. 1117

A Porta Nuova, Modernissimi alloggi. Luminosi uffici. Da 180 a 550 mq. Nuova costruzione su strada vicina parcheggio macchine. Vasta costruzione Società Affil, via Andrea Doria 2. Telef. 631-177. Visite giorni festivi ore 11.30-12.30; 17-18. A15402

ACQUISTO casa alloggi, cambio redditizia proprietà agricola. Scrivere: Geom. Bruno Rosania, via Urbano Rattazzi 11, Torino. 1374

ACQUISTO ordinati alloggio centrale, semicentrale, 3-4 camere. Telef. 808-837.

AFFITTASI o compresi alloggio 4 camere, saloni, cucina, camera donna, doppi servizi, adiacenze corso Vittorio, corso Galileo Ferraris, corso Duca degli Abruzzi, corso Palazzo, corso [illegible]. Telefonare ufficio 280-552. A39015

AGENZIA Berio, Imperia [illegible] ti migliori occasioni [illegible] vista mare, villette con giardino, ville eleganti con parco sul mare, terreni fabbricabili posizioni privilegiate, cessioni negozi, combinazioni società. 21.000

ALLOGGETTI [illegible] ssimo reddito mensili, zona Francia. Tel. 896.670.

ALLOGGETTI rialzato, camera servizi, nuova costruzione, totale Giulio Cesare, 2.300.000; 3 camere popolari, [illegible] mensile 1.800.000 vendonsi. [illegible] Milano 10. 20

ALLOGGETTO signorile, [illegible] ammobiliato centralissimo, ottimo guadagno discretissimo, vendo proprietario. Telefono 53-603. 1274

ALLOGGI bellissimi, razionali, palazzo moderno, 1-2 camere, soggiorno, servizi, liberi, vendo Organizzazione Gabetti, telefono 276-643, visita cantiere corso Belgio 127, ore 14,30-17. 406

ALLOGGI in palazzina, signorilissimi, 2-14 camere ascensore, giardino, Ipa chilometri piazza Castello. Facilitazioni. Pastorello 11, Tabacchi 44. 1054

ALLOGGI nuova costruzione, 1-2 camere più soggiorno, servizi, spaziosi, razionali, ristrutturati. Visita cantiere via Sospello 184, [illegible] vendo Gabetti [illegible] Cesare 58. Telef. 276-643.

ALLOGGI nuovi camere grandissime ultimo servizi vendesi via San Secondo 40, ore 16-18. A40119

ALLOGGI signorili 3-4-5 camere, salone, doppi servizi, ingresso vendo, zona Francia, via Maissat negozio via Valgioia 5, ascensore, facilitazioni. Telefonare 779-543.

ALLOGGI signorili 3-4-5 camere, doppi servizi, ingresso vendo via S. Chiara 45, ascensore, facilitazioni. Telefonare 519-886.

ALLOGGIO bellissimo, zona corso Duca in casa antagonerra, 1° piano, 5 camere cucina, centrale, luogo e terme centrale, affittato (libero volendo), vendesi occasionalissimo valore 7.800.000 trattabili. Bosco, Corso Alberto 41. 1299

ALLOGGIO camera tinello cucinino, terzo tergine, libero ottobre, vendesi 2.300.000 via Gallenico 26 ore 16-18.

ALLOGGIO corso Raffaello 2 camere tinello, servizi, terrazzo, vendo. Bussi, telefono 55-781. 300

AUTORIMESSA capienza 150 auto, zona unica, vendiamo 30.000.000 più mobili, ottimo reddito. Antocenne, Umberto 45, telefono 597-420. 836

AUTORIMESSA vendo mura piano terra fronte strada, reddito. Telef. 683-727.

CAMERA tinello servizi 2.500.000, affitto 3 camere 2.800.000. Telef. 511-401.

CASA camere 53, ottima manutenzione, parte abitazione, reddito 7% assicurabile possibilità risanamento vendesi occasionalissima 16.500.000. Galileo, Garibaldi 3.

CASA in costruzione Aeronautica 16 appartamenti vendesi 28.000.000. Telefonare pomeriggio 280-060. A39483

CASONIA Pescatori 48 giornata redditizia privatamente vende. [illegible] Telefonare 511-559. A39795

CASCINA 136 GIORNATE (38 ETTARI) UNICO APPEZZAMENTO (UNICA FABBRICATI MODERNI TUTTI COMODITA' TERRENI PERFETTAMENTE SISTEMATI (ACQUE ANCHE IRRIGUE, ZONA CASALE - VALENZA, OTTIMO INVESTIMENTO, VENDESI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 6195 — TORINO». A40182

CAUSA trasferimento proprietario vende comoda villa, vista panoramica, molti vani, 3500 giardino fabbricabile 60 milioni. Telefonare 824-876, 894-619.

COMPRO affitto garage Gran Madre. Telefonare 882-377. A39088

CENTRALISSIMO [illegible] alloggi cinque vani, cucina vuotata, riscaldamento Porta Nuova, vendesi 8.200.000. Telefonare Geom. Varino 50-777. A39238

CERCASI casetta con giardino, massimo 25 km. Torino, distagliare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1113 — Torino». A40095

COMPRO alloggio tre camere cucina soleggiata, centralissimo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9100 — [illegible]».

CORSO Taranto, signorile, piano rialzato, camere, tinello, cucinino, [illegible] Telefonare [illegible] 227

FINE sovvenzioni auto case terreni, massima valutazione celerità. Tel. 871-036, 892-960. 21476

FINANZIAMENTI rapidissimi con rimborso [illegible] su alloggi, case, terreni, massima discrezione. Telefon. 227-427.

GRANDE signorile villa collina, luminosa, incantevole panorama, vendesi. Telefonare 44-669. 182

GRANDISSIMO splendido appartamento, corso, tripli servizi, divisibile, vendesi. Telefonare 511-400. A39173

IMPRESA idraulica lavorazione apparecchiature, rimodernisa, ricondiziona impianti servizi, via Silvio Pellico 5, telefono 24-971.

IN zona San Paolo [illegible] alloggi 1-2-3 camere tinello e servizi, divisioni di [illegible] Telef. [illegible]

LINGOTTO vendesi alloggio 3 camere tinello servizi 2.500.000. Tel. 692-881.

Prodotti **EMMEVI** - Corso Chieti 38 - Torino - Tel. 81.851

alla ricerca di uno stile

I pavimenti LN danno linea e personalità alla casa. Tra i dieci tipi in cento colori ce n'è sempre uno più bello di tutti, quello che si intona di più col vostro gusto. Potrete sceglierlo in tinta unita o variegato, in teli continui o a quadri, il suo prezzo non è mai superiore a quello dei pavimenti di tipo tradizionale.

pavimenti LN Società del Linoleum

65 anni di esperienza industriale - 100 ditte specializzate per la posa in opera in tutta Italia - 10 milioni di mq. di pavimenti posati negli ultimi dieci anni.

Organizzazione di vendita

UFFICIO DI TORINO - Via Mazzini 14 - Telefono 553-421
GRANDI MAGAZZINI LINOLEUM del Dr. G. MILANI - Via Maria Vittoria 11 - Telefono 518-874 - TORINO
ASSANDRI & BERTI - Via Gropello 4 - Telefono 511-181 - TORINO
ASSANDRI & Geom. A. PIETRA - Via A. Vespucci 47 - Telefono 580-662 - TORINO
PALLAVICINI EUGENIO - LINOLEUM - Corso Vittorio Emanuele 168 - Telefono 595-516 - TORINO
CARLINO & BONCHI - Piazza Vittorio Veneto 16 - Telefono 23-090 - BIELLA
LINOLEUM di GRASSI ARMANDO - Via Dante 9 - Telefono 37-80 - ALESSANDRIA
SALTARELLI Dr. Ing. AUGUSTO - Via Père Laurent 6 - Telefono 72-11 - AOSTA
GIOVANNI BORELLO - Corso Alessandria 15 - Telefono 20-41 - ASTI
UDERZO ALBERTO di G. & UDERZO A. - Piazza Galimberti 3 - Telefono 22-51 - CUNEO
CASA DEL LINOLEUM del Geom. MORGANTI - Corso della Vittoria 105 - Telefono 29-288 - NOVARA

LAGNESE Piemonte, alloggio centrale, panoramico, 4 vani, cucina, servizi, terrazzo, termosifone, indipendente vendesi. Rivolgersi Geom. Bosco Adriano, via Formica 3, Lanzo. 24080

LOCALE industriale moderno comprensivo mq. 3600, terreno cintato 12/mq vendo. Telefonare 781-542. A40261

LOCALE piccolo vendesi conveniente ai quartile adattabile, breve consegna. Telefonare [illegible]

NEGOZI negozi ai corso, liberi ex affittati [illegible] 164, vicinissimo [illegible] Ceresole, ampia vetrina, ideale anche ufficio. Telefonare 774-820. 126

VIA Zumaglia 12, prossima piazza Rivoli, vendonsi alloggi 2-3 camere servizi liberi, bioccati. Visita dalle 15 alle 17. Telef. 50-788. 469

VILLA civettuosa 10 locali terreno recintato giardino pollaio redditizia vendesi 5.800.000. Telefonare 40-569. 380

ZONA Francia proposto appronto villetta con laboratorio vendesi terreno. Telefonare 788-130. A38295

ZONA panoramica causa trasferimento vendesi alloggio signorile, 3 camere servizi. Telefonare 871-836. A39103

ZONA Statuto, locale luminoso spazioso seminterrato, ampiezza normale, mq. 450, vendesi, affittasi. Telefonare 774-830.

ZONA STATUTO VENDO ALLOGGIO ALTAMENTE SIGNORILE, SALONE, DUE CAMERE, CUCINA, DOPPI SERVIZI ED INGRESSI. TELEFONARE 774-830.

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 120 p.p.

A centri universitari abbisogna 1-2 camere ammobiliate. Telefonare 46-461.

AFFITTEREBBESI camera cucina servizi per 2 persone referenziate. Telefonare 760-087. A39491

ALLOGGETTO cerco camera, cucinino e servizi. Telefonare 41-084. A39764

APPARTAMENTINO mobiliato o vuoto, entro fabbricato, cucinino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9101 — Torino».

AVVOCATO cerca tre camere [illegible] soleggiate, cucinino, garantite. Telefonare 669-706. A39349

CALZOLAIO cerca alloggio. Telefonare 795-405. A39077

CERCASI affitto, locale 100-150 mq. con falegnameria. Telef. 873-059.

CERCASI alloggio una camera servizi terreno zona Crocetta, S. Rita, Mirafiori, libero subito fino giugno. Telefonare mattino 40-642. A39767

CERCASI rustici in affitto con cortile. Telefonare 482-493. A39466

CERCASI due camere e [illegible] Telefonare 282-277, ore pasti. A39479

(Continua a pag. 6)

Parole di fuoco
di un avvocato dei Martirano contro Giovanni Fenaroli

Iniziata stamane, alle Assise di Roma, la battaglia delle arringhe - Primo oratore l'avv. Rossi di parte civile

DAL NOSTRO INVIATO

Roma, mercoledì sera.

La prima giornata delle arringhe al processo per il «giallo» di via Monaci dà modo di assistere a uno spettacolo paradossale: mentre l'avv. Rossi, primo oratore della parte civile, descriva con parole di fuoco la figura di Giovanni Fenaroli, lui, l'imputato al quale questo distruttivo ritratto è dedicato, ascolta senza il minimo turbamento. Bene sbarbato, nei soliti, raffinati abiti, accolta, ostentando il suo caratteristico sorriso, in cui si fondono ironia e compiacimento. Seri e assorti appaiono invece, Raoul Ghiani e Carlo Inzolia; sul loro volti pallidi e tesi sono evidenti i segni dell'inquietudine.

L'avv. Rossi dedica il suo esordio alla descrizione dell'incredibile atmosfera creatasi nei quattro mesi del dibattimento. La Difesa creò un senso di aspettativa, come se da un momento all'altro dovesse esplodere un colpo di scena. Ma le settimane continuarono a passare, senza che nulla accadesse. Infine, proprio negli ultimi giorni del dibattimento, a svelare in modo definitivo l'illusione delle promesse rivelazioni, comparve il teste Franco Degli Abbati, il finto amante di Maria Martirano.

L'unico personaggio che in quest'atmosfera tra sogno e realtà, si sia trovato a suo agio, è Giovanni Fenaroli, perchè le arti dell'illusionismo e della prestidigitazione hanno contrassegnato tutta la sua vita. L'impudenza di cui ha dato prova in aula è stata sbalorditiva. Tipica è una sua pesante battuta di pessimo gusto. Esclamò: «Si è detto che io avevo bisogno di 150 milioni per salvare la mia situazione. E' assurdo. Se si fosse detto che io potevo desiderare quei quattrini per andare a giocare a Montecarlo, l'affermazione sarebbe stata più verosimile».

L'avv. Rossi dice che, per spiegare come un uomo, apparentemente normale, abbia potuto pensare a un delitto di quello tipo, è indispensabile analizzarne la sua attività di uomo d'affari. Nel tratteggiarne la carriera, l'oratore accenna ai pessimi esito dei suoi rapporti di società con il fratello: mentre l'ing. Giuseppe lavorava come vero imprenditore, lui faceva finta di essere un capitano d'industria. Ma poi venne il crollo e le separazioni: l'ingegnere salvò la azienda; lui, Giovanni, se ne andò lasciando un debito di cento milioni.

E quale fu la sua successiva attività? Diventò l'uomo che faceva anticamera nei ministeri per recuperare i danni di guerra dei veri imprenditori. Finchè ecco il colpo di fortuna: la combinazione con l'Italcasse. Uno dei dirigenti di questo istituto, l'ing. Tessaruolo, gli propose di riorganizzare un'impresa edile in dissesto, di cui la banca aveva rilevato la posizione, e di continuarne i lavori in Turchia. L'istituto di credito avrebbe finanziato in pieno l'operazione. Fenaroli, che fino a quel momento aveva giostrato con le scioccherie, vide spalancarsi senza limiti i cordoni della borsa dell'Italcasse: attinse 375 milioni.

In quale modo spese somme così ingenti? La risposta si trova nelle relazioni del curatore del fallimento, dott. Paposchi, ove si descrivono i sistemi vertiginosi e parossistici ispirati a un «ottimismo» che continuava con il «visionario». L'azienda era organizzata su basi lussuose, con un illimitato dispendio di denaro, il che gli permetteva di dire, con vanitoso compiacimento: «Quando passavo per Milano, mi consideravano un magnate». Dilapidò milioni nel modo più bizzarro; tra l'altro sovvenzionò incredibili iniziative cinematografiche e aiutò un amico che gli vendette nell'Alessandrino un inutilizzabile castello medioevale.

Infine, si trovò in una situazione di grave bancarotta fraudolenta, tale da concludersi con molti anni di reclusione. Disperato, prese a meditare il suicidio. Ma il suo doveva essere un suicidio tutto speciale: mascherato da un incidente automobilistico, organizzato in modo da fruttare molti milioni attraverso una frode alla società di assicurazione. Tutto ciò risulta dalle sue stesse confessioni. Ma poi i progetti subirono un'evoluzione: dal pensiero del suicidio, scaturì il piano dell'omicidio della moglie. Ciò accadde quando egli intuì che il dissesto di 800 milioni poteva essere risolto grazie alla disponibilità di pochi milioni.

Quali erano i rapporti fra lui e la moglie? Nell'affrontare questo fondamentale capitolo del tragico romanzo, l'oratore enumera le contraddizioni e le menzogne di Giovanni Fenaroli. Ma una cosa è certa: dal 1954, anno in cui egli conobbe Amalia Inzolia, la sua moglie vera famiglia fu quella che trovò nella casa di lei. Maria Martirano si acquietò dinanzi a codesta situazione? Per nulla: ella aveva un carattere più forte di quello del marito ed esigeva il rispetto dei suoi diritti. Per di più, la moglie intuì praticamente lo stato di dissesto in cui cominciava a versare il Fenaroli.

Ora l'avv. Rossi entra nella parte centrale della sua requisitoria delineando drammaticamente il macabro lavoro compiuto da Giovanni Fenaroli per preparare l'uxoricidio. Ossessionante fu la ricerca del sicario. Prima si rivolse a Egidio Sacchi. Perchè proprio a lui? Perchè lo sapeva ultrafallito. I due procedevano a braccetto. Tutte le irregolarità amministrative di cui parla il curatore del fallimento furono compiute di comune accordo. Fenaroli sapeva, inoltre, di poterlo ricattare. Ottenuto un definitivo rifiuto, dopo reiterate insistenze, si rivolse al dott. Carlo Savi. Quali criteri lo abbiano indotto nella scelta, dice l'avv. Rossi, noi non possiamo dire. Certo è che il Fenaroli a un determinato momento, esclamò: «I medici non hanno scrupoli, non hanno coscienza». Ma il 7 agosto 1958, in seguito a una sua ultima proposta rivolta al dottor Savi, ne ebbe un reciso indignato rifiuto.

L'avv. Rossi afferma che è da questo momento che cominciarono le trattative che condussero alla scelta del sicario definitivo: Raoul Ghiani.

Furio Fasolo

Alla Corte Costituzionale

La casa da gioco di Taormina è stata aperta illegalmente

Roma, mercoledì sera.

La Corte costituzionale, con sentenza depositata stamane nella cancelleria di Palazzo della Consulta, dichiarando che non spetta alla regione siciliana emanare provvedimenti in materia di giuoco d'azzardo, ha annullato il decreto del presidente della regione autonoma che autorizzava la apertura della casa da giuoco di Taormina.

Nella sentenza si nega che il decreto annullato possa considerarsi, come avrebbe voluto la regione, atto emesso dal presidente della regione nella sua qualità di organo decentrato dello Stato, ma come semplice atto accertante un diritto privato, e si afferma invece altro non essere che un atto amministrativo regionale contenente una «nuova, vera e propria autorizzazione all'esercizio del gioco d'azzardo» nel casinò di Taormina, in deroga agli articoli 718 e seguenti del Codice penale, riguardanti le contravvenzioni sull'esercizio di giuochi d'azzardo.

Sospesi a Genova gli scioperi all'Ansaldo

Genova, mercoledì sera.

Le varie organizzazioni sindacali in relazione al fatto che il Ministro del Lavoro ha convocato i rappresentanti dei sindacati e della Camera del Lavoro interessati alla vertenza Ansaldo, hanno deciso che gli scioperi programmati per oggi, domani e venerdì vengano sospesi.

IL PROCESSO ALLA BARONESSA INFANTICIDA

Dopo il sopraluogo nella tragica villa di Selva

A porte chiuse gli imputati minori - Vengono sentiti un ginecologo e un'ostetrica - L'interrogatorio della contadina che trovò nella roggia il cadaverino della neonata - Come i sospetti si appuntarono sulla baronessa Riva e sulla madre che in paese chiamavano «le matte»

La villa della baronessa Paola Riva a Selva del Montello (Telefoto)

Treviso, mercoledì sera.

I giudici della Corte d'Assise, che giudicano la baronessa Paola Riva accusata di infanticidio e altri quattro imputati, sono tornati stamane a Palazzo di Giustizia per riprendere il dibattito dopo il sopraluogo compiuto ieri nella villa di Selva del Montello. Anche l'udienza di oggi, con ogni probabilità, si svolgerà a porte chiuse: i giudici debbono ascoltare gli imputati minori — come il ginecologo trivestino Daniele e l'ostetrica Pellizzon — accusati di pratiche contro la maternità alle quali avrebbero sottoposto Paola Riva.

Il sopraluogo nella villa di Selva del Montello è stato lungo e minuzioso. I giudici hanno voluto vedere ogni cosa, ricostruire l'ambiente ove avvennero i fatti in esame perchè è proprio in questa villa che, nei primi anni del secolo, cominciò il dramma con la nascita di Anna Mussetti, figlia di un ingegnere trevigiano e che doveva diventare la madre dell'attuale imputata.

La piccola Anna viene alla luce nel '900; la bimba «non è come le altre», dicono concordi zii e nonni. Sembra sempre malinconica, non si stacca dalle gonne materne, non gioca con le altre ragazze. Il padre di Anna muore durante la prima guerra mondiale. La bimba viene raccolta da un ricco amico del genitore scomparso, l'avvocato Giovanni Sernagiotto, notissimo possidente, che le dona una immensa fortuna.

A 23 anni Anna si sposa con un chimico milanese, Renzo Riva. Il quale si dedica alle speculazioni borsistiche. I coniugi si trasferiscono a Milano. Un loro vicino di casa si chiama Arnaldo Mussolini. Nel 1926 nasce Paola; nel 1930 un crack finanziario travolge Renzo Riva. Il matrimonio va in fumo: il padre di Paola si separa dalla moglie, fugge in Venezuela dove trova lavoro come panettiere; poi emigra in Perù e a Lima si rifà una vita (oggi è nuovamente ricco: dirige grandi industrie idroelettriche nell'America Centrale).

Madre e figlia, rimaste sole, si trasferiscono nel '40 — appena scoppia la seconda guerra mondiale — nella villa del vecchio avvocato Sernagiotto, a Selva del Montello. Paola è cresciuta: bella e delicata ma sciuba e pigra di intelletto. «Sviluppo mentale ritardato» dicono i medici. Sua madre, col volerla sempre vicina, ne ha fatto una infelice. Il 24 maggio '46 Paola sposa, a Treviso, un barone d'origine svizzera, imparentato con molte aristocratiche famiglie d'Europa. Anche questo matrimonio va in fumo, nonostante la nascita di una bimba che viene affidata ad un collegio di suore in un paesino sulle pendici del Grappa. E' Anna che insinua a Paola sospetti sulla fedeltà del marito il quale, in realtà, è sempre stato correttissimo. La giovane sposa, dopo alterne vicende, opta per la madre e abbandona il barone.

Paola trascorre pigre e vuote le sue giornate nel rimpianto del marito. Anna allora raccoglie faticosi passatempi: con sua figlia gira per tutto il Veneto, da una sala cinematografica all'altra, da Padova a Vicenza, da Vicenza a Venezia, a Treviso.

Ci vuol altro per scacciare i rimpianti dall'animo di Paola. Anna apre questa villa ottocentesca (che ha un poco l'aria vecchia e professionale di certe università di Middle West americano) ai festini che più volte si tramutano in orge. I magistrati della Corte d'Assise — seguiti dai giudici popolari, dal cancelliere e dagli avvocati — l'hanno visitata attentamente: enormi saloni, grandi camere da letto a accoglienti stanze di soggiorno. Dapprima i convitati sono scelti entro una cerchia di amici della città vicina; ma poi si finisce per reclutare giovani sconosciuti. «Mia figlia ha bisogno di un po' di compagnia. Venga, porti anche i suoi amici. Si starà allegri».

La droga è l'ultima fase di questo delirio. Paola se ne sente offrire da due ragazzi milanesi in villeggiatura. Si ritira scandalizzata e corre a raccontare tutto alla madre. La madre la prende in un altro modo: «Sciocchina, perchè hai detto di no? E' proprio quello che ci vuole per farti passare le malinconie». Così, con gli stupefacenti, entrano in questa villa dai vecchi e probi Sernagiotto le orge, i reati turpi, il delitto.

Per questo, durante il sopraluogo di ieri, i giudici hanno interrogato anche una contadina del paese, Celestina Patuzzolo, che la mattina del 29 gennaio '59, recandosi a lavare la biancheria alla roggia, vide venirle incontro sull'acqua il corpo di un neonato. «Spaventata — ha risposto la donna — corsi subito dai carabinieri a raccontare la mia scoperta». I militi giunsero un momento dopo: il corpicino [illegible] neonato si era fermato in un intrico d'erba. La roggia attraversa tutto il parco che circonda la villa; i sospetti non tardarono ad appuntarsi sulla baronessa e sulla madre che ormai in paese chiamavano «le matte».

I giudici hanno sentito anche la vecchia cameriera delle due donne, Emma Pessio, che la sera del 28 gennaio '59 — non appena venuta alla luce la creaturina che poi doveva essere uccisa — aveva intuito la verità e aveva invano cercato di far recedere le donne dal triste proposito. Fu anche la deposizione della Pessio a indirizzare le indagini degli inquirenti verso le proprietarie della villa di Selva del Montello. Due giorni dopo la confessione veniva raccolta dai carabinieri; e l'orrenda storia di bruttura veniva alla luce.

g. f. m.

Durante la demolizione dei vetusti edifici al «cantone delle ore»

Morto un muratore, gravi altri due per il crollo del palazzo a Novara

Un muro perimetrale è rovinato sulla strada seppellendoli, mentre procedevano alla rimozione delle macerie di un altro cedimento avvenuto poche ore prima - Illesi tre manovali che lavoravano sui ponteggi metallici, scivolati a terra lungo i tralicci - Alcuni dei loro compagni di lavoro avevano rifiutato di prendere parte alle opere di sgombero ritenendole troppo pericolose - In corso una rigorosa inchiesta

Dal nostro corrispondente

Novara, mercoledì sera.

Prosegue da parte dell'autorità giudiziaria l'inchiesta per il duplice crollo di ieri nel cantiere di demolizione del pericolante «cantone delle ore». Da tre mesi, da quando cioè sono iniziati i lavori per abbattere tutti gli edifici posti sul lato destro di corso Mazzini, nel tratto che va da corso Italia a via Rosselli, allo scopo di eliminare la strettoia, gli incidenti sono stati numerosi.

L'organizzazione sindacale degli edili, nei giorni scorsi, era intervenuta presso l'Ispettorato provinciale del lavoro per lamentare le condizioni di pericolo dei muratori addetti alla demolizione e l'ufficio, a quanto pare, aveva disposto per un sopraluogo. Anche per questa ragione quanto accaduto ieri non può essere attribuito a mera fatalità. Abbattere edifici vecchi di secoli, [illegible] a quattro o cinque piani dal suolo, smantellare lentamente e tenacemente il materiale in lotta col tempo, non è cosa tanto semplice. Non sta a noi parlare di leggerezza o di colpevoli imprudenze nella direzione dei lavori; l'inchiesta in corso accerterà, se ci sono, le responsabilità al riguardo. Certo che il crollo, avvenuto nella mattinata, ed i consigli del comandante dei vigili del fuoco ing. Scattone, avrebbero dovuto indurre l'imprenditore ad astenersi da qualsiasi iniziativa prima che fossero rimosse le ragioni di insicurezza.

Era avvenuto che verso le 11 del mattino, uno dei muri perimetrali dell'edificio che l'impresa milanese Prima, di Corbetta, stava demolendo, crollasse, travolgendo nella caduta parte dell'impalcatura in tubi metallici posta a protezione. Le macerie erano finite su uno degli autocarri in sosta schiacciando, a quanto, Alberto Bonini, di 23 anni, di Magenta, il quale si era salvato per miracolo. Nel rovinio una parte dell'impalcatura aveva demolito il balcone dell'abitazione privata del [illegible] prefetto, balcone sul quale, fino a pochi minuti prima, si trovava la consorte del capo della provincia.

Erano intervenuti i vigili del fuoco ed i lavori erano stati sospesi con ordine perentorio. Erano state tuttavia autorizzate le opere coatte di sicurezza. L'ing. Scattone aveva consigliato all'impresa di far rimuovere le macerie, lasciando poi ai vigili del fuoco il compito di recuperare l'automezzo schiacciato, e di smontare, a mezzo di scala aerea, il ponteggio pericolante.

Contrariamente a queste disposizioni, forse per quel vezzo di voler fare tutto da sè, si era dato l'avvio a lavori di puntellamento estremamente pericolosi, che qualcuno degli operai si era rifiutato di fare. Sia di fatto che verso le 14, quando stavano per entrare in azione i vigili del fuoco, parte dell'impalcatura pericolante era già stata rimossa ed il resto era stato puntellato con fini di [illegible] che si riteneva ancora molto stabile. Proprio quel muro, invece, si è afflosciato come un fazzoletto, seppellendo tre manovali: Bruno Carpi di 48 anni e Antonio Orlandini, di 56 anni, entrambi di Confienza, e Mario Baitazzoni di 19 anni di San Daniele del Friuli, ospite a Novara della Casa del Divin Redentore. Altri tre muratori si sono salvati aggrappandosi all'impalcatura, e scivolando poi lungo i tubi fino a terra.

Poco è mancato che nel crollo venissero investiti anche l'ing. Scattone, il maggiore Garbarino comandante della polizia stradale ed un agente, giunti sul posto per i rilievi relativi al crollo. Sono stati i due ufficiali ed il milite, unitamente agli agenti in servizio presso la prefettura, ad estrarre dalle macerie i feriti.

All'ospedale, dopo difficili interventi chirurgici, il Carpi e l'Orlandini sono stati giudicati con prognosi riservatissima. Il Buttazzoni e cui lo sfondamento della volta cranica lasciano ben poche speranze di salvezza, è deceduto nelle prime ore di stamane.

Permangono tuttora assai gravi le condizioni del Carpi, per l'amputazione traumatica dell'arto inferiore e altre ferite. L'Orlandino, che ha riportato contusioni craniche e la frattura del femore, forse si salverà anche se i sanitari non l'hanno ancora dichiarato fuori pericolo.

Piero Barbè

L'edificio in demolizione il cui muro perimetrale è fragorosamente crollato

Incendio a Trescore nello stabilimento termale

BERGAMO, mercoledì sera.

Un furioso incendio si è sviluppato la notte scorsa nello stabilimento termale di Trescore gettando scompiglio tra gli ospiti. Le fiamme si sono sviluppate, per cause non ancora precisate, nel reparto caldaie. Esse hanno lambito i locali del primo piano dove sono ospitati circa cento dipendenti di una grande azienda torinese, i quali sono balzati dal letto cercando scampo nel cortile.

I vigili del fuoco hanno poi domato le fiamme che hanno causato danni per diversi milioni.

Nessun danno alle persone.

Traffico di stupefacenti scoperto dalla finanza

Pavia, mercoledì [illegible]

La Guardia di Finanza di Genova ha tratto in arresto a Voghera il trentaquattrenne Giuseppe Giusta, indicato come il capo di una organizzazione di trafficanti di stupefacenti. L'operazione che ha portato alla cattura del Giusta ha preso le mosse da un interrogatorio cui è stato sottoposto giorni or sono a Genova il pregiudicato Mario Schinelli, arrestato per furto ed attualmente rinchiuso nelle carceri di Marassi.

Da indiscrezioni si è appreso che la Guardia di Finanza genovese è ora sulle tracce di altri quattro individui che avrebbero agito col Giusta.

In una scuola di Forlì

Dieci bambine contagiate da una maestra tubercolotica

L'insegnante sostituita e i locali disinfettati - Un comunicato del Comune

FORLI' mercoledì sera.

Alcuni casi di adenopatia iliare di origine tubercolare si sono verificati nella prima classe della scuola elementare comunale situata a Villa Pianta, una frazione alla periferia di Forlì. Le scolare che frequentavano la classe, solo femminile, erano 28, tutte di circa 7 anni. Risulta ora che dieci hanno presentato i sintomi della malattia. Quattro di esse sono ricoverate all'ospedale.

La scuola, dopo una sospensione durata alcuni giorni, è stata riaperta. Anche l'aula, che ospitava la prima classe femminile nella quale si è verificato il contagio, è stata riaperta. L'insegnante di questa classe è stata sostituita. La fonte di contagio sarebbe stata individuata nella maestra, risultata affetta da infiltrazione ulcerata apicale sinistra con espettorato Koch positivo.

In proposito il comune di Forlì ha emesso un comunicato in cui è detto fra l'altro: «Da accurato controllo svolto su tutti gli alunni del complesso scolastico, circa 800, del personale insegnante e in servizio, nonchè dei familiari degli stessi, mediante esami clinici e schermografici, è risultato che dieci alunne hanno presentato fatti ghiandolari di cui alcuni soltanto in forma attiva, sebbene di nessuna gravità, riferibili al contagio subito. Dopo la eliminazione immediata della individuata fonte di contagio, si è proceduto alla radicale disinfezione dei locali con sospensione temporanea delle lezioni e alla attuazione della chemioprofilassi estensiva. E' pleasantemente provato che l'affezione è stata determinata da contagio diretto che prescinde da ogni altra ragione, per cui non vi è motivo di temere qualsiasi ulteriore propagazione».

Una ragazza prigioniera per 10 giorni dei rapitori?

Arezzo, mercoledì sera.

(*p. c.*) Dopo dieci giorni di ricerche, si sono avute notizie di una ragazza di sedici anni, Carla Cascini scomparsa da casa domenica 7 maggio. Recata, con i vestiti a brandelli, esausta per il lungo cammino si è presentata alla caserma dei carabinieri di Monticiano di Colle Val d'Elsa (Siena).

Ha raccontato di essere stata rapita da quattro giovani due dopo averla fatta salire su una automobile la trasportarono in una località sconosciuta, tenendola prigioniera. Solo ieri sarà i rapitori, che l'avevano bendata per non farla riconoscere il luogo ove era stata condotta, l'avevano liberata abbandonandola lungo una strada di campagna.

Stando alle affermazioni della Cascini il rapimento sarebbe avvenuto domenica verso la mezzanotte ad Arezzo, nel pressi della Fonderia Bastanzetti. Mentre rincasava la ragazza sarebbe stata affiancata da un'auto nella quale erano quattro giovanotti. Uno di questi, chiamandola per nome, le avrebbe mostrato un oggetto, domandandole se era suo. Mentre ella lo stava esaminando sarebbe stata afferrata e gettata nell'interno della vettura. Quindi l'auto sarebbe partita a tutta velocità. Durante la pazza corsa due dei giovani avrebbero legato e imbavagliato la Cascini ingiungendole di non far resistenza chè altrimenti l'avrebbe pagata cara. Solo ieri sarebbe stata lasciata libera.

Le dichiarazioni di Carla Cascini hanno lasciato perplessi gli investigatori che si sono occupati del caso. Infatti è noto che Carla Cascini è soggetta a paurosi incubi dopo una brutta avventura della quale fu vittima alcuni mesi or sono. Allora la giovane subì una aggressione da parte di tre uomini che tentarono usarle violenza.

Il tempo oggi in Italia

Le condizioni atmosferiche nelle principali città italiane e le temperature minime registrate nelle ultime 24 ore

PER GLI OSPITI DI TORINO

I NEGOZI DELLA CORTESIA

ABBIGLIAMENTO Abillement - Clothing
ASCOT: Via S. Francesco d'Assisi 33, tel. 521-220
BARBERO: Corso Sebastopoli 174
DURANDO: Via Roma 77
MANDORLO ORCHIDEA: Via Gramsci 15, Via Roma 275, Via Lagrange 36, C. Vitt. Eman. 53
MODE RICHARD: Corso Vitt. Emanuele 32 bis
PRIMULA AZZURRA: Via Pietro Micca 10
TRUZZI: Via [illegible] 2 - Via Garibaldi 3
VALSTAR (impermeabili): Via Pietro Micca 29

AEROMODELLISMO Aero-Models - Model-Aircraft
AEROPICCOLA: Corso Sommeiller 24

ANTIQUARIATO Antiquaires - Antiques
APRATO: Portici Barbaroux 4, tel. 43-627

ARREDAMENTI Ameublement - Furnishing
DONATI: Via Lagrange 3
POST LINOLEUM: Via Garibaldi 22

ARTE SACRA Art sacré - Religious art
AL PARADISO (F. Cassanina): Via P. Micca 10

ARTICOLI REGALO Cadeaux - Gift items
CRISTALLART: Galleria S. Federico 28
FROCHET: Via Pietro Micca 5
RICCIARDI: Corso Vittorio Emanuele 74
TRE ERRE: Via XX Settembre 51, tel. 50-505, Via Montevideo 7, tel. 361-873, Corso Orbassano 47, tel. 584-770, Via Tripoli 23, tel. 399-745
VALDATA: Via Garibaldi 5 ang. XX Settembre

ARTICOLI SPORT Articles sport - Sporting goods
CAMUSSO: Via Roma 57
MELANI SPORT: V. Cavour 5 ang. v. Lagrange
ONNISPORT: Via XX Settembre 5, Boutique: Piazza Carlo Felice 20

BIANCHERIE Lingeries - Linen
ARTE FIORENTINA: Via Roma 333
Succ. F.lli NICOLA: Via Roma 60

CALZATURE Chaussures - Shoes
SELE: Via Roma 241 (Piazzetta C.L.N.)
SUPERMEC: Via C. Alberto ang. via Manzini

CAMICERIA Chemiseries - Shirts
GIOVANNI NERI: Via Roma 4

CASALINGHI Articles ménage. Household appliances
VALDATA: Via Garibaldi 5 ang. XX Settembre

CRISTALLERIE Cristaux - Crystal
MAGAZZINI PAGLIANO: Via Manzini 23
VALDATA: Via Garibaldi 5 ang. XX Settembre

DISCHI Disques - Records
ASTORI S.A. a.p.a.: Via Nizza 5

ELETTRODOMESTICI Arts ménagers. Electr. appliances
Fratelli LOTTI: Via Manzini 41
TRE ERRE: Via XX Settembre 51, tel. 50-505, Via Montevideo 7, tel. 361-873, Corso Orbassano 47, tel. 584-770, Via Tripoli 23, tel. 399-745

FIORAI Fleuristes - Flowers
ADALDO DELMASTRO: Gall. S. Federico 26
Succ. DUFOUR: Via Pietro Micca 10, tel. 44-125

GIOCATTOLI Jouets - Toys
AEROPICCOLA: Via XX Settembre 1

LAMPADARI Lampadaires - Lamps
TRE ERRE: Via XX Settembre 51, tel. 50-505, Via Montevideo 7, tel. 361-873, Corso Orbassano 47, tel. 584-770, Via Tripoli 23, tel. 399-745

LIBRERIE Librairies - Bookshops
DRUETTO: Portici via Roma 228

LIQUORI Liqueurs - Liquors
P.A.I.S.S.A.: Piazza S. Carlo 196

MAGLIERIE Bonneteries - Hosiery
ROMANO: Via S. Teresa 2 (Gall. S. Federico)

MOBILI Meubles - Furniture
MOBILI ARTIGIANI: Corso Vittorio Eman. 19, Corso Cairoli 16
S. DOMENICO, v. Milano ang. v. S. Domenico 4

OROLOGERIE Bijouteries - Watches
ROLEX-ASTREA: V. Roma 5 ang. P. Castello
ZERLETTI: Via Roma 135 - C. Vitt. Eman. 76

OTTICA-FOTO-CINE Optique - Optic
A. BENIGNI - Polyoptic Master: Via Roma 288

PELLETTERIE Fourrures - Furs
FIORI LUIGI: Via Po 2

PIZZI RICAMI Dentelles broderies - Laces embroideries
FONTE DEI PIZZI: Via dello Orfano 2

PORCELLANE Porcelaines - Chinaware
MAGAZZINI PAGLIANO: Via Manzini 23
TRE ERRE: Via XX Settembre 51, tel. 50-505, Via Montevideo 7, tel. 361-873, Corso Orbassano 47, tel. 584-770, Via Tripoli 23, tel. 399-745
VALDATA: Via Garibaldi 5 ang. XX Settembre

PROFUMERIE Parfumeries - Perfumes
LA TORINESE PROFUMI: V. Doria 8, t. 50-938
SERVETTI e C.: Via Real 1

RADIO TV Radio Tv - Radio Tv
TRE ERRE: Via XX Settembre 51, tel. 50-505, Via Montevideo 7, tel. 361-873, Corso Orbassano 47, tel. 584-770, Via Tripoli 23, tel. 399-745

TAPPETI Tapis - Carpets
TRE ERRE: Via XX Settembre 51, tel. 50-505, Via Montevideo 7, tel. 361-873, Corso Orbassano 47, tel. 584-770, Via Tripoli 23, tel. 399-745

TAPPEZZERIE Tapisseries - Hangings
TAPPEZZERIE IN CARTA: V. Mad. Cristina 126

TESSUTI Tissus - Tissues
MAGAZZINI SCONTO: Via S. Fr. d'Assisi 21
MAGAZZINI SCONTO: Via San Secondo 13
TESSUTI: Corso Giulio Cesare 133, tel. 211-893

NEVILLE HEATH

La chiave prestata

VIII. — *Espulso per ben tre volte dall'esercito britannico, e ricattato ogni volta il disonore con la bravura nel combattimento, il capitano della Raf Neville Heath, dopo il congedo, vive di espedienti. Egli porta sbalorditivamente la divisa di tenente colonnello dell'aviazione, ostentata da molte decorazioni, cosa per la quale viene anche condannato. Ma egli non se la dà nemmeno per intimo o poiché oltre alla divisa che gli dona prestigio è anche un bel ragazzo, così ha molto successo con le donne. E lo pagano bene, permettendogli il matrimonio, adduce una giovane di Worthing, certa Yvonne Maria, che passa con lui la notte al Pembridge Court Hotel, nella camera n. 5. Egli tiene ancora la camera col nome di Armstrong e vi torna il 26 giugno in compagnia di un'altra donna, la trentaduenne Margery Gardner. Il giorno dopo la Gardner viene trovata assassinata nella camera dell'albergo mentre del sedicente Armstrong non c'è più traccia. Il 27 giugno Heath si reca a Worthing ove si incontra con Yvonne Maria e va a pranzare con lei.*

Il giorno dopo, il 28 giugno, nella mattina Yvonne Maria riceve il suo «fidanzato» Heath e lo fa vedere, in un giornale, un articolo fra i «fatti diversi»: «l'assassinio di una donna in un albergo di Londra». «Particolare curioso — sottolinea Heath — è che si tratta della camera che abbiamo occupato insieme la sera del 18 giugno al Pembridge Court Hotel». La ragazza ammette che questa coincidenza è molto increscIosa. Ma a disper-

dere il suo rammarico è la gelosia, la vivacità, la personalità del suo «fidanzato! Verso mezzogiorno Yvonne Maria conduce Neville Heath a casa dai suoi genitori. I quali sono ammirati del bell'ufficiale che si è invaghito della loro figlia. I due fidanzati si ritrovano poi la sera per andare a cenare e ballare al Blue Peter Club a Anamoring, poco distante da Worthing. Durante gli intervalli fra una danza e l'altra, Neville Heath riporta

il discorso sulla storia della donna trovata assassinata nella camera n. 5 al Pembridge Court Hotel, e confessa a Yvonne, molto stupita e, malgrado lei, assai inquieta, che il locatario della [illegible] del quale parlano tutti i giornali d'Europa è proprio lui. Vedendo che la ragazza dopo questa rivelazione non si trova più tanto a suo agio davanti a lui, egli si affretta a soggiungere: «Ma la notte dal 26 al 27 io avevo prestato la chiave della ca-

mera ad un amico che voleva passarvi la notte appunto in compagnia di Margery Gardner della quale aveva fatto la conquista la sera stessa. Ed io sono andato a dormire altrove. Naturalmente, quando hanno trovato la donna assassinata, io pure ho avuto delle noie. Sono stato interrogato, piuttosto vivacemente, dall'ispettore Barratt di Scotland Yard, ma alla resa dei conti la cosa si è risolta a mio vantaggio». L'indomani mattina Yvonne

Maria si fa premura di raccontare tutta questa conversazione ai suoi genitori. Costoro, da pacifici borghesi che sono, rimangono come folgorati a sentire parlare di certe cose. E che queste cose debbano proprio toccare una persona destinata ad entrare nella loro famiglia non li consola proprio. Il loro «futuro genero», d'improvviso, è come se fosse piombato sotto una cattiva stella. Bisogna proprio che Yvonne Maria ottenga dal tenente colonnello Heath dei chiarimenti, tanto urgenti quanto necessari.

SEGUE: Lettera all'ispettore Barratt

ANNUNCI ECONOMICI

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 130 p.p.

(Continua da pag. 5)

BERGAMI in Torino, stabilimento 2000-3500 coperti. Telef. 682-247. 64
CERCO camera ammobiliata o non dintorni piazza Carlina, Telef. 627-442.
CERCO locale per deposito macchinari 90-100 mq. Telefonare 673-217.
CERCO una o due camere e cucina, ammobiliate. Telefonare 336-371.
CERCO zona Porta Nuova, via forte passaggio, negozio vuoto, grande vetrina antiriflettente o locale commerciale per laboratorio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5147 — Torino». A39494
COPPELLI una bambina cercano alloggetto una due camere. Tel. 685-300.
DIPENDENTE Fiat, cerca lindo, camera civile servizi. Telefonare 22-330.
DIPENDENTE Fiat, inglese, specialmente cerca camera cucina termobagno, preferenza S. Rita, Mirafiori. Telefonare 687-387. A38622
FUNZIONARIO banca, affittasi alloggio moderno, tre camere, salone, doppi servizi, ascensore, zona Fermata Tazzoli, Vinzaglio, Statuto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8178 — Torino».
MEDICO cerca alloggio centrale tre-quattro camere uso ambulatorio. Telefonare 738-239 ore 14-16. A39048
PENSIONATA vedova civile, cerca camera uso cucina, zona Lanzo. Telefonare 592-986. A40103
PIEMONTESE, impiegata, affittasi alloggio civile, camera uso cucina. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8153 — Torino». A39232
PIEMONTESI cercano alloggio indipendente, due camere tinello servizi, zona San Paolo, Bertini. Telef. 334-362.
SPOSI piemontesi referenziati, affitterebbero camera tinello cucinino. Telefonare 276-111. A38689
TRANVIERE piemontese vedovo due bambini Gran Madre, evitano intermediari. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8166 — Torino». A39383
URGE alloggetto camera cucina, preferibilmente Borgo Vittoria. Telef. 283-803.
VILLA o piano villa, giardino, garage, minimo cinque camere doppi servizi tutti comforts, civilmente o provvisoriamente offerti anche non immediatamente. Telefonare 659-976. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». A39690
ZONA centrale, artigiani grado, cerca 1-2 locali servizi per laboratorio abbigliamento. Telefonare 551-438. A39102

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 130 p.p.

ABBIAMO 1-2-3 camere servizi. Arsenale 42, telefono 48-439. 90
ABBRACCIANDOVI alloggi diverse zone, agenzia Cumba, Sacchi 14, tel. 46-411.
ADATTO deposito magazzino affittasi corso Monte Grappa 70 locale semiinterrato luminoso mq. 200. Tel. 70-121.
AFFITTASI negozi adatti drogheria, elettrogassaggio, glicerie, acconciature. Corso Francia 98. Tel. 577-420. 338
AFFITTASI centralissimi negozietti e vetrine per mostra mercato e pubblicità in Galleria Nazionale. Rivolgersi alla Società Galleria Nazionale, tel. 634-422.
AFFITTASI locale fabbricato mq. 150 e seminterrato, mq. 100 uso laboratorio o magazzino, via Nomaglio presso via G. Vigliani. Telef. 380-514. A39111
AFFITTASI due camere piccola senza fermo bagno, S. Paolo. Telefonare 46-644.
AFFITTASI fine ottobre capannone mq. 455 uso industriale. Cascine Vica, corso Torino 71 bis. A40070
AFFITTASI locale industriale mq. 500 circa semicentrale con o senza macchinario. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1036 — Torino». A40064
AFFITTASI negozio con tre vani annessi, uso magazzino, deposito, rappresentanze, corso Ciriè 40. A40381
APPARTAMENTI negozio mq. 32, adiacenze laboratorio, deposito mq. 32, servizi, zona Aeronautica. Telef. 760-172.
AFFITTASI negozio retro con licenza carioloria, corso Toscana 36, Lucarta.
AFFITTASI prossi Statuto via Bonelli con 14 alloggi pianoterra adatto ufficio 4 locali, servizi. A37769
AFFITTASI unico locale mq. 480 primo piano, stabile industriale, ottima posizione, vicinanze Fortezza, ingresso indipendente, sistemazione ambo piani uffici. Adatto archivio librerie, banche, deposito, merci varie. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8106 — Torino».
AFFITTASI vendesi Nichelino via Torre d'Orlando 11 con 14 camere con bagno, 24 con servizi esterni, letti 60, soggiorno-bar, sala pranzo 132 mq., ampio garage, riscaldamento centrale, ascensore progetti. Scrivere Pilot, Lungo Dora, telefono 49-140. 24097
AFFITTASI locale Unico, negozio 50 mq. 3 garages uso laboratorio 38.000. Telefonare 350-147. A38663
AFFITTASI 30 km. Torino, zona ameno soggiorno, complesso mq. 3300 circa muro cinto segreto, salone massima lunghezza, cucina centrale, numerosi mobili antichi in uso. Scrivere: «Pubblicità Stampa 24 — Milano». 24074
AFFITTO appartamento signorile terreno seminativo coltivazione. Tel. 53-711.
AFFITTO zona collina panoramica Gassia, tre camere servizi. Telefonare [illegible]-231.
ALLOGGETTO ammobiliato piano attico vista mare affittasi Capodimonte Ligure. Telefonare 682-952. 1285
AUTOTRASLOCHI abbiamo attrezzati autobirgomi imbottiti, deposito mobili, garantito. Telefonare 372-568. Cavil.
AUTOTRASLOCHI autorizzati, autofurgoni imbottiti, garanzie, economicissimi, personalizzati. Telefonare 512-331 ufficio, 356-230 abitazione. Mastropietro, 1221
AUTOTRASLOCHI rapidissimi Torino provincia, personale specializzato, garanzia. Telefonare 372-732. Cigolari.
CAMERIERE alloggio camera tinello servizio con 3 camere tinello. Tel. 662-108.
CEDO alloggetto piedi-à-terre, casa signorile periferia, affitto 14.000 milioni arredamento nuovo 130.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8185 — Torino».
CEDO ufficio arredato con telefono, zona S. Paolo, mitì persone. Telefonare 393-630, ore ufficio. A40142
LIBERO affittasi negozio laboratorio alloggio già saliamaria preferenza. Telefonare 283-733. A40014
LOCALE industriale libero, 1-11 piano, mq. 450 cadauno, affittasi. Telef. 759-013.
LOCALE adatti industria, magazzino, deposito, ingresso carri. Corso [illegible] Rolla, Pacchiera 35.
MADAME 15, signorile alloggio 6 camere doppi servizi, affittasi. Telefonare 47-332. A38685
RISTRUTTURATO industriale modernissimo 2500 oppure 5000 mq. coperti, ciascuno rapidamente affittandolo (strada Lainì). Telef. 595-755, 775-689. 436
STAMPATORI 2 affittasi ampio magazzino illuminato, libero subito. Rivolgersi portineria. A36372
TORINO 61 per alloggio lusso, via Corte d'Appello 7. Telef. 44-475.
UFFICIO centralissimo tre locali piano ammezzato, via S. Francesco d'Assisi 1, affittasi. Rivolgersi portineria. A39685
URGE affittare alloggio con salone bellissima vicino Statuto. Tel. 485-902.
ZONA Scringeri affittasi signorile tre camere servizi adatto studio, ufficio. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». A39134
ZONA Lanza, affittasi via panoramica lussuoso con retro. Telef. 773-857.

LOCALI PER UFFICIO L. 130 per parola

A Santarosa, Galilei 19 A, vendesi 1 milione 600.000 nuovo inappellabile appartamento semicentrale. 39324
AFFITTASI alloggetto moderno al mare. Telefonare 373-871, Torino. A39971
AFFITTASI Finalmarina giugno settembre alloggetti nuova arredato comforts panorama panoramico vicino mare. Telefonare 680-812 ore pasti. A39066
AFFITTASI stagione estiva mezza montagna casetta sei letti cucina servizi giardino. Telefonare 88-837. A39781
ALLOGGIO mobiliato, panoramico tranquillo, stagione 60.000, altissimo 600. Telefonare 735-425. A39628
COLLINA poste vicino Torino, affittasi alloggio villa signorile, vasto giardino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8216 — Torino». A39849
IMOLA Riva (Frecchio) ottimi appartamenti 5-6 letti signorile villetta giardino. Telefonare 54-049. A39088
LOANO affittasi alloggio per 2 persone. Telefonare 393-142, Torino. A39972
LUGLIO Levanto, villetta nuova panoramica, affittasi mobiliatissimo sole piccola distinta famiglia adulti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8206 — Torino».
MEDITERAN Séjour, Dal Mediteran Séjour, Ventimiglia, polveria moderno domestico 4 gingnet al meraviglioso spettacolo dalla «Bailaglia dei Fiori». 23236
MEDITERAN Séjour, Ventimiglia, direttamente sul lungomare dove passerà la «Bailaglia dei Fiori». Spiaggia privata con accesso gratuito. 38286
MEDITERAN Séjour, Ventimiglia, completamente soleggiato, nella più suggestiva cornice del Mediterraneo con vista su Montecarlo e Costa Azzurra.
MEDITERAN Séjour, Ventimiglia, ideale per le vostre vacanze in ogni stagione sulla Riviera dei Fiori. Telef. 31-033, 31-066. 32295
MEDITERAN Séjour, Ventimiglia, indicato da casa vostra, coi vantaggi, le comodità di casa vostra. 23695
MEDITERAN Séjour, Ventimiglia, originale formula residenziale per ogni esigenza. Telefoni 31-033, 31-066.
MEDITERAN Séjour, Ventimiglia, ci offre interessantissimi appartamenti minimi mobilissimamente arredati ed attrezzati, da uno-due vani trasformabili, più vasti hanno ci cucinino. Telefoni 31-033, 31-066.
MEDITERAN Séjour, Ventimiglia, passeggiata a mare, tel-doni 31-033, 31-066. Prenotazioni aperte per soggiorni quindicinali di una settimana. 23308
MONEGLIA, [illegible] a Finalmarina Giardino a cui mare, 40 camere, ogni comfortista, [illegible]. 23740
PESARETTO, Valle Lanzo, alt. 650, km. 40, ammobiliato due camere cucina bagno ampia veranda panoramica, stagione 100.000. Telefonare 900-685. A39643
POLLONE affittasi 4 vani servizi giardino, stagione. Tel. 31 665, Giraudo.
SALICE Ulido, affittasi stagione estiva quattro posti letto bagno giardinetto. Telefonare 871-680. A39667
SESTRIERE alloggio ammobiliato 2 camere servizi casa nuova affittasi alcune ottobre. Telefonare 30-348. A39663

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 120 p. p.

ALASSIO «Da Vittoria» corso Dante 171, vicinissima spiaggia soggiorno familiare Piemontese. A39338
ALASSIO, Pensione familiare, tutti comforts, vicinissima mare, prezzi mitissimi. Telefonare 834-634. A39749
ALBISOLA Capo «La Rondine» inetta in sua affezionata clientela per l'estate abbiocieu. Prenotatevi alla Pensione-Ristorante «La Rondine». 23729
ANNA Taggia, Sanremo, «Pensione Anna», ogni comfort, 1700, ottima cucina. Telefono 42-157. 23140
BELLARIA, albergo Orchidea, vicinissimo mare, centrale, ristorante giardino. Prezzi modici. 23552
BELLARIA, Albergo «Faria», direttamente sul mare, senza attraversare strada, parcheggio, giardino. Maggio giugno 1500.
BELLARIA, Albergo San Carlo, varie spiaggia, giugno 1200, 1-31 luglio 1450, fino 25 agosto 1700, pensione completa.
BELLARIA, Pensione Ginevra, buona cucina 1100, alta 1600-1700 tutto compreso. 22404
BELLARIA, pensione Lavezzara, nuovissima, ogni comforts, ascolto trattamento. Prezzi modicissimi. 24045
BELLARIA, Pensione Milladoni vicino mare, autoparco, prezzi modici, gestione propria. Interpellateci. 23741
BELLARIA, pensione Valentini, ogni comfort. Cucina casalinga. Prezzi modici. Interpellateci. 22868
BELLARIA, Villa Fiorita, rimodernata, sul mare, grandissimo parco, spiaggia privata, trattamento ottimo, modici.
CATTOLICA, Hotel Bosco, sul mare, moderno, camere con ogni comfort, autoparco. 23695
CATTOLICA Hotel Esplanade posizione tranquilla sul mare. Camere doccia servizi interno autoparco. 23854
CATTOLICA, Hotel Spiaggia, veramente sul mare, parcheggio, trattamento culinario. Prezzi modici. 24074
FINALMARINA, Soggiorno «Castelvecchio-Dallera». Posizione incantevole. Trattamento familiare. Prezzi modici.
HOTEL Prama, Riviera Rimini, divertimento, sulla spiaggia, tutte camere servizi, balconi, docce privati. Interpellateci. 23435
HOTEL Ideal Torreperiera Rimini direttamente spiaggia. Servizio principesco, giugno settembre 1800, luglio agosto 2200 tutto compreso. 23089
LAIGUEGLIA (Albenga) pensione Mimosa. Ottimo trattamento familiare. Vasti comforts. Interpellateci. 23140
LAIGUEGLIA pensione Hôtel Continental nuova costruzione, tutti comforts, maggio 1700.
LAVAGNA (Genova), albergo Villa [illegible], aperto settembre 1500. Scrivete aprai.
LOANO pensione Villa Iolanda, cento metri mare, quattro piacevolissimi, parcheggio, prezzi modici, via Aurelia 44; telefono 69-190. A37390
LOANO Villa Gioiosa, Pitti S. sul mare, giardino, 1500 compleissivo. Tel. 69-345.
MIRAMARE Rimini, Hôtel San Paolo: sul mare, tutte camere servizi, balconi grandi, interpellateci. 23647
MIRAMARE Rimini, Pensione Lazzo, vicinissima mare, ottimo trattamento. Prezzi convenientissimi. 24405
MIRAMARE Rimini, pensione Pozzi, 50 mt. dal mare, maggio giugno 1100, 1-15 luglio 1500, 16 luglio 29 agosto 1800, settembre 1100 tutto compreso.
MIRAMARE Rimini, Pensione Riviera, confortevole, sul mare, prezzi modici. Interpellateci. 23339
MIRAMARE Rimini, Pensione Vedea, sul mare, giugno 1000; luglio agosto modici.
NOLI, Soggiorno Inez, 50 metri mare, trattamento familiare. Giugno - settembre L. 1400. A37041
OLIMPIC Hotel, 1ª categoria, piazzale stazione Dèiano Marina, tutto nuovo bagno ogni camera, parcheggio spiaggia privati. Prezzi convenientissimi. 400
PENSIONE Orchidea nuova gestione prezzi ribassati. Via Brunenghi 97, Finale Ligure, tel. 62-36, Interpellateci.
RAPALLO Soggiorno Delfino ottimo trattamento maggio, giugno 1700, pranzi[illegible], interpellateci. A39733
RICCIONE, pensione Manuela, moderna, centrale, buona [illegible]. Maggio 1500, giugno settembre 1600, luglio agosto 2200. 23831
RIMINI, Albergo Caduti, vicinissimo mare, maggio giugno settembre prezzi modicissimi. Interpellateci. 23859
RIMINI, Hotel Gustavo, modernissimo, centrale, giugno pensione completa 1500. Prospetti. 23696
RIMINI mare, Pensione Silvana, maggio giugno 1100 tutto compreso. Interpellateci. A39715
RIMINI, Pensione Fiorella, familiare, cucina romagnola, confortevole, trattamento, prezzi modici. 24048
RIMINI, pensione Marily, trattamento familiare camere con acqua corrente calda e fredda, poco distante dal mare. Per ribassi vedi tel. 365-821. 23830
RIMINI, Pensione Florina, Piano 16 (piazza Tripoli), ottimo trattamento. Bassa stagione 1300 compleissivo, alta modici. 23404
RIMINI, pensione Villa Vera, tranquilla accogliente giardino ombreggiato, giugno settembre 1100 Telef. 365-349, Torino.
RIMINI Riviera, Hôtel San Remo, riviera mare, camere con senza bagno. Informazioni telefonare 876-090, Torino.
RIMINI Sangiuliana, pensione Bellombra, prima linea, veranda mare, confortevole. Giugno 1200. 23803
RIMINI, Stella Marina, modernissima sul mare. Servizi privati, terrazze, comodità. Bar.
RIMINI (Stella Polare) Villa tutta, soggiorno tranquillo, giugno 3000, interpellateci. 24048
VISERBA, Pensione Florida, sul mare, giugno 1500 compleissivo. Ottimo trattamento. 23742
VISERBA Rimini, pensione Rita, sul mare, trattamento familiare, maggio 900, giugno 1000, luglio agosto modicissimi.
VISERBA Rimini, Pensione Stella d'Oro, Patronato Orfelia, sul mare, ottimo trattamento. Interpellateci. 23194
VISERBA, villa Grandi, vicinissima mare, giugno settembre 1000, luglio agosto 1400 compleissivo. 23598
VISERBELLA Rimini, pensione Daisnda, sul mare, maggio giugno 1000-1100, luglio modicissimi. 23896

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 130 per parola

A ISTITUTO Uraglia, Carmela 32, corsi diurni, serali dattilografia, stenografia, computisteria, contabilità internazionale, paghe. 961
ALL'ISTITUTO Lima 5 giugno inizio corsi diurni, serali stenografia, dattilografia, computisteria, paghe-contributi, contabilità meccanizzata. Lezioni individuali preparazione esami. Via Roma 254. Telefono 30-324. 15
BARBIERI, diventerete accreditati signora frequentando corso serale Pierlotto, via Nizza 9. 908
BETTINATRICE acconciatori diventerete frequentando moderna scuola Maran's diplomandovi corsi accelerati diurni serali, via Po 32. Telefono 32-505.
BETTINATRICE diventerete specialisti applicando moderna arte, tintura permanente, corsi accelerati, istituto qualificato. Domando, via Parini 10. Telefono 40-348.
DIST. inizio corsi steno-dattilografia, computisteria, contabilità, paghe contributi, compilazioni sindacali, calcolatrici automatiche, lingue. Via Po 2, tel. 47-573.
DIST, via Po 2, telef. 47-573. Corsi accelerati moderna contabilità meccanizzata sperai subito per rispondere ripetute richieste nazionali. 230

LEZ. TRADUZ. PRIVATE L. 90 per parola

BALLERETE perfettamente presto prendendo sezioni corso d. Martino 8, telefono 512-035. A36882
ESPORTAZIONE consulenza, corrispondenza inglese, francese, traduzioni tecniche. Telefonare 60-324, pomeriggio.
INSEGNANTE conoscenza francese, inglese, impartisce lezioni alunni elementari, medie. Telefonare 683-161, Torino.
ISTRUITA conoscenza francese facilità lavori ufficio a casa. Tel. 797-464.
MATEMATICA tipografia insegni esercitazioni logaritmo pomeriggio. Telefonare 485-146. 13585

OFFERTE IMPIEGO L. 110 per parola

A perita industriale presenta, perfetta conoscenza disegno calcolo meccanico, impiegabile azienda tecnico commerciale oltre buona matematica. Manoscrivere con referenze, fotografia, a: «Pubblicità Stampa 8161 — Torino». A39134
ABILE commessa vera ditta dettaglio tessuti 25-45 anni praticissima abilità massima discrezione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3295 — Torino».
ABILE commessa o commesso tessuti pizzera cercasi subito. Mac, via XX Settembre 13. A36297
APPRENDISTA impiegato stato civile abitanti. Presentarsi sabato 13 pomeriggio via Valfrè 15. 440140
AUTORI inediti prosa poesia pubblicheremo vostri libri. Casella 320 M. SIP. Milano. 23893
AUTO accompagnatrice importante casa, cerca esperto impiegato tecnico-commerciale-viaggiatore per sua officina riparazioni, referenziato, desiderasse migliorarsi; disponga trasferirsi centro in provincia Torino. Assicurasi ottimo trattamento, purchè dimostri provata capacità. Massima discrezione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 283 — Torino». 24050
AVVIATA carpenteria in ferro cerca disegnatori in ferro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8200 — Torino». A39781
AZIENDA importante centro provincia Torino, cerca esperto ragioniere capo contabile, referenziato, desidera migliorarsi, disposto trasferirsi. Assicurasi ottimo trattamento, purchè dimostri provata capacità. Massima discrezione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 289 — Torino». 24060
CERCASI dattilografa anche 1ª impiego. Telefonare 527-776. A38803
CERCASI signorina 18-25enne adatta ufficio e negozio mobili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8216 — Torino». 24050
COMMESSO commesso abile vetrinista cercasi da importante azienda tessuti, civile signora Torino. Esigonsi ottime referenze, presenza, serietà. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9119 — Torino». 24061
CONTABILE perfetta pratica contributi sociali lavori ufficio cercasi da importante industria meccanica. Scrivere gli referenze impiego: «Pubblicità Stampa 1071 — Torino». A37085
CORRISPONDENTE per reparto vendite, perfetto tedesco, cerca permanente in città milanese. Scrivere dettagliando curriculum a: «Pubblicità Stampa 287 — Torino». A40160
CORRISPONDENTE dattilografa, perfezione eleganza manuale, perfetta conoscenza commerciale almeno inglese francese, cosa eccezionale solare cerca ambiente, ordini principiati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9133 — Torino». A40068
DATTILOGRAFA nolle-dicembre mezzo ultimo impiego cercasi, scrivere: «Pubblicità Stampa 1139 — Torino». A40069
DATTILOGRAFA cercasi anche persona sorgente, cercasi. Telefonare 311-179.
DATTILOGRAFE compilazione indirizzi domicilio, cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3296 — Torino». A39183
**DATTILOGRAFE VELOCISSIME CAPACI ALMENO 300 BATTUTE MINUTO ASSUNZIONE IMPORTANTE SOCIETA' ASSUMERÀ INOLTRE ABILE OPERATRICE AUDIT ED FONOGRAFICHE ESPERIENZA, SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 8183 — TORINO». A39115
DILETTANTI spiccate inclinazioni letterarie [illegible] altre collaborazioni. Casella 310 M. SIP, Milano. 23930
DIRETTORE tecnico per stabilimento meccanico 100 operai e produzione veicoli industriali e meccanica generale cercasi. Allegare curriculum. Scrivere ditta, referenze, politico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1072 — Torino». A37986
DISEGNATORE progettista macchine utensili attrezzamenti 30enne offresi seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8192 — Torino». A38514
DISEGNATORE con garanzia, autonomizzo, offresi. Telefonare 203-870. A38524
GEOMETRA 1º impiego offresi massa abilitata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9130 — Torino». A39000
GIOVANE 30enne, licenza ginnasiale, dattilografia, patente, impiegherebbesi, eventuale trasferta. Indirizzare: Antonio Puddu, presso Mandina, via Cernaia 33, Moncalieri. A39522
IMPIEGATA primaria[illegible] trentennale stabile, esperienza decennale offresi gruppo miglioramento. Massima referenza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6211 — Torino». A38620
INCISORE meccanico [illegible], grande capacità proprietaria, organizzazione e di comando, offresi scopo miglioramento economico. Specificare trattamento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9110 — Torino». A38476
INGEGNERE vasta esperienza studi, progetti macchine, impianti, automazione, impiegherebbesi adeguatamente. Anche eventuale sola assistenza tecnica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1377 — Torino». A40126
**INGLESE, CORRISPONDENZA, TRADUZIONI, OFFRESI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 9197 — TORINO».
ISTRUTTORE scuola guida cerca lavoro, libero subito. Telefonare 53-838.
PENSIONATO contabile ditta[illegible] master sportspoodecia controlli magazzini offresi. Telefonare 50-745. A40150
PERITO chimico industriale 25enne offresi scopo miglioramento anche tarpi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6195 — Torino». A38311
PERITO elettrotecnico 25enne, 2ª categoria patente auto prestito triennale contrattabile presso ditta. Telefonare 555-878. A39787
PUBBLICITARIO (assistenza di grande esperienza, sviluppo vendite, indagini mercato offresi sviluppo pubblicità media grande azienda. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1062 — Torino».
RAGIONIERE conoscenza francese inglese corrispondenti presso ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1078 — Torino». A39016
RAGIONIERE ventiduenne diplomato Economiche, specialità commerciale estero industriale, capo contabilità e addetto organizzazione contabile amministrativa presso importante Società commerciale, acquisita conoscenza problemi contabili commerciali inerenti, esaminerebbe proposte scopo miglioramento. Telefonare 772-474. A39361
RAGIONIERE 30enne, pluriennale esperienza direzione aziendale, scopo miglioramento offresi collegiato locatizi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8103 — Torino». A39458
SEGRETARIA azienda pratica contabilità corrispondenza, traduzione clientela potenza ditta, cerca impiego zona commerciale. Telefonare 529-568. A39086
SPEDIZIONIERE [illegible] 1ª categoria, ex ufficiale 3 lingue tutti servizi impiegherebbesi trasporti o export import. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8173 — Torino». A39070
TECNICO esperto, produzione, approvvigionamenti programmazione, armamento lavoro offresi seria ditta scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8213 — Torino». A39018
TRENTADUENNE capitano CC. prossimo congedo diplomato disposto impiego compiegno industriale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8179 — Torino». A39106
TRENTACINQUENNE maturità classica, oltre quinquennale esperienza ufficio, esperto problemi sociali, problemi lavoro, paghe, contributi, amministrazione personale. Preparazione aziendale direzione generale, politico tributario, scopo miglioramento offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3304 — Torino». A39309
VENTOTTENNE, temperamento dinamico, patente auto, pratico trattare clientela, cerca impiego mansioni estere. Disposto viaggiare, trasferirsi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8123 — Torino».

OFFERTE IMPIEGO L. 110 per parola

A perita industriale presenta, perfetta conoscenza disegno calcolo meccanico, impiegabile azienda tecnico commerciale oltre buona matematica. Manoscrivere con referenze, fotografia, a: «Pubblicità Stampa 8161 — Torino». A39134
ABILE commessa vera ditta dettaglio tessuti 25-45 anni praticissima abilità massima discrezione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3295 — Torino».
ABILE commessa o commesso tessuti pizzera cercasi subito. Mac, via XX Settembre 13. A36297
APPRENDISTA impiegato stato civile abitanti. Presentarsi sabato 13 pomeriggio via Valfrè 15. 440140
AUTORI inediti prosa poesia pubblichiamo vostri libri. Casella 320 M. SIP. Milano. 23893

ZUCCA

è più di un aperitivo!

stimola l'appetito

facilita la digestione

ZUCCA

è il rabarbaro

MOBILI ARTIGIANI SEDE CORSO VITT. EMANUELE 16 SUCCURSALE CORSO CAIROLI 14
PRODUZIONE PROPRIA
VENDITA DIRETTA AL CONSUMATORE
Eccezionale assortimento di mobili in tutti gli stili, poltrone, salotti

per occhiali da BERRY
il "meglio" al giusto prezzo
TORINO - VIA ROMA 33

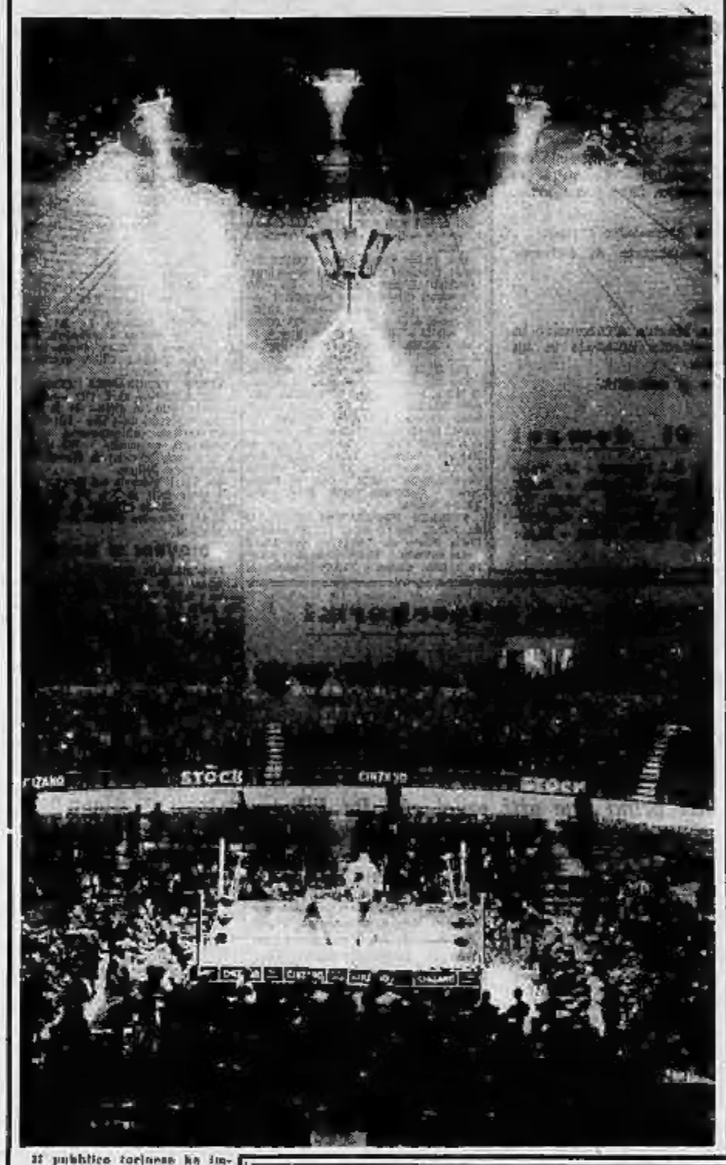
CERCHIAMO
Tecnico impianti riscaldamento
Società per Azioni
TECNOTERMO
TORINO - VIA CAVOUR, 5
Tel. 524-810 - 528-532

Mobili VASTO ASSORTIMENTO UNVRAL GARIBALDI 76
e Via Stamperia 9
NUOVA ESPOSIZIONE

FIGURE E VICENDE DELLO SPORT

Al nuovo Palasport torinese

Tutto «o. k.»



Il pubblico torinese ha impiegato presto la strada che porta al Palazzo dello Sport: la «verifica» data ieri sera, in chiave pugilistica, al nuovo impianto, non poteva avere un successo più trionfale. Gremitissimi e rapidissimamente esauriti i posti delle gradinate, con parecchi tra gli ingenuti spettatori rimasti senza biglietto che si sono «arrangiati» scalando le reticelle metalliche esterne e assistendo alla riunione dalle vetrate della «rampa» del Palasport. Parecchissimi vuoti anche nei settori di ring, tanto che l'affluenza del pubblico a questo battesimo pugilistico del Palazzo dello Sport, da un calcolo approssimativo (in difetto se mai), non certo in eccesso) si può tranquillamente valutare in oltre seimila persone.

Anche il programma è stato all'altezza della situazione benché, data l'esigenza di manifestazione — almeno per questa manifestazione inaugurale — i pressi le limiti abbastanza a popolari», non si potranno prolungare stranoli dall'organizzazione. Tutti e sei i combattimenti (compresi i due di apertura visti dai giornalisti Nicolai ed Ormai hanno, riscosso, per il suo verso, tennis fede al contratto di boxe-spettacolo che aveva guidato i tecnici di «Italia '61» e l'organizzatore Ciocio nella scelta degli accoppiamenti. Da Re Piccoli il pubblico pretendeva l'eliminazione del k.o. ed il colosso veneto non è mancato alla promessa, folgorando il tedesco Buttner con uno spaventoso «crochet» sinistro al plesso solare. Da Benvenuti si pretendeva una prestazione «culturale» con la bilancia del farmacista ed il trisatino ci ha dato dentro di buona lena, mettendo anch'egli k.o. senza troppa fatica il francese Michel Francois, che non ha resistito ai potenti colpi al corpo dell'altrettanto.

Quanto a Musso l'acquese ha confermato contro l'esperto ed ingenuto La Cazzanet che, se solo potesse convenientemente allenarsi, anche in campo professionistico potrebbe fare strada assai. Raimondo Nobile infine ha dato spettacolo per dieci riprese con la sua sconcertante aggressività e con la sua boxe a mitraglia, avendo in Chanreau una «spalla» che non ha ceduto di un passo, collaborando efficacemente ad una spettacolare chiusura della rimpallatissima serata.

Storia (breve) della macchina che il pilota inglese ha portato domenica alla vittoria

Questa è la LOTUS di Stirling Moss

Nacque quasi per caso, nel '47, quando due ex compagni di un istituto d'ingegneria acquistarono una vecchia vetturetta per adattarla ad una gara fuori strada - L'iniziativa ebbe successo, la piccola azienda personale si trasformò in società - L'idea dell'«automobile fatta in casa» - Quattro anni fa, il rischio di costruire una macchina da Gran Premio - Una squadra ufficiale di due piloti (con Moss aggregato di lusso)

Lotus è il nome gentile, strano per una marca automobilistica, della macchina con la quale domenica scorsa il pilota inglese Stirling Moss ha trionfato nel Gran Premio di Montecarlo. Non è la prima volta che una Lotus da corsa vince un Gran Premio, ma a questa marca continua ad essere del tutto sconosciuta, e comunque la sua fonetica non fa certo sospettare ai tratti di una piccola fabbrica inglese. In realtà, la Lotus (l'origine di questo nome rimane un mistero) non è semplicemente una di quelle officinette specializzate nella preparazione o costruzione di auto sportive, come ne esistono tante specialmente in Italia e in Inghilterra. Lo era in origine, una quindicina di anni fa; oggi ha un nuovo stabilimento a Cheshunt (un sobborgo di Londra), di dimensioni medie, e una produzione, sempre e soltanto di vetture sportive, di qualche unità giornaliera.

La Lotus nacque quasi per caso, nel 1947, allorché due ex-compagni di un istituto di ingegneria, Colin Chapman e Colin Dare, acquistarono una vecchia, vetturetta Austin per trasformarla in una macchina adatta per quelle brevi gare fuori strada, dette «trials» che tanto piacciono agli appassionati inglesi. L'iniziativa ebbe successo, i due amici vinsero parecchie volte e si sentirono incoraggiati a continuare. Dai trabiccoli per «trials» passarono a costruire macchinette sportive, sempre però servendosi prevalentemente di parti meccaniche di vetture da turismo. E arrivarono i primi clienti.

Qualche anno più tardi, la piccola azienda personale si trasformò in società: la «Lotus Engineering Company». Ragazzo pieno di fantasia, Chapman ebbe l'idea dell'«automobile fatta in casa» o «automobile-meccano»: una serie di pezzi bene imballati che chiunque avesse un po' di passione, qualche chiave inglese e una tettoia, avrebbe potuto montarsi da solo. La trovata fece furore. Poi, a collaborare con il fondatore della Lotus venne un tecnico aeronautico, Mike Costin, che disegnerà tutte le carrozzerie delle successive Lotus, a cominciare da un biposto sport dall'originalissima linea aerodinamica, con motore Coventry-Climax (una fabbrica di motori industriali così riusciti da diventare la base di quasi tutte le vetture inglesi di tipo sportivo; attualmente lo impiegano la Lotus, la Cooper e la BRM).

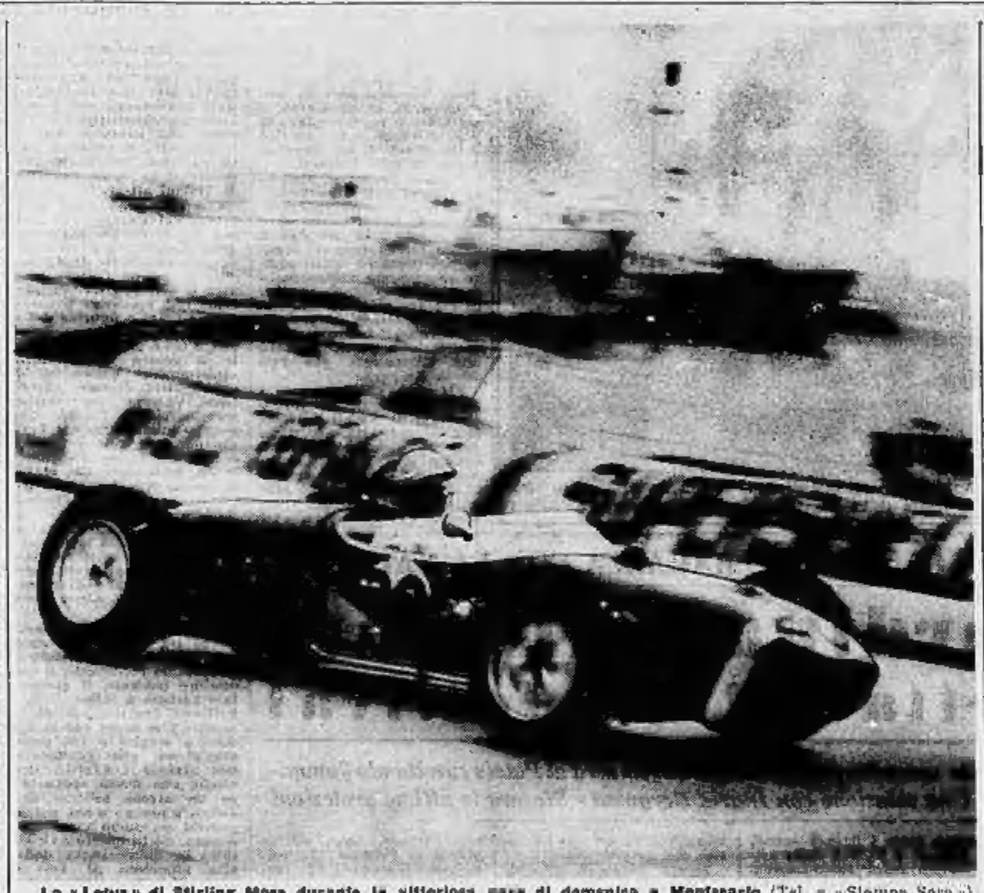
Il grande e rischioso passo di costruire una macchina da Gran Premio venne affrontato dal tandem Chapman-Costin quattro anni fa. Ma i primi risultati non furono troppo incoraggianti. Senza perdersi di coraggio, e spendendo nella difficile iniziativa la sterlina che la società guadagnava con la vendita di vetture meno impegnative, Chapman continuò per la strada intrapresa. La Lotus Grand Prix riscuoteva elogi per la bellezza della meccanica e della linea, nelle corse ottenevano talvolta discreti piazzamenti, ma vittorie nessuna.

Con tenacia tutta britannica, e una buona dose di quell'anticonformismo tecnico di cui i costruttori inglesi sono sovente più di altri capaci, Colin Chapman ebbe allora il coraggio di realizzare una macchina da corsa assolutamente rivoluzionaria, leggerissima, con motore posteriore e certe soluzioni tecniche così ardite da scandalizzare non pochi osservatori. Assai originale anche la carrozzeria, bassissima e leggera: una specie di tubo affusolato, costruito in resina sintetica. La nuova Lotus esordì nel Gran Premio di Monaco dell'anno scorso, con una franca vittoria, guidata da Stirling Moss. Il successo si è ripetuto domenica, sullo stesso circuito di Montecarlo: pressochè identica la macchina, salvo il motore che, come prescrive la nuova Formula 1, è di soli 1500 cmc e come al solito costruito dalla Coventry-Climax.

Attualmente la Lotus lavora in piano producendo in piccole serie pregiati modelli sportivi e da gran turismo. I concetti di Chapman sono che per avere una buona macchina sport il motore è importante, ma più importanti ancora sono le caratteristiche del telaio e la forma della carrozzeria. La considerazione di cui godono le Lotus è in parte data proprio dalla loro «personalità». I possessori di macchine Lotus formano una specie di casta, e naturalmente esistono in Inghilterra parecchi Clubs Lotus. La piccola fabbrica pubblica anche una rivista: la «Lotus owner and Sport cars», che è una specie di sacro testo per i clienti, cui esclusivamente è riservata.

La Lotus può oggi permettersi il lusso di mantenere una piccola squadra ufficiale per le corse, di cui fanno parte Jim Clark e Innes Ireland. Moss... costa troppo caro, e a farlo correre pensa la Scuderia di Rob Walker (della dinastia di distillatori dell'omonimo *whisky*), che tra l'altro mette a disposizione di Sua Maestà Stirling Moss due macchine di Formula 1: una Cooper e, appunto, una Lotus.

f. b.



La «Lotus» di Stirling Moss durante la vittoriosa gara di domenica a Montecarlo (Tel. a «Stampa Sera»)

Bocce al Parco Michelotti

Stasera incomincia il Torneo degli assi

Finirà il 2 agosto - Nove le squadre che scendono in campo - Il programma della riunione inaugurale

(c. b.) - Stasera il Bocciodromo Fisa del Parco Michelotti aprirà i suoi battenti per dare vita al XXV Trofeo Notturno degli Assi. Troppo ardua è la compilazione per iniziare ad illustrarne i pregi; diciamo semplicemente che esso comprende ben dodici serate di gara per un periodo che va da oggi al 2 agosto e che vi prenderanno parte nove Società fra le maggiori di Torino con le loro più forti formazioni. Il che equivale a dire che il C.S. Fiat presenterà la squadra campione d'Italia, la stessa cioè che ha vinto l'ultima edizione del torneo, con i soci Brunaglia, Marocco, Bragaglia e Colombino (i primi tre hanno pure fatto parte della squadra italiana vincitrice del campionato del mondo 1959 a Nizza)? che la S. Paolo aprenderà in lizza con gli ex-ciclisti Carrara e Motta e che infine Italgas, Peretina, Gabetti, Lancia, Fiasa, Parigi e Sis affiancheranno le compagini che, con tanto onore, stanno partecipando attualmente al campionato italiano di Società.

Lo scorso anno la vittoria arrise come abbiamo accennato al Fiat, dopo una serrata ed appassionante lotta con la Sis, che si avvalerà ancora di Carrara pesante quest'anno e difendere i colori della S. Paolo.

I favori del pronostico vanno ovviamente alla forte squadra salesiana, sulla carta nettamente superiore alle altre concorrenti per classe complessiva e dei singoli, ma l'entusiasmo, il particolare clima della lotta, la rivalità che divide le varie fazioni, sono fattori che possono giuocare un ruolo anche determinante ai fini del successo finale, e portare alla ribalta formazioni di minor classe, fatto questo non inedito nella storia del torneo.

Il programma della prima serata, che avrà inizio alle ore 21 precise, è il seguente: Fiat-S. Paolo; Italgas-Lancia; Peppi-To. Bocciofila; Sis-Fiasa. Riposa Perina.

Dopo i campionati di Torino

Lo strano momento del tennis italiano

Pietrangeli è in gran forma, Sirola no - Merlo, Gardini e qualche anno di troppo - Nessun giovane viene alla ribalta

La scelta della squadra azzurra che ai 3 di giugno incontrerà il Belgio a Bruxelles in Coppa Davis ha sollevato non poche polemiche. L'esclusione di Merlo, che agli internazionali d'Italia è stato il migliore degli italiani in «singolare», dopo Pietrangeli, non ha raccolto molti consensi. D'altro canto non avrebbe potuto essere diversamente. Così come parecchi appassionati sostengono che sarebbe stato meglio, se proprio non si voleva Merlo in squadra, convocare un giovane (come Tacchini o come Gardenzi) anziché un appartenente alla «vecchia guardia» come Gardini.

I motivi che hanno indotto i tecnici federali ad accordare la loro fiducia al trio Pietrangeli-Sirola-Gardini sono molto delicati ed esclusivamente di natura psicologica. Premesso che a Bruxelles Gardini giungerà da riserva e che giocherà nella terza giornata soltanto a risultato acquisito, vediamo di vagliare le cause che hanno portato all'esclusione di Merlo.

Merlo non è simpatico a Pietrangeli e soprattutto a Sirola. Questo non è un mistero. D'altro canto Merlo non ha mai fatto nulla per accattivarsi la simpatia, non dico l'amicizia, dei suoi compagni azzurri. Non appena è passato in second'ordine, avendo dovuto cedere il posto di singolarista a Sirola, Beppe Merlo ha trasformato le sue trasferte in Europa per la Coppa Davis come viaggi di piacere. Si è sempre rifiutato di anticipare o l'uno o l'altro nella terza giornata o quando c'era da allenarsi. Ha sempre trovato una scusa per non scendere in campo.

Sirola è ben lontano dal grado di forma desiderato: questo è un fatto positivo. Ma Sirola sarà «buono» per gli incontri successivi se, come tutti si augurano, ritroverà il ritmo necessario per affermarsi. A rigor di logica, Orlando avrebbe dovuto essere prescelto per la trasferta a Bruxelles soltanto come doppista. Ma poichè i tennisti hanno un orgoglio tutt'altro che facile, i tecnici federali hanno subito capito che togliendo Sirola dal ruolo di singolarista e facendo subentrare Merlo, avrebbero corso un brutto rischio: quello che nei quarti di finale della Davis di Colonia con la Germania (confronto molto arduo), Sirola si sarebbe rifiutato di giocare il singolare.

Ecco perchè è stato scartato Merlo. Per quanto concerne i giovani. Il discorso è facile. I belgi sono avversari di poco conto, è vero. Ma se per una dannata ipotesi Pietrangeli dovesse soccombere alla veglia dell'incontro, quale sicurezza darebbero i giovani? Nessuna. E allora sono il perchè della scelta di Gardini il quale non solo appartiene allo stesso circolo di Pietrangeli e di Sirola (il C. T. Igea), ma pur di indossare nuovamente la maglia azzurra ha accettato di fare la riserva. Drobny è convinto che la presenza di Gardini galvanizzerà anche il morale di Sirola e che finalmente in seno alla squadra azzurra regnerà la più perfetta armonia.

E' certo, comunque, che alle spalle di Pietrangeli e di Sirola c'è il vuoto assoluto. L'Australia ha presentato agli «internazionali» un gruppetto di giovani capeggiati da un sedicenne (Newcombe), i sudafricani hanno Sanders, gli argentini hanno Soriano, i tedeschi hanno cinque giovani di ogni colore e di classe internazionale. Soltanto gli italiani non hanno rincalzi. Vivono di gloria nel ricordo di Pietrangeli ma quando devono formare la compagine di Coppa Davis sono costretti a ricorrere ai «vecchi». Sirola ha 34 anni, Gardini 33, Pietrangeli 28 e il «discusso» Merlo 31.

I tecnici federali giurano che manifestazioni come gli «internazionali» consentiranno l'altro ieri arrivino al tennis ragazzi di buona volontà. Cercansi tennisti giovanissimi: questo lo slogan della nostra Federazione. Uno slogan che, purtroppo, da almeno cinque anni, è di attualità e che, sino a quando, non ha dato alcun frutto.

GIORGIO BELLANI

Fausto Gardini

meglio di ogni dieta

LINEA PIZZAIOLA

per la donna che per conservare la linea vuole alimenti freschi, sani e poco grassi.

per l'uomo che lavora e che, per mantenersi sempre agile e "in forma", vuole cibi leggeri e nutrienti.

Pizzaiola

LATTICINO DELLA SALUTE

Giovanna Ralli

Una carriera stroncata al primo atto

Bill Nieder, campione olimpionico e mondiale del getto del peso, ha voluto tentare la sorte nella boxe - Poveretto: è finito "k. o.," all'incontro di esordio, dopo appena 2' 10" di combattimento

Nostro servizio particolare

Filadelfia, mercoledì sera.

Il campione olimpionico e mondiale del getto del peso, il «marine» americano Bill Nieder, ha esordito come peso massimo sul ring di Filadelfia subendo una clamorosa sconfitta per k. o., dopo 2 minuti e 10 secondi di combattimento. Il vincitore, un pugile poco noto di nome Jim Wiley, non ha avuto difficoltà ad inviare al tappeto l'avversario, scivolato addirittura fuori del ring in seguito al pugno del k. o. L'incontro ha avuto un inizio fiacco, tanto che l'arbitro aveva richiamato i due contendenti ad una maggiore combattività. All'inizio del terzo minuto di combattimento Wiley colpiva l'avversario con un sinistro: Nieder crollava sul tappeto ma si rialzava al conto dell'otto. Wiley partiva ancora all'attacco, colpendo con un destro al viso: il campione olimpionico cadeva fra le corde, rotolando fra i piedi del pubblico dalla sedia di ring, senza riuscire a rialzarsi.

Nieder, che prima di diventare un campione di atletica leggera fu un apprezzato giocatore di football, sport che egli dovette abbandonare per un grave incidente al ginocchio destro, ha iniziato l'attività pugilistica sulla spinta di un gruppo di amici d'affari di Hollywood a dietro ad un compenso di circa duecento dollari (circa 120 mila lire) alla settimana. I finanziatori pensavano di sfruttare la grande fama di Nieder fra gli sportivi, nonché le sue straordinarie doti fisiche: l'atleta, che ha ventisei anni, è alto metri 1,91 e pesa 118 chilogrammi.

Dopo il grave incidente al ginocchio, che lo ha costretto sino all'anno scorso a portare una speciale apparecchiatura, Nieder aveva trovato nell'atletica leggera uno sfogo alla sua carica di energia. Il primato mondiale del getto del peso ottenuto il 15 agosto dello scorso anno a Walnut con metri 20,06, ed il successo alle Olimpiadi davanti ai connazionali O'Brien e Long, aveva aumentato notevolmente la popolarità di Bill Nieder, il quale ha ora deciso di sfruttarla in uno sport spettacolarissimo. L'esordio non è stato favorevole, anzi addirittura disastroso. L'atleta non ha comunque perso la fiducia nei suoi mezzi: «Ritornerò in palestra — ha detto degli spogliatoi dopo il match — per migliorare la difesa: forse sono salito sul ring troppo presto. Degli organizzatori di Chicago mi hanno proposto una tournée in Europa nell'estate e penso che accetterò».

b. p.

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

Arrivano i «maghi della Nigeria»

La danza delle ragazze di Ader è uno dei quadri dello spettacolo di folclore africano che la Compagnia dei «Maghi della Nigeria» presenterà stasera all'Alfieri

— STASERA ALLA TV —

Viviani riprese in «O' vico» le sue più celebri macchiette

L'atto unico dell'autore-attore napoletano viene presentato alle ore 21,45 da Nino Taranto e la sua compagnia

«Il Vicolo» («'O vico»), commedia musicale in un atto di Raffaele Viviani e Nino Taranto, con la sua Compagnia, saranno stasera sul video a rappresentare la più genuina arte scenica della Napoli di un tempo e, forse, di tutti i tempi.

Parlare ancora di Raffaele Viviani e di Nino Taranto è per lo meno superfluo. E' però bene sottolineare che questo atto unico fu il primo lavoro teatrale scritto dal popolare autore-attore napoletano allorquando, abbandonato da poco il «café-chantant», di cui era stato un singolare macchiettista, si era avviato verso il teatro di prosa dialettale e aveva formato una Compagnia che egli stesso dirigeva.

«Il vicolo», rappresentato la prima volta al teatro Umberto di Napoli il 17 dicembre del 1917, riportava sulle scene alcune delle macchiette che Viviani aveva fatto applaudire nel «varietà». Infatti, in questo atto unico riapparvero «Lo spazzino», «'Pasquariello», «Il guappo 'nnamurato» e «Il cane da presa» (cioè l'individuo lesto ad aggredire l'avversario e a morderlo), tutti personaggi del repertorio macchiettistico di Viviani, che saranno stasera interpretati, di volta in volta, da Nino Taranto, degno continuatore della comicità di Viviani attore.

Che cosa accade nel «Vicolo», vai quanto dire nel più caratteristico ambiente della Napoli popolaresca di ogni epoca? Nulla di straordinario, poichè l'azione scenica si sviluppa unicamente come una specie di panorama su tipi e figurine della vita di un «vico» pastenopeo, e ciò è più che sufficiente a creare un'atmosfera squisitamente napoletana e quindi teatralmente divertente. Vedremo, sgranchirsi, tre individui: Totore, «'o guappo 'nnamurato»; Ferdinando, «'o cane 'e presa» e Don Geonnarino, il bellimbusto, pretendere alla mano di donna Nunziata, la bella popolana arricchita col facendo la usuraia, che ora va in cerca di marito. Nello stesso tempo la graziosa pettinatrice Prezzemolella e il robusto scopatore, innamorati, non possono realizzare il loro sogno, sposandosi, tanto sono poveri.

Altre figurette compariranno sul video: il vecchio e distinto signore «scaduto», lo spazzino politicante, il cameriere paziente, il giornalaio burlone e, infine, il ciabattino «mastu Rafele», sempre alle prese con la bisbetica moglie e col pane quotidiano, che commenta con arguzia i «fatti» del vicolo, che dovrà sopportare un atroce scherzo del «cane 'e presa» e non potrà godersi un ambo visto. Insomma, c'è in questo «vico» tutta la quintessenza della vita sfaccettata di povera gente che quotidianamente, con filosofica rassegnazione, ma anche coraggiosamente, va affrontare le avversità della vita stessa.

Dibattito su Nord e Sud alla «Tribuna politica»

Alle 21,10 andrà in onda la quarta puntata di «Tribuna politica» che sarà imperniata su un dibattito fra cinque uomini politici «a un esperto». Il tema «Nord e Sud d'Italia dopo cento anni di unità» sarà discusso dagli onorevoli Amendola (pc), Gava (dc), Tremelloni (psdi), Roberti (msi) e dal giornalista Giorgio Vecchietti. L'«esperto» sarà il prof. Pasquale Saraceno vicepresidente della Svimez.

Il fratello di Kennedy domani al Circolo della Stampa

Per iniziativa dell'Associazione Stampa Subalpina, il fratello del Presidente degli Stati Uniti, Edward Kennedy, pronuncerà, alle ore 18 di domani, un discorso presso il Circolo della stampa in corso Stati Uniti 27. Tutti i soci del Circolo della stampa e della Sportiva sono cordialmente invitati.

OGGI SUL VIDEO

14,40: Telescuola: classe seconda e terza.

17,—: La tv dei ragazzi: Telescopio (Lo spettacolo dal cielo): **La luna** (sesta puntata) - **La storia di topo Gigio, «Topo Gigio pirata»**, fiaba sceneggiata.

18,—: Telegiornale.

18,35: Una risposta per voi: di Alessandro Cutolo.

18,40: «Ottocento», romanzo sceneggiato di Salvator Gotta (seconda puntata).

20,30: Telegiornale.

21,10: Tribuna politica: Dibattito.

21,45: Dal Piccolo Teatro della Mostra d'Oltremare in Napoli: «Il vicolo», commedia musicale in un atto di Raffaele Viviani.

22,45: Arti e scienze: cronache di attualità.

23,—: Telegiornale.

I programmi di domani

Ore 12,30: Telescuola - 17: La tv dei ragazzi - 18: Telegiornale - 18,30: Ricordo di Orietta Berlendis - 18,55: Annonima Caramba - 19,30: Testimoni oculari - 19,55: La tv degli agricoltori - 20,30: Telegiornale - 21,15: Campanile Sera - 22,30: Cinelandia - 23: Italia Sport - 23,30: Telegiornale.

OGGI E DOMANI ALLA RADIO

Angelini presenta *Le canzoni di Milva* alle 22 sul Nazionale - *Dal microsolco alla ribalta*, spettacolo di musica leggera del Secondo (ore 20,30)

MERCOLEDI' 17 MAGGIO

PROGRAMMA NAZIONALE (Torino I m. 457,3, Torino m. r. 1) — Ore 14-14,20: Giornale - Borsa di Milano - 14,30-15,15: Trasmissioni regionali - 15,15: L'angolino dei lettori e Bill Shank - 15,30: Corso di lingua tedesca - 16: Programma per i piccoli: «Gli zoccoletti», settimanale di fiabe e racconti.

Ore 16,30: Corriere dell'America: Risponde «La Voce dell'America» ai radioascoltatori italiani - 16,45: Università internazionale Guglielmo Marconi (la Londrini: G. M. Wilmut: Qual è la causa dei sogni - 17: Giornale - 17,20: Interpreti di ieri e di oggi: Di Paolo Cavalieri grande cantante - 18,10: L'avvocato di tutti.

Ore 18,30: Classe unica. Rodolfo Pettazzi: Problemi della lingua viva. Luigi Meschieri: L'igiene mentale - 19: Ecco alla mano: Complimenti e prospettive economiche - 19,10: Noi cantiamo - 19,20: La conca delle arti - 19,40: Più amore nel mondo - 20: Musiche da film e da riviste - 20,30: Giornale - 20,55: Applausi a...

ore 21,10: Tribuna politica, dibattito. Ore 22: Angelini presenta: Le canzoni di Milva, con gli attori Vino Scotti, Loretta Masiero, Dorothy Lamello, e i cantautori Giorgio Consolini, Giuseppe Negroni, Mario Guarnieri. Testi di Corbucci e Grimaldi. Presenta Corrado. Regia di Raffaele Meloni - 22,45: Torino: Invito al '61: Un secolo di lavoro nel mondo. Documentario - 23,05: Oggi al Parlamento - Compline. Sergio Natoli - 24: L'Ultima edizione.

SECONDO PROGRAMMA (Torino II m. 207,3, Torino m. r. II, Alessandria Stella Cunea m. 220,1) — Ore 14: I nostri amici cantanti - 14,30: Giornale - Gioco a fiori giuoco - 15,15: Concerto in miniatura: Pierrette Orselli Pulit Bertolazzi - 15,30: Giornale.

Ore 15: Il programma delle quattro: Armando Sciascia e Nanerose: Le canzoni di Franklin Lafleur, Jazz di vari autori: La Modern Jazz Gang: Canzoncine e racconti per i bimbi più piccini: Musica che: Nelson Riddle - 17: Mercoledì ore sette Cocktail - 17,30: Tutto sulla sport, speciale di varietà.

Ore 18,30: Giornale - Radio sera: Canti popolari italiani - 18,50: Tuttamusica - 20,20: Motivi in tasca - 20: Intermezzo - Zig-zag.

Ore 20,30: Dal microsolco alla ribalta: Pallaroza in galleria. Sportivando di media bagarre. Partecipano alla trasmissione: Betty Curtis, Tommie Ferguro, Nella Lindi, Lowdales, Gino Scarlatti, Johnny Dorelli, Rivers, Modugno, Gianni Neri, Sergio Renda ed il Quartetto Radar.

Ore 21,45: I concerti del secondo programma. Jean Pierre Wallez: Cinque studi, 1952, concertino solenne op. 49; Mendelssohn: Concerto in mi minore op. 64, per violino e orchestra. Orchestra sinfonica di Torino, diretta da Sergio Tosi - 22,45-23: Ultimo quarto - Sintesi di fine giornata.

TERZO PROGRAMMA (Torino III m. 219,5, Torino m. r. III) — Ore 17: Concerto sinfonico diretto da R. Craft - 18,20: Panorama delle idee - 19: Il valzer nella carriera contemporanea - 19,40: L'indicatore economico - 20: Concerto di ogni sera: Musiche di Gruenfeld, Szymanowsky e Britten.

Ore 21: Il giornale del Terzo - 21,20: «Il piacere delle parti», tre atti di Pirandello - 23,15: Musiche di Mussorgski - 23,45: Concerto: Liebig di Lavagnino e Alfvidsel.

GIOVEDI' 18 MAGGIO

PROGRAMMA NAZIONALE - Ore 8: Giornale - 8: Cantanti napoletani classici - 8,30: Concerto del mattino - 11: La radio per le scuole - 11,30: L'Ultimissima - 12,20: Album musicale - 13: Intervallo - 13,20: Lo cantavi tradotto - 14: Giornale - Borsa Milano - 14: Programma per i ragazzi - 14,30: Pagine di Puccini - 17,20: Musica sinfonica - 17,40: Ai giochi ospiti - 18: Segnalibro - 18,30: Classe unica - 19,20: Club - 19,40: Più amore nel mondo - 20: Tenghi a valzer celebri - 20,30: Giornale - 21: «Ombra», opera in un atto di R. Respighi - Lettere parlate - Appunti.

SECONDO PROGRAMMA - Ore 8: Notizie del mattino - 10: New York - Roma - New York - 11: Musica per voi che lavorate - 12: Il signore delle 13 - 13,30: Giornale - 14: I nostri cantanti - 15: Dischi - 15,15: Vecchie canzoni napoletani - 18,20: Giornale - 18: Il programma delle quattro - 17: Il giradischi dei jazz - 17,20: Concerto di musica spagnola - 18,30: Giornale - 18,50: Tuttamusica - 19,20: Motivi in tasca - 20: Radiosera - 20,30: «L'eredità delle zie bonarie», tre atti di A. Bonaccorsi - Radiosera - 22: Musica nella sera.

TERZO PROGRAMMA - Ore 17: Il concerto per violino e orchestra - 18: La fisica - 18,30: Musiche di E. Carter - 19: Nuovi strumenti - 19,45: L'intervento economico - 20: Concerto di ogni sera - 21: Il giornale del Terzo - 21,20: I grandi famosi - 22,20: Musiche di Webern e Berlak - 23: Libri ricevuti.

E' PIACIUTA A CANNES LA "RAGAZZA CON LA VALIGIA,,

La Cardinale incanta gli spettatori del festival

In un bellissimo vestito rosso-fragola, è comparsa ieri sera al Palais suscitando l'ammirazione del pubblico - Una colazione con Ingrid Bergman - Stasera le ultime proiezioni

Nostro servizio particolare

Cannes, mercoledì sera.

«E' così bella che supera la Lollo». «E' così brava che supera la Loren». «Ha il fascino che supera Brigitte Bardot, ma quale differenza di intelligenza!». Frasi come queste ed altre anche più entusiaste hanno salutato Claudia Cardinale all'uscita della proiezione delle Ragazze con la valigia. Se dobbiamo giudicare dagli applausi gratificanti del pubblico, il film in sala è piaciuto parecchio, anche per la difficoltà di capire il valore del dialogo italiano, pesantemente servito da sottotitoli francesi mal fatti. Ma Claudia è piaciuta immensamente.

La giovane attrice era ieri sera stupenda, finalmente. Dicevano così perchè la si era vista girellare inadeguatamente vestita. Ieri sera invece, sotto i flashes accesi, accanto a Zurlini, nella bellissima veste rosso-fragola, lunga ai piedi, col florido e ben modellato busto messo in valore dalla scollatura, con quegli occhi stupendi, quel sorriso incantevole, ha fatto colpo. Sappiamo già che girerà due film con due registi francesi. Se i nostri produttori e registi che l'hanno creata e più tanto valorizzata non continueranno con molta attenzione a farla lavorare, la Francia la adotterà con entusiasmo, scoprendo poi che «in fondo» è francese, parla bene la lingua, non si dovrà neppure doppiarla.

Il giovane Perrin, partner pieno di sensibilità e sfumature, non è venuto a raccogliere la sua parte di trionfo: alcuni giorni fa, prossimo al servizio militare, attraversando una crisi di depressione ha tentato tagliarsi le vene. Aveva già girato con Brigitte Bardot.

Ingrid Bergman, che fa parte per se stessa per la sua meravigliosa arte, per la sua persistente avvenenza, per la sua cortesia e finalmente non si è lasciata vedere nella Croisette, ieri a mezzogiorno e mezzo era al Palm Beach con Litvak, Rouland e Perkins per la conferenza-stampa su Almayer's Folly. Stasera? E' stato praticamente un drink preso in amicizia, mentre avevano trovato gran che da chiedere a proposito di un film in cui chiarezza e addirittura trasparenza: ottimo futuro, sicuro successo commerciale, tre interpreti che meriterebbero tre palme d'oro. La prima dell'interpretazione femminile Ingrid la può contendere ora a Sophia e quella maschile andrebbe assegnata a Tony Perkins.

Sulla terrazza del Palm Beach una grandiosa colazione veniva offerta da Litvak a stampa e fotografi. Ingrid in verde erba si ha detto che non ha propositi per ora e vuol godersi un po' di vacanza. Litvak invece diriverà in Francia fra tre settimane un film a suspense psicologico di cui non si sa ancora il titolo; Perkins girerà Fedra con Melina Mercouri, per la regia di Dassin. Comprendasi, Litvak ha dunque tutte le ragioni una pena di collaborazione chiusa nella sua cartiera, debitamente chiusa a sua volta in una scatola metallica sigillata contenente anche acqua di mare. Miracolo dell'ingegno e dell'industria umana.

Ieri, al ricevimento italiano, una quantità di gente pressochè sconosciuta ha scalpitato in mezz'ora i non opulenti buffets: le tradizioni si ne vanno. Claudia Cardinale, in abito nero con cappellone, faceva gli onori di casa nella sua natia Napoli. Si sono intrattenuti nella calca Betsy Bigir, Barbara Laxa, Massimo Serato, Jacqueline Sassard. Mancava il trio Al Almeayous Brahma?, che ha preferito il contemporaneo e più sistretto invito della signora Gavin.

Come s'era detto, il Festival aveva commemorato nel pomeriggio Gary Cooper con la proiezione di Mezzogiorno di fuoco, preceduta da poche parole affettuose di Ingrid Bergman che era stata una sua partner. Oggi ultimo giorno di Festival effettivo, vedremo il secondo film russo, I cosacchi, e stasera, quello spagnolo di Buñuel, Viridiana. Poi domani il palmarès.

Si prevede che il premio della migliore actrice sarà assegnato all'Italia, oltre quella di interpretazione femminile a Sophia Loren.

Maria Rossi

Dal primi di luglio sui teleschermi

Tasse e teddy-boys sconfiggono Peppino

Sono gli argomenti dei primi due atti unici che De Filippo ha registrato in questi giorni - Una serie di satire di costume

Roma, mercoledì sera.

Una sentenza della Corte Costituzionale ha procurato ieri grattacapi a Peppino De Filippo: è quella che ha abolito dopo novantasei anni, la legge del «solve et repete», lasciata sul principio che nella controversia con lo Stato prima si paga e poi si discute. Il primo dei sei atti unici che Peppino De Filippo stava registrando in questi giorni e che cominceranno ad andare in onda il prossimo luglio, è appunto dedicato alle tasse, e tra uno dei suoi più efficaci motivi di comicità proprio da questo paese incongruenze, che per quasi un secolo ha caratterizzato i rapporti fra lo Stato e i cittadini. Il principio del «solve et repete», dopo aver resistito per novantasei anni, è stato abolito proprio il giorno successivo alla registrazione dell'atto unico di De Filippo: per cui ne è derivato tagliare buona parte del dialogo e rifare parecchie scene.

Questo non ha tolto alla farsa nulla della sua efficacia, perchè di argomenti contro le tasse De Filippo ne ha a disposizione. Ha cominciato a collezionarli il giorno in cui gli arrivò un antiquatissimo accertamento del proventi della compagnia messe su alla meglio negli anni dell'immediato dopoguerra, quando si recitava su palcoscenici di fortuna ed a tutto si pensava fuorchè a conservare i borderò. Non potendo dimostrare che gli incassi erano stati di gran lunga inferiori a quelli attribuitigli dal fisco, egli dovette rassegnarsi a pagare. «Da quel giorno», sostiene De Filippo, «lavoro solo per pagare le tasse».

Le altre cinque trasmissioni saranno dedicate alla mania dei quiz, al problema delle cameriere, ai teddy boys, alla nuova d'oro ed alle mascotte. I testi li ha scritti De Filippo con la collaborazione di Corbucci e Grimaldi. Le sei puntate dureranno un'ora ciascuna, e saranno introdotte da un motivo musicale intitolato «Pace non, dal quale Peppino ha scritto parole e musica, cantato da Gloria Christian. De Filippo avrà con sè Dolores Palumbo, il figlio Luigi, Andrea Checchi, Hélène Remy, Gianni Agus, Orazio Maria Spina, Franco Coop, Daniela Calvino, Gianni Bonagura e Alighiero Noschese.

Peppino Santarosa — così si chiamerà il protagonista della rubrica — è un pensionato nitrulla e truffaldino, che non esita a mettere in sua esperienza al servizio del prossimo. Naturalmente piena capitano di tutti i colori. Accompagna all'ufficio delle imposte un amico per perorarne la causa, e riesce nell'intento; ma gli impiegati scoprono che l'amico fiscale è lui e lo arrestano in un mare di tasse. Per alleviare una debole madre a divertire il figlio da una combriccola di teddy-boys, si fa passare per commissario di pubblica sicurezza; ma i ragazzi scoprono la finzione e lo denunciano. Peppino Santarosa, insomma, ci apparirà come una specie di Don Chisciotte moderno; e le sue battaglie contro i mulini a vento della società moderna saranno l'occasione per una serie di satire di costume.

a. m.

Stasera al Teatro Nuovo i balletti Petit-Jeanmaire

Questa sera alle 21, al Teatro Nuovo, per la stagione lirica di primavera organizzata dall'Ente Autonomo Teatro Regio, prima rappresentazione dei «Balletti di Zizi Jeanmaire e Roland Petit». Dirigerà l'orchestra dell'Ente Autonomo Teatro Regio, il maestro Wardi Swingle. Saranno eseguiti i balletti: La cropaute de diamants — Divertissement — Carmen — La marche des soldats de limagne (per orchestra) — Les forains — Deuil en 24 heures.

Un annuncio di Dino De Laurentiis

Quindici miliardi per filmare la Bibbia

Il produttore italiano intende girare in 3 anni l'Antico e il Nuovo Testamento - Previste 10 ore di proiezione

Roma, mercoledì sera.

La Bibbia, da cui in questi ultimi tempi il cinematografia internazionale ha tratto numerosi episodi, e rivivrà interamente in un superecoloso cinematografico realizzato dalla casa cinematografica italiana Dino De Laurentiis. Il noto produttore ha infatti annunciato ai giornalisti che con la fine del prossimo anno cesserà ogni sua attività per dedicarsi interamente alla realizzazione di questo film che avrà la durata di circa dieci ore di proiezione, suddiviso in due parti: l'Antico e il Nuovo Testamento.

Secondo le previsioni, l'intero ciclo di lavoro (preparazione, ripresa e montaggio) durerà tre anni con la spesa che si aggira sui 25 milioni di dollari, pari ad oltre quindici miliardi di lire: attori di chiara fama internazionale sono già stati interpellati per impersonare i personaggi più famosi, ma fino a questo momento non è stato reso noto alcun nome.

Il lavoro non sarà portato avanti da un solo regista: sarà infatti costituito un collegio di registi con il criterio di affidare a ciascuno gli episodi più vicini alla sua sensibilità; la tradizione cinematografica del testo sacro è stata, invece, concordata con esperti delle più diverse confessioni religiose (cattolici, protestanti, ortodossi, israeliti) riuniti recentemente a Gerusalemme.

L'intento del produttore è di rimanere a mantenere viva nella trasposizione cinematografica la profonda spiritualità che collega i vari episodi dell'Antico e del Nuovo Testamento, sfuggendo le oleografia e in pari tempo tentando di dare alla narrazione cinematografica unità di spettacolo e tutta la semplicità e la potenza dei testi sacri. In sostanza un'impresa colossale assolutamente nuova alla iniziativa italiana.

«I momenti essenziali della grande avventura umana — ha concluso le sue dichiarazioni Dino De Laurentiis —, nascita, amore e morte sono oggi emozionanti e misteriosi come lo erano quando gli uomini iniziarono che dietro alla primordiale divinizzazione degli elementi naturali esisteva una unità: il Dio dell'universo. Le parole della Bibbia, scaturite dal cuore dei popoli, evocano immagini millenarie e ancora attuali di guerra, di atrocità, di sogni di grandi speranze di uomini che amarono e odiarono i loro profeti, finchè vonne l'uomo che morì in croce perchè accanto agli ideali di giustizia e di verità l'umanità imparasse la carità. Dall'Antico al Nuovo Testamento l'umanità procede per una sola strada ed è forse essenziale per gli uomini di oggi ritrovare il legame tra lo sconvolgente futuro e il sofferto passato».

r. m.

Claudia Cardinale saluta gli ammiratori a Cannes (Telefoto)

I primi effetti della cattiva digestione

I primi effetti della cattiva digestione sono quelli localizzati allo stomaco: bruciori, acidità, oppressioni, senso di pesantezza. Ma la cattiva digestione non si limita a questi sintomi. Spesso l'individuo che digerisce male accusa altre sensazioni: malessere generale diffuso, irritabilità, malinconia, sonnolenza.

L'uomo moderno non può permettersi di star male. L'uomo moderno si preoccupa della propria digestione.

La Marco Antonetto ha realizzato un nuovo preparato (Digestivo Antonetto), in cui l'azione combinata dei suoi componenti è in grado di combattere le manifestazioni dolorose connesse a iperacidità gastrica.

Il Digestivo Antonetto agisce in un minuto: porta sollievo allo stomaco e lascia la bocca buona.

Il Digestivo Antonetto è confezionato in pastiglie che si succhiano o si masticano: quindi non occorre ingerire acqua.

Il Digestivo Antonetto si presenta in una pratica confezione tascabile: è in vendita nelle farmacie.

INDICAZIONI: iperacidità — digestioni lente e difficili — gastriti — coadiuvante nella cura dell'ulcera gastro-duodenale.

DOSI:

a) nei casi di semplice acidità gastrica: da 1 a 3 compresse masticate o succhiate dopo i pasti o al momento in cui sono avvertiti i sintomi dell'iperacidità o delle crisi dolorose.

b) come coadiuvante nella cura dell'ulcera gastrica: 2 compresse per volta sino a 6 volte durante la giornata a intervalli regolari e in relazione alla gravità dei sintomi morbosi.

Prezzo al pubblico L. [illegible]

Reg. N. 15048 Aut. Min. Sanit. N. 1094 del 5-3-1951

La cucina a gas YELLOW STAR è adatta alle Vostre necessità e al Vostro preventivo di spesa

3 bruciatori a gas
1 forno
1 scaldavivande
1 bistecchiera

DIMENSIONI: cm. 83 x 55 x 36

A CONTANTI: L. 39.000

A RATE: L. 3900 alla consegna più 10 rate mensili da L. 2990

3R

Via Mastrodico 7 - Tel. 361.873
Corso Orbassano 41 - Tel. 584.779
Via Trapani 23 - Tel. 399.745
SEDE: Via XX Sett. 51 - Tel. 50.505

★ Inviando o consegnando la presente pubblicità avrete un omaggio. (147)

SPETTACOLI A TORINO

TEATRI E RITROVI

Permut. biglietti salone La Stampa, *v. Roma ang. c. Bertola, tel.* 53-123

Alfieri: ore 21,15 «I Maghi della Nigeria» spettacolo di folklore.

Carignano: ore 21 precise "Piccolo Teatro della Città di Milano" in «Schweyk nella seconda guerra mondiale» di B. Brecht.

Nuovo (Mar. Regina): ore 21 prima del «Balletti di Zizi Jeanmaire e Roland Petit». Mc Ward Swingle.

Teatro dell'Opera (tel. 535-940): ore 21,15: «Come signori forestieri spaggia» cabaret in 2 tempi.

Alcione: Rivista Pippo Volpe ore 16,15 e 21,15

Maffei: «Torino notte» Rivista Mario Ferrero - Lia Griff - Paola Cortini ore 16,15 e 21,15

Museo del Cinema (Palazzo Chiablese, 120 posti): ore 17,15 e 21,15 omaggio a Marcel Carné «Le Marie du Port (La vergine scaltra)» di M. Carné con Jean Gabin (Francia, 1949, vers. originale). Vietato min.

Al Florida Club (p. Solferino, tel. 42-822): ore 21-1 Mc Di Manuki ed i «Baby Luna»; cantano Gino Antonini e Rita Arnoldi.

Arlecchino: ore 21,15 «I Bubbys» e **Bruno** (Vibrafono): 21 e. Vemuca.

Castellino: ore 21 Compl. Novelli. Serata «Famiglia Torinese».

Eden Danse: ore 21 «I Paladini» di Trieste: canta Cesare Bondi.

Faro Bianco: 21 Reggini Guelfi

Gandia Bianca: 16,30 e 22 Necday Kala con Pamba 71: 17 e 21 Orch. Franchi Leonci di dance

Gay Villa - Whisky e Gogo (Mondialieri 52): ore 21-1; festivi 16 e 21.

Gran Mago Danse: 21 Travaglio.

La Cicala Danse: ore 21 Ferrarone

Moulin Rouge (p. Carlina, t. 44-276): ore 22-1: danze con l'Orchestra a 3 Zecchini e; spett. 22,30 e 0,15.

Pagoda Danse: ore 21 Happy Ruggiero e i Maestri Cantori.

Principe: ore 21 Complesso Rocky.

Samarà (p. Palazzo 1): ore 21-1 **Trocadero:** ore 21-2 «I Castellani»

Whisky e Gogo (Volta 51): ore 21.

Whisky Notte: prossima apertura.

Chez Louis (v. Tommaso 5): Attr. **Caltanissa Danse:** 21-4 Attrazioni.

Estoril Club: ore 22-4 Attrazioni.

La Perrenuit (via Cello n. 15): ore 22 Orchestra Pier Giorgetti.

Moulin Rouge (p. Carlina, t. 44-276) ore 22-4 danze; spett. 22,30 e 0,15.

Taverniti: 22-4 Attraz. internaz.

CINEMATOGRAFI

Ambasciatori: «All'ultimo minuto» Mel Ferrer, Danielle Darrieux e C. Deneuve; Victoria ind. anni 16, Ricardo. Or.: 13,30-15,30-17,30-19,30-21,30-23,30.

Astor: «Frusta del ponte» Marlon Brando, K. Malden, E. M. Saint.

Ceres: «Il cavaliere della valle solitaria» a colori con Van Heflin, Jack Palance e Alan Ladd.

Cristallo: «Ben-Hur» (ec. can. 65, C. Heston. Or.: 13,15 - 17,15 - 21,15.

Doria: «Sua Eccellenza si fermò a mangiare» Totò, Tognazzi, Lisi, Ifeal: «La battaglia di Alamo» in Todd-ao tech. 70 mm. con John Wayne, R. Widmark, L. Harvey. Or.: 13-15,10-19-22,10. Ingr. L. 600.

Lux: «Che gioia vivere» scope di René Clement con Alain Delon e Barbara Laage.

Reposi: «Sotto il sole rovente» tech., Rock Hudson, Ult. giorno.

Romano: «Le déjeuner sur l'herbe» di Jean Renoir, sentimentale, edit origin integr con sottotitoli

Ariston: «Sospicion» di A. Hitchcock con C. Grant, Joan Fontaine.

Arlecchino: «Nostra vita comincia di notte» sc. col. Leslie Caron.

Augustus: «Revak lo schiavo di Cartagine» in rastmancolor, Jack Palance, A. Willis, Milly Vitale.

Metropol (via Pr. Tommaso 5): «Totò Peppino e la dolce vita» Totò, P. De Filippo. Vietato min.

Nazionale: «Macisste nella terra dei cicloni» sc. tech., C. Alonso.

Torino: «Balletti rosa» R. Felmy, Horst Frank, D. Addams. Ap. 10.

Alexandre: «Tamahine (E' bello amarsi)» sc. col., G. Ford, M. Taka

Capitol: «Tamahine (E' bello amarsi)» sc. col., G. Ford, M. Taka

Fiamma: «I magnifici sette» col Yul Brynner, Eli Wallach.

Hollywood: «Guerra di gangsters» con Barry Sullivan e Robert Blake

Moderno: «Torino canta» Rivista Fano - «Tamahine (E' bello amarsi)» sc. col., Glenn Ford, M. Taka

Massima: «I figlio di Giuda» tec.; Burt Lancaster e Jean Simmons.

Orfeo (p. Carlina): «Guerra di gangsters» B. Sullivan, R. Blake.

Principe: «Guerra di gangsters» Barry Sullivan e Robert Blake.

Statuto: «Il figlio di Giuda» tech., Burt Lancaster e Jean Simmons.

Adriano: «Signora mia zia» sceneggiata., Rosalind Russell, F. Tucker.

Ariosto: «Duello sulla sanguinosa» Riv. Pippo Volpe 15,15 e 21,15.

Algi: «Seddok erede di Satana».

La Perla: «I magnifici 7» tech., scope, Yul Brynner, Eli Wallach, Horst Buchholz.

Regina: «Adamo ed Eva» tech.

Astì: «Tutte le ragazze lo sanno» col., D. Niven, E. McLaine. Ap. 10.

Olimpia: «Sergente d'esposizione».

Po: «Arriva Jesse James» in technicolor con Bob Hope.

Porta Nuova: «L'ultimo urrà» e «Delitto senza scampo». Ap. 10.

S. Felice: «6 colpi in canna» tech.

Esperia: «Alexandr Nevski».

Giardino: Morte di un amico, Vietl.

Italiana: «Mia dolce» J. Gabin.

Madama delle Rose, 2 film: «Alleggri papà!» con Crick e Crock «Il Venditore» dei Texas».

Mirafiori: Città degli avventurieri

S. Rita: «Avventori strada ferrata».

Vittoria: «Spionaggio al vertice» con Ernest Borgnine, G. Corbett.

Elisea: «Costantino il Grande» sc. tech., Cornel Wilde e B. Lee.

Fréjus: «Maschera del demonio» Barbara Steele e Joan Richardson

Nuovo: «Va nuda per il mondo» sc. tech., Lollobrigida, Francisca.

Belgio: «I cavalieri Oklahoma» **Corallo:** «Banda dei mimi-ninja» tech. Segue: «Charlot e teatro».

Eridano: «Il principe dalla volpi» con Tyrone Power e W. Hendrix.

La Salle: «Il cacciatore della foresta d'argento» a colori.

Orege: «Le due orfanelle» tech.

Radium: «Caporale Sam» J. Lewis

VII. Veneto: «Ratinglione nero».

Astra: «Costantino il Grande» sc. tech., Cornel Wilde, Belinda Lee.

Hermitz: «Figlio di Alì Babà» in tech., Tony Curtis e Piper Laurie.

Kilos: «10 secondi col diavolo».

Excelsior: «Corazzata Potemkin».

Museum: «I magnifici sette» col. con Yul Brynner ed Eli Wallach.

Odeon: «Duello tra le rocce» sc. tech., Audie Murphy e F. Farr.

Rex: «Arriva Jesse James» in technicolor con Bob Hope.

Sirio: «La città del ricatto» con Edwards Binns e Carolyn Craig.

Adua: «All'alba non sarete vivi» William Holden, H. Foch, Cubit.

Aurora: «Due colli gen. Custer».

Brenta: Attacco base spaziale US.

Edilvilla: «Larry agente segreto».

Fortuna: «Profondo come il mare» con Vivien Leigh.

Lanteri: «Mostruoso uomo» noveli.

Maior: «Mondo di Suzie Wong» col., W. Holden, N. Kwan. Vist.

Nord: «Frontiera in fiamme» a colori, Keith Larsen e Taina Elg.

Palermo: «Confessioni del filibustiere Felix Krull» E. Nicoletti

Sociale: «Carne e la sperone» col.

Zenit: «Battaglie sui mari».

Bacetti: «Tamburi lontani» in tecnicolor con Gary Cooper.

Cabiria: «Le perle nere del Paradiso» in tech. con Virginia Mayo.

Colosseo: «I magnifici sette» in cinemascope technicolor con Yul Brynner, Eli Wallach, S. McQueen

Continentale: «Silvestro gatto maldestro» cartoni animati a colori.

Fiera: «Marito latino» in tech. con Deborah Kerr, Rossano Brazzi

Italia: «Venere in visone» scope tech., E. Taylor, L. Harvey. Vist.

Moderno: «Tre due tranquille» e «Maschera di cera» technicolor.

Piemonte: «I vampiri del sesso» con Magali Noël, Robert Hossein.

Spezia: «Totò sulla Luna» Totò.

Ritz: «Venere in visone» scope tech., Elizabeth Taylor: Oscar '61.

Ideal: «Notorious» I. Bergman.

Roma: «Il gobbo» Gérard Blain, A. Maria Ferrero, Bernard Blier.

Alba: «Mistero delle piramidi» con Gianni e Pinotto.

Ambra: «Quel tipo di donna» sc. col., Sophia Loren e Tab Hunter.

Apollo: «Costantino il Grande» sc. col., Cornel Wilde, Belinda Lee

Cinema: Passaggio a Hong Kong, scope col. con Orson Welles, Curd Jurgens. Segue: comica a colori.

Edera: «Ma non per me» Gabin.

Ideale: «I cospiratori» Mitchum

Lavazza: «Mondo di Suzy Wong» scope tech., W. Holden, N. Kwan.

Nizza: Pio XI intrada Incento 10: «Ultimi dei Comanches» colori.

Splendor: «Maschera del demonio» Barbara Steel e Jeff Richardson.

Ridotti E.N.A.L. — Adriano, Ambra, Astì, Cibrario, Europeo, Fiera, Fortino, Lux, Massaua, Odeon, P. Nuova, Radium, Reposi e Vinzaglio: Teatro Carignano: «Schweyk nella seconda guerra mondiale» e Teatro Alfieri: «I maghi della Nigeria» (prenotazione biglietti e vendita abbonamenti ridotti all'E.N.A.L.).

ULTIME NOTIZIE

E' tornata la calma nella situazione politica

Conclusa la polemica tra Saragat e La Malfa

Entrambi i partiti hanno confermato di ritenere tuttora valida la formula della convergenza - Le dichiarazioni fatte dai due *leaders* definite «assai positive» in una nota ufficiosa di Palazzo Chigi

Roma, mercoledì sera.

La situazione politica caratterizzata nei giorni scorsi dalla polemica a distanza fra Saragat e La Malfa (questi apparentemente se la prendeva col liberale Bozzi, ma nella realtà aveva di mira il *leader* socialdemocratico) si è nuovamente distesa. In una lunga dichiarazione diffusa nel primo pomeriggio di ieri, Saragat ha, infatti, sostanzialmente rilanciato la politica di centro-sinistra particolarmente cara ai repubblicani, dicendo, in pratica, che chi vorrebbe cacciare il partito socialdemocratico in un'avventura centrista si dimostra perché i padi non è affatto disposto a correre di modeste avventure estremamente pericolose. E ha aggiunto che è necessario accrescere lo stimolo verso il governo proprio sulla via dei problemi sociali.

Perché Saragat ha fatto tali dichiarazioni e in questo momento? La verità è che il *leader* socialdemocratico ha voluto rapidamente chiudere la polemica coi repubblicani, la quale falsamente lo avrebbe invischiato verso le operazioni che forse era improprio definire «centriste», ma che avrebbero finito di assumere proprio questa tinta e questa colorazione politica. Soprattutto ha voluto chiudere (a pare in modo esplicito) la polemica che proprio l'altro giorno lo stesso Saragat aveva aperto con la nota tesi della incostituzionalità di una crisi nel periodo dei suoi ultimi mesi della missione presidenziale, quando cioè il Capo dello Stato non può sciogliere le Camere. Di questo problema, non vi è cenno alcuno nella dichiarazione di Saragat e anzi egli sembra accogliere la tesi della emergenza che fece nascere nel luglio scorso il governo Fanfani, emergenza che sarebbe tuttora valida.

La Malfa è stato, naturalmente, pronto a cogliere il senso della dichiarazione di Saragat e si è affrettato a dichiarare che essa è «molto interessante e dal nostro punto di vista positiva», rassicurando «l'on. Saragat di potere sempre contare sulla nostra operatività». Sono, evidentemente, dichiarazioni molto nette che ristabiliscono l'armonia fra socialdemocratici e repubblicani.

Tuttavia su due punti i due esponenti del centro-sinistra non appaiono strettamente d'accordo.

La Malfa, come si è parlato di un centro-sinistra che dovrebbe tentarsi — nelle forme e nel modo si vedrà al momento opportuno — subito dopo il novembre, mentre Saragat parla di uno sviluppo della politica di centro-sinistra proiettata nel futuro e cioè nella prossima legislatura, quando socialdemocratici e repubblicani potranno rafforzare le proprie posizioni. Da ciò discende il fatto che mentre La Malfa ritiene di poter scorgere nel partito socialista i fermenti democratici per la ripresa di un «dialogo» politico, Saragat rimane fermo sulle sue posizioni, per cui egli non ritiene i socialisti ancora maturi per operazioni democratiche.

Questo, comunque, riguarda il domani, e allorché questo domani verrà (i repubblicani lo prevedono per il prossimo novembre, ma non è detto che tale «esuenza» sia perentoria) se ne riparlerà. Quel che resta di questa polemica è che, almeno per ora, socialdemocratici e repubblicani ritengono sempre valida la convergenza democratica dei quattro partiti, rimandando ciascuno sulle proprie posizioni per quanto riguarda la battaglia ideologica e politica per lo sviluppo della situazione italiana. Il significato della conclusione di questa polemica non è sfuggito al governo che sostanzialmente lo ha fatto proprio. Negli ambienti governativi — si legge infatti in una nota ufficiosa di Palazzo Chigi — si giudicano «assai positive» le dichiarazioni di Saragat e La Malfa. Secondo tali ambienti, la dichiarazione di Saragat valorizza l'appello che l'on. Fanfani, rivolse da Ravenna ai partiti della convergenza democratica affinché presentassero i risultati dell'azione governativa quale frutto di loro responsabili decisioni, per ottenere debiti riconoscimenti davanti agli elettori (Saragat aveva preso lo spunto, per la sua dichiarazione, da un affievolimento dei voti socialdemocratici e repubblicani nelle elezioni di domenica scorsa)

A Palazzo Chigi si è avuto buon gioco nel ricordare che quanto ad un più ordinato andamento della pubblica amministrazione, proprio oggi sono pervenute alla presidenza del Consiglio le proposte per evitare il cumulo delle cariche fra gli alti burocrati, in modo che anche in questo settore saranno messi ordine e pulizia; e anche gli altri problemi proseguiranno di pari passo, con soddisfazione di tutti se ciascun partito saprà fare i necessari sacrifici sul piano della reciproca comprensione.

La direzione socialista, riunitasi ieri, ha rinviato a venerdì mattina un più approfondito esame della situazione politica. Mentre, infatti, i socialisti erano riuniti, si è avuta notizia della dichiarazione che Saragat avrebbe fatta di lì a poco, e siccome molti si aspettavano il peggio (vale a dire l'apertura di una crisi) hanno creduto bene di rinviare l'esame di quarantotto ore: nel frattempo domani la direzione e il gruppo dei padi potranno esprimere le loro decisioni, che naturalmente saranno sulla piattaforma di Saragat. I socialisti se ne mostrano praticamente delusi e scrivono stamane sul loro giornale che «il grido di dolore» di Saragat altro non significa che gli elettori hanno condannato il «centrismo». E i comunisti per parte loro aggiungono che gli elettori non solo hanno condannato lo smaccato centrismo di Saragat, «ma anche il suo pronunciato spostamento a sinistra che non esiste».

Sennonché gli elettori — è il caso di ricordarlo — nel novembre dello scorso anno avevano creduto a questa politica di centro-sinistra e avevano dato a Saragat 300 mila voti di fronte ai 200 perduti nelle elezioni di domenica.

I liberali non hanno fatto commenti alla situazione, anzi sono stati molto riservati. C'è chi dice che sarebbero scontenti, ed è probabile che sia così, ma non v'è dubbio che essi, qualunque cosa dicano Saragat e La Malfa, intendono mantenere il loro appoggio al governo, convinti come sono (e non ne fanno certo mistero) che altra alternativa nella attuale composizione della Camera al governo Fanfani non c'è.

Pellecchia

Il ritratto di Novella alla sua bimba

La pittrice Novella Parigini dà gli ultimi tocchi, nella sua casa di Roma, al ritratto della sua piccola Novella Benedetta, di 10 giorni (Telefoto)

La popolazione della Valtellina da ieri vive nel terrore

Caccia nei boschi al pazzo sanguinario che ha ucciso un manovale a colpi di piccone

La tragedia è esplosa fulminea e senza motivo in un cantiere all'ora della colazione e non ha avuto testimoni - L'assassino (padre di 5 figli, dimesso da poco dal manicomio di Reggio Emilia) abbattuto il compagno di lavoro è fuggito sui monti - Sorvegliate alcune case di Rogolo: si teme che torni per compiere altri crimini

Dal nostro corrispondente

Sondrio, mercoledì sera.

La popolazione di *Rogolo*, un piccolo comune di mille abitanti circa nella Bassa Valtellina, ha vissuto ore di terrore a causa della folle omicida di un uomo, il manovale Natale Caracciolì di 45 anni, del paese, che, dopo aver aggredito e massacrato nel pomeriggio di ieri, alle 12,15, a colpi di piccone, un compagno di lavoro, Riccardo Curioni di 38 anni, anch'egli di Rogolo, si è dato alla fuga raggiungendo il monte Legnone e scomparendo nel fitto dei boschi. Da ieri pomeriggio l'assassino è braccato da ingenti forze di carabinieri e volontari civili. Questa notte nessuno ha dormito a Rogolo, nel timore che l'omicida tornasse in paese.

L'agghiacciante delitto non ha avuto testimoni in quanto esso è avvenuto in una località della frazione Baitro di Delebio, presso cui il Caracciolì e la vittima lavoravano e che è sita in frazione Tavani, erano rimasti a consumare la frugale colazione solo i due.

In un primo tempo si era creduto che fra i due fosse insorta la precedenza sorta una lite, ma un compagno di lavoro, tale Giovanni Pinoli da Piantedo, ha precisato che per tutta la mattina il Caracciolì e il Curioni avevano lavorato tranquillamente spalla a spalla; all'ora di colazione si erano seduti all'ombra di una pianta consumando pane e formaggio il Curioni e pane e salame il Caracciolì. Il Pinoli si era quindi allontanato.

La tragedia è esplosa fulminea e la vittima non ha avuto nemmeno il tempo di gridare. Diversamente, alcuni contadini che si trovavano a raccogliere fieno nei prati vicini avrebbero udito e, intervenendo, avrebbero forse potuto impedire l'assassinio. Purtroppo, sia il Curioni che il Caracciolì e la vittima lavoravano e che è sita in frazione Tavani, erano rimasti a consumare la frugale colazione solo i due.

Il delitto è stato scoperto per caso. Una giovane contadina, Maria Casalta di 22 anni, che stava dirigendosi alla volta di un prato di sua proprietà per falciare erba, veniva attratta improvvisamente da deboli lamenti provenienti da una fossa nella quale l'assassino aveva gettato la vittima dopo averla colpita. La donna, scorto l'uomo col viso ridotto a una maschera di sangue, impressionatissima perdeva i sensi; ma prima riuscì a lanciare grida di aiuto che vennero raccolte da altre persone. I sopraggiunti davano l'allarme e poco dopo sul posto giungevano i carabinieri di Delebio e il medico condotto dott. Del Curto il quale ultimo faceva trasportare all'Ospedale Civile di Morbegno il Curioni; lo sventurato respirava ancora, ma decedeva durante il tragitto.

Anche il Procuratore della Repubblica di Sondrio, dott. Recanatesi, e il capitano dei carabinieri Picchi, raggiungevano il luogo del delitto. Da Sondrio intanto il Comando carabinieri diramava fonogrammi in tutti i comuni della zona e anche a Lecco, dove lavora come cameriera la figlia quattordicenne dell'assassino, affinché venisse ricercato il Caracciolì. Venivano inoltre immediatamente posti di blocco e iniziata vasta battuta in tutta la zona comprendente i comuni di Corio, Rogolo, Andalo, Delebio e Piantedo.

Una fitta pioggia e un vento forte hanno ostacolato ieri sera le ricerche del folle omicida. Le battute, continuate nella notte in tono minore, sono state riprese stamane alle prime luci dell'alba con uno spiegamento di forze ancora superiore a ieri. Il comando carabinieri ritiene che, privo di documenti, denaro, vivari e camicia) il folle non riuscirà ad allontanarsi di molto dalla zona.

A Rogolo, parecchie case sono state svaligiate durante questa notte, mentre gli abitanti erano stati guardati a vista da pattuglie armate di carabinieri, in quanto l'assassino, in precedenza, aveva già minacciato di morte varie persone, da lui assurdamente ritenute sue nemiche.

Marino Balsimelli

Un reduce dalle Olimpiadi

Il pugile negro Campbell muore dopo un k. o.

SAN FRANCISCO, mercoledì sera.

Harry Campbell, il peso leggero americano che partecipò alle Olimpiadi pugilistiche romane giungendo ai quarti di finale, è morto stanotte all'ospedale di San Francisco. Il pugile statunitense, recentemente passato al professionismo, aveva perso per k.o. alla decima ripresa un incontro disputato lunedì sera con Al Medrano. Ricoverato immediatamente con sintomi di emorragia cerebrale, il venticinquenne negro è stato sottoposto ad un intervento chirurgico durato tre ore, che non è riuscito però a salvarlo.

Il processo contro il criminale tedesco

Eichmann autorizzò ogni furto compiuto a danno degli ebrei

Alle crudeltà che precedevano la morte si aggiungeva ogni altra specie di sopruso: gli israeliti venivano depredati, «in nome del Reich», di danaro e gioielli - Razzie di opere d'arte ordinate personalmente dall'imputato per farne dono a Goering

Nostro servizio particolare

Gerusalemme, mercoledì sera.

Eichmann costringeva gli ebrei a pagarsi il viaggio verso i campi di sterminio: questo particolare è venuto alla luce nel corso dell'udienza odierna del processo di Gerusalemme, testimoniata dai documenti portati dall'accusa. Ad ogni ebreo arrestato veniva sequestrato il 25 per cento del denaro di cui si trovava in possesso. Ed Eichmann — maestro capostazione — versava al ministero del Trasporti tedesco le somme così raccolte. «W» era il nome di questa tassa «ferroviaria» pagata da coloro che venivano avviati a un viaggio senza ritorno. La confisca veniva fatta in nome dello Stato nazista.

C'era tutta una precisa procedura nella deportazione degli ebrei e nel loro trasporto ai campi di sterminio. Un documento presentato dalla Procura generale chiarisce che l'ebreo arrestato poteva portare al «campo di smistamento» — il primo passo sulla via verso lo sterminio — soltanto le sue carte di identificazione e gli oggetti personali, come gli orologi e i gioielli. Di tutto questo caso veniva spogliato appena giunto nel campo di smistamento. Secondo un altro documento — un elenco di oggetti confiscati — i nazisti raccolsero anche, tra gli ebrei da «spedire» alle camere a gas, una considerevole collezione di «croci di ferro», la nota decorazione militare tedesca che molti ebrei si erano guadagnata con atti di valore nel corso della prima guerra mondiale.

Oltre a taglieggiare in tal modo gli ebrei, Eichmann si occupò anche della confisca di opere d'arte di proprietà di famiglie ebraiche. L'assistente procuratore Jacob Baror ha letto in proposito, una lettera che l'imputato scrisse al comandante della Gestapo di Düsseldorf. Nella lettera si chiede la compilata una lista di oggetti di valore appartenenti agli ebrei, che avrebbero dovuto essere confiscati «per essere venduti». Questi oggetti — sempre secondo la lettera di Eichmann — avrebbero dovuto essere «mostrati al maresciallo Goering, buon conoscitore dei musei d'arte». Goering era un avido «collezionista» d'opere d'arte: Eichmann intendeva ingraziarsi facendogli avere quadri e statue sequestrati agli ebrei.

Il «bombardamento» dei documenti è continuato, inesorabilmente. Ecco Eichmann alle prese con una serie di casi personali: la sua attività era veramente febbrile, incessante. La sua risposta a ogni domanda di grazia era sempre, ed esclusivamente, «no». Alcuni ufficiali svedesi avevano chiesto al ministro degli Esteri tedesco di permettere a un ebreo, Alfred I. Philipson, di ritornare a Bonn. Eichmann respinse la richiesta, affermando che Philipson doveva essere deportato e mandato in un ghetto. In un'altra occasione una donna ebrea, Lily Tantchikas, chiese di poter trasferirsi nella Francia non occupata: anche questa richiesta era stata rivolta al ministero degli Esteri, ma fu Eichmann a decidere che il trasferimento non poteva essere effettuato.

Eichmann si occupò anche dell'ospedale ebreo di Baden e accettò la richiesta del capo della polizia locale perché l'ospedale passasse dal «consiglio ebraico» — cui apparteneva — al «fondo di assistenza per le SS».

Un altro documento presentato oggi offre i particolari di una riunione tenuta il 6 marzo 1943 nell'ufficio di Eichmann. In essa fu riveduta tutta la questione dell'età e delle condizioni fisiche degli ebrei da deportare, eliminando ogni ragione di esclusione. Fu anche deciso che agli ebrei non doveva mai essere comunicato il luogo verso il quale venivano avviati.

Enrico Ferguson

Due sorelline uccise da un'auto nel Trevigiano

Tenendosi per mano stavano attraversando di corsa una strada - Le vittime avevano una 7 e l'altra 4 anni

Treviso, mercoledì sera.

Due sorelline, Germana e Roberta Mestriner, rispettivamente di 7 e di 4 anni, abitanti in via Roma, a Fontane di Villorba, sono morte ieri in un incidente stradale.

Germana e Roberta erano state nei campi, al di là della statale. Dopo aver raccolto dei piccoli rami di pelso, avevano deciso di fare ritorno a casa. Per alcuni minuti le due sorelline sono rimaste ai margini dell'arteria, semincascate da un platano, in attesa che la strada fosse libera da veicoli per attraversarla. Poi, quando la più grandicella ha ritenuto di poterlo fare, tenendosi per mano, di corsa, le due bimbe si sono accinte ad attraversare la Pontebbana.

Purtroppo in quell'istante stava sopraggiungendo da Conegliano, diretta a Treviso, una «600», di proprietà dell'automobilista Guerrino Lucchetta, di Conegliano, e condotta dal venticinquenne Gina Tomasi, pure residente a Conegliano in via Pietro Caronelli 20. La velocità della vettura, come ha accertato la inchiesta della stradale, non era eccessiva, all'incirca sessanta chilometri all'ora, ma il guidatore non è riuscito a frenare in tempo, data la distanza ravvicinata, ed ha investito in pieno le due bambine, scagliandole alcuni metri lontano. Alle stesse Tomasi e ad altri soccorritori, fra i quali i genitori delle due piccole, Germana e Roberta sono apparse in gravissime condizioni. Più tardi sono decedute all'ospedale civile di Treviso.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

Indicazioni e commenti mentre il Presidente è in Canada

L'incontro Kennedy-Kruscev si protrarrebbe per due giorni

Washington ha chiesto al governo di Vienna (in forma non ancora ufficiale), di ospitare i due statisti per l'altesa riunione - Ipotesi sui temi dei colloqui

Nostro servizio particolare

OTTAWA, mercoledì sera.

Il presidente Kennedy, accompagnato dalla moglie, è giunto ieri sera a Ottawa, la capitale del Canada, dove si tratterrà due giorni. E' questa la prima visita ufficiale che il nuovo capo dello Stato americano compie all'estero.

Per la giornata odierna Kennedy ha in programma colloqui con il primo ministro canadese John Diefenbaker.

Intanto l'attenzione degli ambienti internazionali è concentrata sull'incontro fra il presidente americano e il primo ministro sovietico Kruscev. Esso viene ormai dato per sicuro ed attuabile in una data assai prossima: il 3 o 4 giugno a Vienna. Naturalmente la Casa Bianca mantiene sull'argomento un assoluto riserbo, ma tutto lascia supporre che una parola risolutiva ai fini della possibilità dell'incontro sia stata detta dal messaggio che Kennedy ha ricevuto ieri dal «leader» russo. E' probabile comunque che una decisione sull'importante sviluppo venga resa nota entro i prossimi giorni.

Stamane una notizia rimbalzata da Vienna informa che il governo di Washington già ha sondato quello austriaco per sapere se gradisce che la riunione si svolga nella capitale della piccola Repubblica neutrale. La risposta sarebbe stata naturalmente favorevole e preparativi sarebbero ormai in corso per l'organizzazione relativa ai colloqui che inizierebbero il 3 giugno.

I colloqui fra Kennedy e Kruscev dovrebbero durare due giorni e costituire soprattutto una presa di contatto personale per un esame dei più scottanti problemi internazionali.

Il progetto di questo incontro ha suscitato reazioni contrastanti sulla stampa americana.

Favorevole è James Reston, del *New York Times*, secondo il quale Kennedy si trova ormai nella necessità di decidere: 1) se continuare o revocare il bando agli esperimenti atomici, alla luce del punto morto raggiunto dai negoziati di Ginevra in seguito all'oltranzismo sovietico; 2) se impegnare gli Stati Uniti in una azione di guerriglia nel Vietnam meridionale nel tentativo di arrestare l'espansione della potenza militare comunista in tutta l'Asia sud orientale; 3) se mantenere ai livelli attuali i programmi militari americani o rafforzarli in modo sostanziale.

Tra i critici delle intenzioni di Washington è David Lawrence della conservatrice *New York Herald Tribune*, il quale afferma: «Se questa conferenza al vertice tra Kennedy e Kruscev avrà luogo, essa sarà interpretata in tutto il mondo comunista come un segno della debolezza dell'America piuttosto che come un'indicazione di forza, soprattutto venendo, come viene, nella scia delle ritirate dell'amministrazione a Cuba e nel Laos... Il fatto che il presidente Kennedy ignori il comportamento insultante di Nikita Kruscev e si incontri con lui in Austria o altrove non può aver altro effetto che quello di arretrare ed indebolire le posizioni morali della democrazia nel mondo».

Il *Baltimore Sun* ricorda le critiche rivolte a suo tempo dagli esponenti dell'attuale amministrazione alla politica di viaggi all'estero e di incontri personali seguita da Eisenhower e da Dulles, e l'impegno esplicitamente assunto dal segretario di Stato Rusk a «rifiutare» i normali canali diplomatici.

R. S.

Abbandonata da tutti, anche dopo la morte

Si cerca a Vercelli l'amico della giovane uccisa da un'auto

Fu l'ultimo a vedere la sventurata, che cercava affannosamente denaro per il viaggio verso il suo paese della Val Sugana

Dal nostro corrispondente

Vercelli, mercoledì sera.

Il mistero che circonda la morte della diciannovenne Anna Maria Boschele di Trento, avvenuta sabato sera in un incidente stradale, si è andato diradando nelle ultime ore, grazie alle indagini della polizia. La vicenda della sventurata giovane è banale e tristissima al tempo stesso. La Boschele, orfanella della Val Sugana, qualche tempo fa aveva lasciato il proprio paese per dimenticare con la madre. Essa s'illudeva al miraggio di facili orizzonti mentre la madre pavoneggiava la brama di evadere che pareva dominare la sua Maria. Sistemati in una valigetta alcuni indumenti personali, la giovane si era allontanata da casa con il primo treno e si era diretta, chissà perché, in Piemonte, forse seguendo la gente della sua terra, stabilitasi fra noi. Aveva lavorato saltuariamente presso ditte e famiglie a Torino ed a Novara ed infine si era trasferita a Vercelli.

La ragazza, quando fece la sua apparizione nella nostra città, era ormai una donna che affrontava la vita così come la si presentava, cercando di cogliarne il maglio, ma senza quasi mai riuscirvi. Divenne la «reginetta» di locali dove bazzicano particolarmente i giovani meridionali emigrati nella nostra città. Ma l'amico del cuore era un adolescente vercellese, un ragazzo di 16 anni appena.

Così la vita della giovane si trascinava squallidamente di giorno in giorno. Benché avesse solo 18 anni pareva, con quel suo corpicino scarno, gli occhi profondi cerchiati di blu per le lunghe veglie notturne, una donna ormai sfiorita. Frattanto il solco che la divideva dalla madre s'era approfondito dal momento che quest'ultima, durché la figlia aveva abbandonato la casa, si era rassegnata a considerarla perduta per sempre. E lo dimostra il fatto che, benché avvertita della tragica sorte di lei, non s'è ancora presentata a Vercelli.

Sabato sera (e qui permane il punto oscuro del dramma, tale da indurre ancora a pensare al peggio) la ragazza aveva deciso improvvisamente di rincasare, avendo saputo che un suo zio era molto ammalato. Tre amici si erano «tassati» per procurarle il denaro occorrente per il viaggio e si avevano dato appuntamento alla stazione di Vercelli per le 21,30. Attesero invano. Quando ebbero notizia della giovane, furono notizie tristi. I tre hanno dichiarato che la Boschele era partita in motoretta con un giovane verso le 19 di quel giorno. Chi era costui? Quando la lasciò? Dove si erano recati i due? Sono questi gli ultimi interrogativi che devono ancora essere chiariti perché la vicenda abbia piena luce, e lo saranno sicuramente nelle prossime ore, da parte degli inquirenti.

W. B.

L'accordo sulla vertenza Borsalino non lascia strascichi ad Alessandria

Ritenuti equi i termini della composizione del conflitto di lavoro per i licenziamenti - Tutti gli operai che perdono il posto godranno di un indennizzo extra-contrattuale

Dal nostro corrispondente

Alessandria, mercoledì sera.

Gli auguri vivissimi dell'intera cittadinanza alessandrina che avevano salutato lunedì mattina la partenza per Roma delle varie delegazioni chiamate a comporre la vertenza della Borsalino sono stati ancora una volta di buon auspicio. L'accordo raggiunto in due soli giorni di permanenza nella capitale (nel mezzo scorso, dopo ore ed ore di vivacissime discussioni le trattative erano state bruscamente interrotte e riprese alcuni giorni dopo per il diretto intervento del ministro Sullo) sta ad indicare il senso di comprensione e di equa valutazione della nuova vertenza esaminata in sede ministeriale.

Se pur molti operai il riaffermato licenziamento del compagno di lavoro Bernardo Baseglio, che con Pietro Balbi, della commissione interna, per quarantotto ore ha elevato la sua protesta dall'alto della ciminiera della fabbrica, viene considerato come una dolorosa perdita, peraltro si è trovata una via di conciliazione e di notevole riduzione per gli altri 15 licenziamenti proposti dalla direzione del cappellificio.

Anche la sua sigla sindacale di 4.800.000 lire — 3 milioni meno della cifra a disposizione del ministro del Lavoro e 1.800.000 affidata alla prefettura di Alessandria — consentirà di assegnare ai licenziati non in età pensionabile un premio extra-contrattuale di 300.000 lire e precisamente a ciascuno degli 8 operai dirigenziali, compreso Bernardo Baseglio, mentre ai 42 lavoratori pensionabili sarà versata la somma di 50.000 lire ciascuno.

Anche stamane i vari turni di operai hanno ripreso regolarmente il lavoro e certo non senza di maggiore fiducia e tranquillità. La vertenza, che aveva assunto aspetti assai delicati, sino al punto da giungere ad una parziale occupazione della fabbrica in un ambiente sovraeccitato da parte di alcuni settori di lavoratori e per cui il sindaco di Alessandria aveva emesso la nota ordinanza di requisizione dell'opificio per consentire la pacifica evacuazione della fabbrica, si avvia invece a una soluzione più pollicina forse del previsto. La popolazione intera ha accolto letteralmente la felice risoluzione stipulata la notte scorsa a Roma e la composta serenità con cui si sono svolte ed appianate divergenze rimaste in pertanza assai laboriose.

In serata sono attesi da Roma i rappresentanti della Borsalino, dell'Unione industriale e delle organizzazioni sindacali che concordemente hanno definito la controversia così da permettere il pacifico sereno ritorno al lavoro degli operai in un clima che si spera sia di maggiore serenità per tutti.

g. c.

VENDITE A RATE

ABBIGLIAMENTO Tessuti - Abiti - Impermeabili - Maglieria - Calzature - Borse - Orologeria - Oreficeria. FART - Piazza Adriano 15, Torino

ARMADIONI 3-3-4-5 porte con soprattutto senza, lucidati a macchina. Prezzi incredibili. Tutti i mobili a prezzo di realizzo. Mobilificio Miraflori - Via Monteviso 6

ARMADIONI 2-3-4-5 porte con soprattutto senza, lucidati a macchina. Tutti i mobili a prezzo di realizzo. CURTI, via Sant'Ottavio 12, Borgo San Pietro (Mercatifori) - Telef. 681-300

ARREDAMENTO Elettrodomestici, RadioTV, divani poltrone, divani, ingressi, apparecchi fotografici, carrozzelle, cicli. FART - Piazza Adriano 15, Torino

BILANCE BERKEL - Bilance a orologio per nuova Legge Metrica - Affettatrici elettriche e a mano - Tritacarne elettrici - Bascule automatiche. Organizzazione Rasebio, v. Cernaia 17, Torino, t. 50-377

COMPLESSI Radio radiofonos stereofonici, T.V., primaria Casa tedesca, svendiamo con sconti del 40% Sala prove a vostra disposizione. VARTO, via Cibrario 47, telefono 70-834

CUCINE Cosifre, C.G.E., Triplex, Vulkan, ecc., lucidatrici, aspirapolvere, assortimento, grandi marche, cambi, riparazioni, prezzi migliori. BRICCO - Corso Vittorio 88 (monumento)

ELETTRODOMESTICI rasoi sassori, ai migliori prezzi. Facil. L'Elettrica piazza Madonna degli Angeli 2, telef. 655-978

FRIGO Bosch, Indes, C.G.E., Emerson, Federal-Ate, Fiar, Frigidaire, Generel, Gilfal, ecc. Nuovissimi modelli, cambi, qualsiasi riparazione, serietà. BRICCO - Corso Vittorio 88 (monumento)

FRIGORIFERI Concessionaria Bosch. Tutte le migliori marche nazionali ed estere. L'Elettrica, piazzetta Madonna degli Angeli 2 (angolo via Carlo Alberto)

GRIBAUDI corso Firenze 37, tel. 273-359. Tutti gli elettrodomestici delle migliori marche a minor prezzo. Garanzia, assistenza tecnica, rateazioni.

GRIBAUDI Ritira vostra stufa e cucina usata in cambio di lavatrici e frigoriferi di fama mondiale.

GRIBAUDI Frigoriferi, lavatrici, lucidatrici ecc. ultimissimi modelli presentati con successo alla Fiera di Milano.

LAMPADARI Il più vasto assortimento in Piemonte oltre 3000 modelli ogni stile e prezzo. Facilitazioni. Casa dei Lampadari, piazza Mad. degli Angeli 2, tel 653-979

LAVATRICI A.R.G., Indes, Candy, Castor, C.G.E., Costruzia, Fiat, Frigidaire, Gripo, G.R.B., Hoover, Micia, Zerowatt, dimostrazioni e richiesta, cambi. BRICCO, corso Vittorio 88

LAVATRICI da L. 88.000 in più. Dimostrazioni gratuite in negozio ogni mercoledì pomeriggio. Cambi, permute, vendite rateali senza cambiali. VARTO, via Cibrario 47, tel 70-834

LIBRI Corrio Editore, Agenzia Piemonte, via Lagrange 7, tel. 534-004. Vita animali - Enciclopedia Universale

MACCH. CUCIRE Assortimento radio, televisione, cucina economiche, gas, elettriche, qualità, prezzo, facilitaz. F.lli Lotti - Via Nazioni, 41

MACCH. CUCIRE Krayler, Pfaff, altri marche, nas. mobiletti, sconto, vendo, cambio, riparo, ritenz. Canavesio, c. Re Umberto 11, tel 519-977

MATERASSI Materassi lana e a nuvio Woolflex - Trapunte, saterie, drapperie - Confezioni su misura - Separabili - Impermeabili - Giacche cuoio T.A.T., v. C. Battisti 7, tel 50-997

MOBILI Svedesi Vasta esposizione Garanzia scritta Lunghe rateazioni - Cambio mobili usati CASABELLA - Via Garibaldi 4 - Tel 521-107

TELEVISORI Dumont, Admiral, Watt, Radio e tutte le migliori marche Facilitazioni L'Elettrica, piazza Madonna degli Angeli 2, tel 653-979 521-477

T.V. Bell, Braun, Blaupunkt, Philco, Emerson, Nordmende, Philips, Wega, Telefunken, ecc. Radio TV Registratori Grundig, Inossidabile Cambi Convenientissimo: BRICCO - Corso Vittorio 88 (monumento)

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE IMPIEGO L. 110 per parola

(Continua da pag. 9)

INDUSTRIA apparecchiature gas cerca perito chimico. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9108 — Torino ». A89470

INGEGNERE cerca stenodattilo-pratica ferrovia conoscenza lingua francese. Inoltre insieme una giovanissima requisiti richiesti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6154 — Torino ». A89425

FATTORINO ovvero [illegible] 18enne offresi. Telefonare 339-075. A

INVALIDO lavoro compatibile coniuge portinaio oppure custode. Scrivere: Simone Salvadore, corso Rivoli n. 2, Cenoo. A39006

OFFRESI sarta Stampa con pregio autocarro pratica città per commissioni presso ditta. Tel. 281-510. A39232

OFFRESI [illegible] albergo ristorante clienti fedeli. Scrivere: « [illegible] Stampa 3134 — Torino ». A39647

OPERAIA, svelta, pratica officina stampaggio, occuperebbesi casalinga. Ottima referenza. Telefonare 292-105. A39162

RADIO-meccanico, apprendista, esperienza qualificazione, occuperebbesi subito. Telefonare 225-107. A39276

RESIDENTI Torino merito ventiquattrenne, media ventidinone, offresi per custodi villa collinare. Tel. 820-077.

SEDICENNE offresi apprendista commessa lavori leggeri vitto alloggio. Telefonare 676-233. A40426

VENTENNE referenze controllabili piemontese offresi come aiutale presso famiglia signorile. Tel. 894-168. A38517

VENTIDUENNE educata offresi cameriera o magazziniere. Scrivere via Balbo 5 presso Armilanda. A39026

VENTISEIENNE lunga pratica commessa offresi alimentari, panetteria, possibilmente con vitto alloggio Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ».

VENTUNENNE meccanico generico qualificato offresi presso [illegible] come addetto [illegible]. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8197 — Torino ». A40371

OFFERTE LAVORO L. 110 per parola

A tuttofare sarta volonterosa famiglia svizzera residente in Italia offre buona sistemazione. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A39134

ABILE lavorante donna cercasi confezioni uomo. Borneo, via S. Teresa 11.

ABILE tuttofare fissa presso famiglia milieu trattenuta. Telefonare 883-844.

ABILE umiliare fissa disposta trasferirsi mesi estivi cercasi. Telefonare 824-002.

ABILE cuoghera fissa referenziata disposta trasferirsi mesi estivi cercasi. Telefonare [illegible] ore pasti. A39212

ABILE tuttofare referenziata, piemonte [illegible], buona [illegible]. Telef. 651-344, dalle 9 alle 12. A38870

ABILI operai falegnami lucidatori cercansi, lavoro garantito. Telefonare 779-444.

ABILISSIMA lingerista lavoro [illegible] presso primaria ditta biancheria signora, scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A37978

ADDETTI FORNI E MANOVALI CERCA IMPORTANTE INDUSTRIA IN TORINO. PAGHE ADEGUATE. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 1061 — TORINO ». A39044

ADDOLCITATORE meccanico manutentore macchinario cereali. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9098 — Torino ».

ADDOLCITATORE [illegible] tracciatura imbottitura [illegible] pratica elettromeccanica cerca. Presentarsi Slavenza 6 Settimo 16-19. A37868

ADDOLCITATORI stampisti 1ª categoria pratici montaggio revisione macchine utensili e speciali assume industria meccanica zona San Paolo ottima retribuzione. Presentarsi via Ivrea 34.

ADDOLCITATORI II categoria pugno addomestica cereali da stabilimento panificazione. Telefono 343-844. 385

ADDOLCITATORI stampisti limiera avvolgimento. Telefonare 31-109. A40085

ADDOLCITATORE stampisti I categoria cereali da [illegible] industria. Telefonare 341-431, ore ufficio. A39240

ADDOLCITATORI stampisti tornitori apprendisti aggiustatori già avviati per industria metalmeccanica. Lavoro sicuro, ottimo trattamento. Tel. 681-333.

AIUTO commesso e magazziniere, settimanalmente [illegible] età 20-26enne, [illegible] civile, impiego ferramenta, cereali. Telefonare 41-100. A38271

AIUTO magazziniera giovane seria presso volonterosa assume Maglificio Kesty, Lagrange 20. 373

ALBERGO Riviera ricerca giovane [illegible]. Telefonare 28-831. Scrivere 1 414, Pubblicità Oltre, Biella. 21010

ALBERGO montagna [illegible] stagione estiva, cuoco, lavapiatti, donna tuttofare, cameriera piani, sala, garzone tuttofare. Scrivere con referenze: « Pubblicità Stampa 3556. — Torino ». A38751

APPRENDISTA commessa 14-18enne settori negozio maglierie. Telef. 42-069.

APPRENDISTA elettromeccanico 14enne [illegible] avviamento cereali. Tel. 271-823

APPRENDISTA o lavorante libreria cereali. Telefonare 295-920.

APPRENDISTI lavoltari [illegible] 16-17 anni, cercansi. Cinap, telef. 730-647.

ASSUMESI operaio idraulico riparatore. Telefonare [illegible] ore ufficio 653-468.

ASSUMESI presso industria elettromeccanica apprendista 14-16enni per facili lavori. Telefonare non [illegible] al 383-458.

ASSUMIAMO sarta fattorino 20-26enne possibilmente abit. torinese referenze controllabili. Via Petrarca 7 ang. corso Francia. Tel. [illegible].

ASSUMIAMO apprendista quadernatori qualificati cedrinai, lavorazione plastica, Castiglia, Tesso 8. A39160

ASSUMIAMO apprendisti meccanici volonterosi, primo impiego. Presentarsi via Bienne 24. A38291

ASSUMIAMO operai fabbri pratici lavorazioni mobili acciaio, apprendisti anni 15-18. Finora, Carrera 62. A39855

ASSUMONSI giovani operaio robusti per presa stampaggio lamiere. Via Col di Lana 43. A38567

AUTISTA fattorino ottimo referente cerca industria confezioni Juvenilia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8167 — Torino».

AUTISTA 20-25enne nozioni elettrotecnico, bella presenza, dinamico, referenziato cerca [illegible]. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8190 — Torino ». A39119

AUTISTA Lancia Lambda cerca posto privato. Telefonare 324-272. A38313

AUTISTA offresi sopo migliorare [illegible] Torino città, Settentrionale, Palazzo 52 grado. Tel. 883-583.

AUTISTA D E pubblico, piemontese, pratico città, referenziatissimo, offresi [illegible] ditta, anche privata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3113 — Torino ».

AUTISTA Svizzera Tedesca, bella presenza, lunga pratica, offresi anche fuori città presso persona sola. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3182 — Torino ».

AUTISTA patente E, libretto, lunga pratica, serietà massima, offresi scopo miglioramento. Telefonare 718-797.

AUTISTA [illegible] pratico, massimo passeggero, disposto lunghi viaggi offresi. Telefonare 42-231. A40103

AUTO propria, patente D, offresi presso ditta grossa giornata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9123 — Torino ».

CERCASI occupazione per patente e [illegible] Scrivere: via Montemolo 6, Torino Scalo. A39644

CERCASI istruttore [illegible] per [illegible] 287-081, Torino. A39643

CONIUGI tuttofare, soli, soli, liberi, cercano permanente casa, stabilimento, oppure comunità villa. Disposti trasferirsi, Mili preferiscono famiglia separata, preferibilmente [illegible] permanente, Sestriere, Varazze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8190 — Torino ». A39119

CONIUGI pensionati referenziati già custodi cercano portineria possibilmente stabilimento, marito pratico caldaia e manutenzione. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A38089

CONIUGI 35enni cercano portinaria anche [illegible] Telefonare pomeriggio 256-611. A39396

DICIANNOVENNE torinese 2ª, offresi con 4ª serie. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8199 — Torino ». A

DISTINTA signora quarantacinquenne sola cercherebbe governo casa offresi grazie persona sola casa signorile. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8101 — Torino ». A

DISTINTA signora cinquantenne bionda, fine, educatissima, dolcissimo carattere (ama ai lavori casalinghi) sinceramente affezionata. Telefonare 779-436. A

DONNA sola referita presentazione [illegible] polizia sede cambio [illegible]. Telefonare 769-451 dalle 14 alle 18

ETA' cinquantina, sola, cerca [illegible] sola, piccolissima famiglia signorile, preferibilmente [illegible] permanente, Sestriere, Varazze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8190 — Torino ». A39119

EXPERTO saldatore elettrico calderaio lavoro [illegible] offresi. Riviera: « Pubblicità Stampa 2228 — Torino ». A

EX carabiniere coniugato con bimbo 9-10enne, offresi custode stabilimento o villa. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1099 — Torino ». A40091

EX carabiniere occuperebbesi magazziniere o guardiano diurno o notturno. Telefonare 41-710, dalle ore 9-12.

EX dipendente statale offresi fallotino istruttivo, persona di fiducia, qualsiasi lavoro. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A39138

FATTORINO autista auto [illegible] pratica qualsiasimarca esterna, referenze, [illegible]. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6154 — Torino ». A39425

FATTORINO oppure [illegible] 18enne offresi. Telefonare 339-075. A

INVALIDO lavoro compatibile come portinaio oppure custode. Scrivere: Simone Salvadore, corso Rivoli n. 2, Cenoo. A39006

OFFRESI sarta Stampa con pregio autocarro pratica città per commissioni presso ditta. Tel. 281-510. A39232

OFFRESI [illegible] albergo ristorante clienti fedeli. Scrivere: « [illegible] Stampa 3134 — Torino ». A39647

OPERAIA, svelta, pratica officina stampaggio, occuperebbesi casalinga. Ottima referenza. Telefonare 292-105. A39162

RADIO-meccanico, apprendista, esperienza qualificazione, occuperebbesi subito. Telefonare 225-107. A39276

RESIDENTI Torino merito ventiquattrenne, media ventidinone, offresi per custodi villa collinare. Tel. 820-077.

SEDICENNE offresi apprendista commessa lavori leggeri vitto alloggio. Telefonare 676-233. A40426

VENTENNE referenze controllabili piemontese offresi come aiutale presso famiglia signorile. Tel. 894-168. A38517

VENTIDUENNE educata offresi cameriera o magazziniere. Scrivere via Balbo 5 presso Armilanda. A39026

VENTIDUENNE [illegible] pratica commessa offresi alimentari, panetteria, possibilmente con vitto alloggio Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ».

VENTUNENNE meccanico generico qualificato offresi presso [illegible] come addetto [illegible]. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8197 — Torino ». A40371

OFFERTE LAVORO L. 110 per parola

A tuttofare sarta volonterosa famiglia svizzera residente in Italia offre buona sistemazione. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A39134

ABILE lavorante donna cercasi confezioni uomo. Borneo, via S. Teresa 11.

ABILE tuttofare fissa presso famiglia milieu trattenuta. Telefonare 883-844.

ABILE umiliare fissa disposta trasferirsi mesi estivi cercasi. Telefonare 824-002.

ABILE cuoghera fissa referenziata disposta trasferirsi mesi estivi cercasi. Telefonare [illegible] ore pasti. A39212

ABILE tuttofare referenziata, piemonte [illegible], buona [illegible]. Telef. 651-344, dalle 9 alle 12. A38870

ABILI operai falegnami lucidatori cercansi, lavoro garantito. Telefonare 779-444.

ABILISSIMA lingerista lavoro [illegible] presso primaria ditta biancheria signora, scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A37978

ADDETTI FORNI E MANOVALI CERCA IMPORTANTE INDUSTRIA IN TORINO. PAGHE ADEGUATE. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 1061 — TORINO ». A39044

ADDOLCITATORE meccanico manutentore macchinario cereali. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9098 — Torino ».

ADDOLCITATORE [illegible] tracciatura imbottitura [illegible] pratica elettromeccanica cerca. Presentarsi Slavenza 6 Settimo 16-19. A37868

ADDOLCITATORI stampisti 1ª categoria pratici montaggio revisione macchine utensili e speciali assume industria meccanica zona San Paolo ottima retribuzione. Presentarsi via Ivrea 34.

ADDOLCITATORI II categoria pugno addomestica cereali da stabilimento panificazione. Telefono 343-844. 385

ADDOLCITATORI stampisti limiera avvolgimento. Telefonare 31-109. A40085

ADDOLCITATORE stampisti I categoria cereali da [illegible] industria. Telefonare 341-431, ore ufficio. A39240

ADDOLCITATORI stampisti tornitori apprendisti aggiustatori già avviati per industria metalmeccanica. Lavoro sicuro, ottimo trattamento. Tel. 681-333.

AIUTO commesso e magazziniere, settimanalmente [illegible] età 20-26enne, [illegible] civile, impiego ferramenta, cereali. Telefonare 41-100. A38271

AIUTO magazziniera giovane seria presso volonterosa assume Maglificio Kesty, Lagrange 20. 373

ALBERGO Riviera ricerca giovane [illegible]. Telefonare 28-831. Scrivere 1 414, Pubblicità Oltre, Biella. 21010

ALBERGO montagna [illegible] stagione estiva, cuoco, lavapiatti, donna tuttofare, cameriera piani, sala, garzone tuttofare. Scrivere con referenze: « Pubblicità Stampa 3556. — Torino ». A38751

APPRENDISTA commessa 14-18enne settori negozio maglierie. Telef. 42-069.

APPRENDISTA elettromeccanico 14enne [illegible] avviamento cereali. Tel. 271-823

APPRENDISTA o lavorante libreria cereali. Telefonare 295-920.

APPRENDISTI lavoltari [illegible] 16-17 anni, cercansi. Cinap, telef. 730-647.

ASSUMESI operaio idraulico riparatore. Telefonare [illegible] ore ufficio 653-468.

ASSUMESI presso industria elettromeccanica apprendista 14-16enni per facili lavori. Telefonare non [illegible] al 383-458.

ASSUMIAMO sarta fattorino 20-26enne possibilmente abit. torinese referenze controllabili. Via Petrarca 7 ang. corso Francia. Tel. [illegible].

ASSUMIAMO apprendista quadernatori qualificati cedrinai, lavorazione plastica, Castiglia, Tesso 8. A39160

ASSUMIAMO apprendisti meccanici volonterosi, primo impiego. Presentarsi via Bienne 24. A38291

ASSUMIAMO operai fabbri pratici lavorazioni mobili acciaio, apprendisti anni 15-18. Finora, Carrera 62. A39855

ASSUMONSI giovani operaio robusti per presa stampaggio lamiere. Via Col di Lana 43. A38567

AUTISTA fattorino ottimo referente cerca industria confezioni Juvenilia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8167 — Torino».

AUTISTA 20-25enne nozioni elettrotecnico, bella presenza, dinamico, referenziato cerca [illegible]. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8190 — Torino ». A39119

AUTISTA Lancia Lambda cerca posto privato. Telefonare 324-272. A38313

AUTISTA offresi sopo migliorare [illegible] Torino città, Settentrionale, Palazzo 52 grado. Tel. 883-583.

AUTISTA D E pubblico, piemontese, pratico città, referenziatissimo, offresi [illegible] ditta, anche privata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3113 — Torino ».

AUTISTA Svizzera Tedesca, bella presenza, lunga pratica, offresi anche fuori città presso persona sola. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3182 — Torino ».

AUTISTA patente E, libretto, lunga pratica, serietà massima, offresi scopo miglioramento. Telefonare 718-797.

AUTISTA [illegible] pratico, massimo passeggero, disposto lunghi viaggi offresi. Telefonare 42-231. A40103

AUTO propria, patente D, offresi presso ditta grossa giornata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9123 — Torino ».

CERCASI occupazione per patente e [illegible] Scrivere: via Montemolo 6, Torino Scalo. A39644

CERCASI istruttore [illegible] per [illegible] 287-081, Torino. A39643

CONIUGI tuttofare, soli, soli, liberi, cercano permanente casa, stabilimento, oppure comunità villa. Disposti trasferirsi, Mili preferiscono famiglia separata, preferibilmente [illegible] permanente, Sestriere, Varazze. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A39119

CONIUGI pensionati referenziati già custodi cercano portineria possibilmente stabilimento, marito pratico caldaia e manutenzione. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A38089

CONIUGI 35enni cercano portinaria anche [illegible] Telefonare pomeriggio 256-611. A39396

DICIANNOVENNE torinese 2ª, offresi con 4ª serie. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8199 — Torino ». A

DISTINTA signora quarantacinquenne sola cercherebbe governo casa offresi grazie persona sola casa signorile. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8101 — Torino ». A

DISTINTA signora cinquantenne bionda, fine, educatissima, dolcissimo carattere (ama ai lavori casalinghi) sinceramente affezionata. Telefonare 779-436. A

DONNA sola referita presentazione [illegible] polizia sede cambio [illegible]. Telefonare 769-451 dalle 14 alle 18

ETA' cinquantina, sola, cerca [illegible] sola, piccolissima famiglia signorile, preferibilmente [illegible] permanente, Sestriere, Varazze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8190 — Torino ». A39119

FATTORINO giovane cereali. Presentarsi personalmente negozio casalinghi via Stradella 238. A39954

FEMMINILE Centrale cerca [illegible] e assistenze turismi aerei. Presentarsi via Luigino 12.

FOTOINCISORATORE Meccanico, via Ponza 2, cerca apprendisti ed apprendiste ai giovani commesse. A39268

FRESATORE I categoria cereali. Telefonare 341-844.

FRESATORI E AGGIUSTATORI I E II CATEGORIA CERCA IMPORTANTE INDUSTRIA MECCANICA IN TORINO. RETRIBUZIONE ADEGUATA. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 1061 — TORINO ». A39044

GIOVANE fruttiere corso officina. Telefonare 793-708. A38542

GIOVANE volonteroso referenziato cercasi per stazione rifornimento benzina. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1086 — Torino ». A40096

IMPORTANTE [illegible] metalmeccanica cerca capaci operai aggiustatori calibratori, tornitori, rettificatori, alesatori, attrezzisti. Scrivere: « [illegible] Stampa 3278 — Torino ». A

LABORATORIO chimicofarmaceutico cerca abile meccanico-elettricista, [illegible] 653-630. A

LABORATORIO riparazioni radio TV cerca apprendista 17-18 anni, [illegible] Telefonare 435-206. A

MAGLIFICIO assume macchinista macchinista rettilinee abilissime. My Baby, Fossato 28 1063

MAGLIFICIO KETTY, ASSUME STABILMENTE MAGLIERISTE ABILISSIME SU SETTILINEE. PRESENTARSI LA GRANGE 28. STE

MERCERIA stato magazzino cercasi. Telefonare 21-385.

MASTRAFFICIO cerca [illegible] addetto macchine a ragazzo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1064 — Torino ». A39052

NEGOZIO radio assume apprendista massimo 18enne. Telefonare [illegible]

NOVELLE stato magazzino cercasi. Telefonare 21-385. A33068

OFFICINA meccanica assume terminori II categoria anche pensionati, apprendisti 14-16 anni. Rivolgersi Ciniq, via Digione 8. A38572

OFFICINA meccanica cerca apprendisti 15-16 anni. Via Coria 24. A39066

OFFICINA meccanica cerca magazziniere tecnicamente [illegible] meccanico. Telefonare 296-828, [illegible] Scrivere: « Pubblicità Stampa 9115 — Torino ». A39489

OFFICINA falegnameria cerca abili operai. Presentarsi via Torquato Tasso 50, ore 14-15. A39455

PANETTIERE pensionato lavorelli mezzagita cereali. Scrivere: « [illegible] Stampa 8285 — Torino ». A39754

PENSIONE sola con figlio undicenne cerca governante ragazza giovane casa indipendente. Tel. 696-512 dopo le 20.

PETTINATRICE cerca abile lavorante [illegible] referenze. Tel. 263-823.

PETTINATRICE molto brava mezza in [illegible] cercasi per subito o data convenirsi. Scrivere a Emilio Politi, via Aurelia 35, Loano (Savona). 34054

PRIMARIA [illegible] Genova cerca stilografia [illegible] provvigione fantasia. Ottima retribuzione. Massima riservatezza. Casella 11 V, 321, Genova.

RICAMI piccolissimi-delicatissimi, [illegible] tarsi mattino, Rivoli, via Spano 37.

RICAMATORE pantografo esperto [illegible] stabilimento Settimo Vittone. Telefonare 271-736. A40127

SARTORIA donna cerca lavorante o mezza lavorante. Via Carrera 122. A39142

SEDICENNI apprendisti per [illegible] corso subito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6234 — Torino ». A39041

SERICOLAZ cerca fabbrica modelli in stile e moderni. Massima riservatezza e [illegible] spese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1106 — Torino ». A40122

SERIA ditta assume apprendisti pratici [illegible] desiderosi migliorare [illegible] Presentarsi subito via Genova 30. A39180

STIRATRICI ABILISSIME CERCA LAVORATORIO CONFEZIONI FINI PER [illegible]. TELEFONARE 825-708.

TINTORIA [illegible] abili stiratrici. Presentarsi via Nizza 50, int. [illegible].

TINTOSTIRERIA cerca [illegible] lavorante. Telefonare [illegible] 356, A39846

TORREFAZIONE assume apprendista compreso a [illegible] 15-18 anni. Telefonare 272-482. A39749

TUBISTI elettrosaldatori esperti impianti industriali cercansi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1110 — Torino ».

TUTTOFARE fissa sola referenziata [illegible] ufficio [illegible]. A40053

TUTTOFARE 30-35enne fissa o giornata 7-20, referenziata cercasi per due persone. Telefonare ore pasti 83-613.

VEDOVA, con figlia [illegible] anni cerca tuttofare fissa ottimo trattamento e stipendio. Telefono 88-545. A40370

VESTA o signorina sola 40-50enne cercano coniugi soli per assistenza e governo casa, disposta trasferirsi periodo anno al mare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9104 — Torino ». A39483

FIATTERI, RAFFR. L. 120 per parola

ABBIGLIAMENTI rappresentanti, Piemonte largo consumo. Vendita facilitata con campioni invernali. Cerales, via Bargo, [illegible]. A39210

BAR [illegible] Stadium, gestione, [illegible] cerca brava rappresentanza cartonaria, cioccolata e affini. [illegible] « Pubblicità Stampa 9080 — Torino ».

CASA dolciaria importanza nazionale cerca agenti con auto, trattamento eccezionale adeguato, rimborso spese auto. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9115 — Torino ». A39489

IMPORTANTE società collegata produzione [illegible] Comitalia Casella postale 6 Torino ». 476

COLORIFICIO cerca rappresentante Piemonte abbia già rappresentato coloriflci. [illegible] Casella 21 V, 321, Genova.

CONFEZIONISTA accessoristi fabbrica in Cuneo assume venditori non pratiche vestiario elettrodi Torino e provincia Piemonte. Rimborso spese, provvigioni. Mantenerivere: Cuneo, corso [illegible] 28. A40122

DITTA importatrice lubrificanti Usa cerca [illegible] non meno assolute abili produttori zona propria unica provincia Piemonte rimborso spese alta provvigione garantendo minimo produzione mensile. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1104 — Torino ». A40112

DITTA rappresentanza [illegible] pelme per pitture, gomma, varie, cerca vendatore Torino dinamici merzo proprio veicolo volonteroso, pratico. Mantenerivere dettagliante. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6235 — Torino ». A

IMPRESARIO 30-35 anni, licenza media superiore, con piccola proprietà garantita (mezzi, [illegible] ufficio) cercasi per vendita stab. Curriculum vitae a: «Pubblicità Stampa 8121 — Torino ».

IMPORTANTE ditta arredila macchine lavorazione legno e utensileria cerca rappresentanti regionali per affidare vendita zona. Trattasi collaborare per nuova compagnia cumulo con automezzo proprio. Pregasi dare referenze controllabili. Assicurasi provvigioni soddisfacenti. Pubblicitam, [illegible] 61, Brescia.

IMPORTANTE società [illegible] per Torino e Piemonte abbisogna giovani volonterosi, iniziali e da istruire alla vendita. Richiedesi facile parola, bella presenza. Ottimo [illegible] provvigionale, possibilità avvenire. Indirizzare: « Pubblicità Stampa 9084 — Torino ».

RAGIONIERE ventiquattro millesimo esperienza amministrativa rappresentanza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9124 — Torino ». A39618

RAPPRESENTANTI cartotecnie, esperti, drogherie, [illegible]. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9193 — Torino ».

TINTORIA - stampatta apparecchiatura tessuti, per conto terzi, attrezzature [illegible] dernissimo, cerca produttore bene introdotto presso grossisti confezioni, negozi-si, confezionisti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9233 — Torino ». A39856

VASTA introduzione meglilci, cerca ditta italiana inviarne per apertura deposito provincia Modena. Scrivere Pubblicitas, casella 20, Modena. 24074

VENTENNE rilevatrice avviarsi [illegible] rappresentante o commesso viaggiatore offresi. Telefonare 527-443. A39376

SMALTIMENTI, RIP. L. 120 per parola

BARISTA cerca medaglia 473 assenta marcolodi paraggi Maurizzano. Mancia conoscenza. - Telefonare 698-303.

CAKE pastore bergamasco bianco bleu da smarrito [illegible] 3 anni Piacardo, rispondo nome Geremia, compia [illegible] e ali darà notizia telefonando 70-312. A39146

DU treno Torino Nizza smarrito stazione Savona portafogli. Pregasi restituire a [illegible] presso pratiche integrale. Montalvo, Winter Palace, [illegible]. 24114

INFORMAZIONI L. 120 per parola

A.A. ACCERTAMENTI (studio investigazioni possessi) [illegible] indagini ricovero coniugale. Specialità. Via V 20, telefono 682-110, 653-978.

AGENZIE presenta istituto investigazioni informazioni privato, matrimoniali, accertamenti. Polmonali, tel. 46-109, Accademia Albertina 7 angolo via Po.

ACCERTAMENTI, indagini, sorveglianze, informazioni private. « Ralpol ». Madama Cristina 111 tel. [illegible]. 885

IMPRENDITALIA, Santa Teresa 10, telefono 811-034, indagini, appartamenti, sorveglianze, Assicurazi sulle. 20567

AUTOMOBILI L. 130 per parola

A.A.A.A. BUONE condizioni contadinanza grafici annunci su autovetture, autocarri (anche in-scatu) targati Torino e Piemonte rimborsandoli fino a 18 mesi. Serietà, esperienza curriculum. Vigorese, vicino Stadium (adiacente San Donato), telefono [illegible]. 729

A.A.A. FINANZIAMENTI immediati su autovetture autocarri (anche in-scatu) targati Torino e Piemonte rimborsandoli fino a 18 mesi. Serietà, esperienza curriculum. Vigorese, vicino Stadium (adiacente San Donato), telefono [illegible]. 729

A.A.A. FINANZIAMENTI immediati su autovetture autocarri (anche in-scatu) targati Torino e Piemonte rimborsandoli fino a 18 mesi. Finanzio, via Saluzzo 1 (Porta Nuova), tel. 687-642.

A.A. ANDREA Doria 13, tel. 513-429.

[illegible]

A. ANDREA Doria 13, tel. 512-429. Furgoni, [illegible], Piemonte, vasto assortimento. Chiedi, consigliami.

A. AUTOSALONE « Tesoriere », Roma 227 bis, tel. 42-695; Giulietta [illegible], 500, 500. Permute, rateazioni. Palermo 85.

ABBIANO prende 600 vetture multipla anziane versazione, 600 D, nuove 500 veltare e Giardiniera, 103 special, 103 tipo '53, '54, '59, Familiare. Cambi rateazioni 18 mesi. Autosalone, Vinzaglio 5. 1232

ACCONTIAMO capitalmente antichi mobili ed automezzi. Ass, piazza Bodoni 2 s. telefono 521-281. 33345

ACCUMULATORI Tudor 300, 600, 103 cambiamo macchinista batteria [illegible] garanzia 18 mesi L. 4500. Esame gratuito impianto elettrico. Elettrauto, Francesco da Paola 33. A40019

ACQUISTO 600 ottime condizioni pagamento 50 mila contanti 15 mila rimanenti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9126 — Torino ». A39327

ALFA Romeo [illegible], corso Principe Oddone 1, Torino, vi offre resto assortimento usato alle migliori condizioni. 118

ALFA Romeo commissionaria Darin Fina, Filadelfia 51, Torino, prende consegna Duepiano, Giulietta T.I., Sprint e Spider, Roma 3000 Berlina e Spider. 118

ALFA Romeo ricambi originali Alfa, Renault. Commissionaria Collino, via Frejus angolo via Cumana. 77

ATAUTO, S. Maurizio 18, telef. 882-446: furgoni, camioncini da 4 a 13 q.li, portata, nazionali, esteri, permuta, rateazione. Fiorio [illegible]. 65

AUTOVENDITA Conti, Saluzzo 118, telefono 690-621. Compera vendita autoveicoli nuovi, assortimento permanente, massima garanzia. 98

AUTOBUS AUTOVETTURE IN ACQUISTO O PROPRIETA' FINANZIAMO CONTRATTUALMENTE. COMAUTO, CERSO RE UMBERTO 5. 1136

AUTOFURGONI 600, 500 C, vetture, 103, 600, 500, facilitazioni, Fe 42.

AUTOMOBILISTI, la Sai finanzia acquisto autoveicoli, sovvenziona possessori autoveicoli, offre ritardo, lunga rateazione, pagamento immediato. Premio assicurativo. Andrea Doria 13, telefoni 521-613, 512-173. 686

AUTOMOBILISTI prima di comperare visitate l'Autosalone dell'usato, Figoo 44, vi convincerete, troverete una vasta gamma di vetture a prezzo e garanzia, permute, rateazioni. 96

AUTOMOBILISTI al « Moderno » nuove 500, 600 D, 1100 R, [illegible]. Telefonare 276-031. 75

AUTOMOBILISTI nuove 600, 103 B, 1500, Miranda, Principe [illegible] 12, telefono 66-584. 33

AUTOMOBILISTI [illegible] auto, 600, 1100. Telefonare 760-624. A38639

AUTOMOBILISTI Maranzon, senza anticipo, nuove 600, 1100, 1200. Tel. 20-402.

BELVEDERE veramente bellissima periferia produttore vende occasione unica 285.000. Telef. 784-517. A40668

BIANCHINA panoramica mesi 6 avvolgi vendo. Telefonare 299-822, ore pasti.

BIANCHINA panoramica prenotata novembre, consegna immediata, vendo contratto, 1100 E vendo 60.000. Telefonare 526-896. A40126

BIANCHINA piccola vettura dalle grandi prestazioni. Provinciale, Torralli, Vicenza 30. A40090

CADILLAC 1953 lux. 72.000 vettura stato vendesi privato 900.000. Telefonare 56-949. A40065

CAMI arriva primo a servire meglio! Chiedete di provare e prenotare anche di domenica la Fiat 1500 alla Commissionaria S.A.C.A.U.T.O., corso Rastelli 141. 371

CHEVROLET Fiat G. Nardi, corso Svizzera 37, autoveicoli nuovi, consegna sollecita. Rateazioni Ssap. Autoveicoli occasione: Nuova 500, Nuova 500 Giardiniera, 600 '59-'59, 1100 R, Giulietta Sprint, 1400 A, Ford coupé.

COMPRO contanti qualunque autoveicolo permuto, prenotazione consegna subito. Vigone 44. 758

CORIASCO furgoni, camioncini potenziati autoletto Fiat 750, consegna immediata, permute, rateazioni. San Maurizio 28, telefono 882-446. 65

DAIMLER SP 250, 2500 cc., 210 hp. ora, 2 alberi, 6 posti a cinque, 2 milioni 980.000 lire compreso. Regi Emilio, corso Raffaello 2. Tel. 656-191.

DARIO Vico, Filadelfia 51, Torino, vende permuta rateizza Giulietta Berlina '59, Giulietta T.I. '60, Giulietta Sprint '60, Giulietta Spider, Romeo. 126

DARIO Vico commissionaria Alfa Romeo, Filadelfia 51, tel. 596-514, vi presenta un ottimo assortimento di vetture usate a controllo condizioni. 128

DAUPHINE Alfa Romeo e Renault, ogni cilindrata, [illegible] consegna [illegible] Principe Tommaso 1, Torino, telefono 683-110, 653-978.

JAGUAR Cars, Agente per Torino e Provincia. Rep Kneiliker, corso Raffaello 2. Telefono 655-191. 32284

JEEP Dodge, D2G, Chevrolet riconditi nuovi originali sempre disponibili. Motori, Raffaello 3, Telefonare 60-508.

LUSSEMBURGO 1200 Autovaria Vignale [illegible] Giulietta TI 1958, Appia M serie 620.000. Telef. Autoclassica 81-606.

NUOVA 500 D mai mesi perfetta privato vende. Telefonare 281-417. A40079

NUOVA 500 grigio chiaro, trasferibile, 320.000 vendo. Telefonare ore pasti 503-400. 204

OCCASIONE 600 perfetta condizioni garanzi privato vende privato. Telefonare 858-364.

PEUGEOT 203 [illegible] 1955 ottima condizioni vendo, cambio. Telef. 847-143.

PRIVATI [illegible] Aurelia B 21 a gas bellissima 103-'54 e 900-'56. Telefonare 753-052. A40360

PRIVATO causa partenza vende bellissima Fiat [illegible] mesi 12, via Torricelli 4. 157

PRIVATO cerca Bianchi [illegible]. Telefonare [illegible]. A39147

PRIVATO vende a privato 500 C belvedere, contanti, ottime condizioni, Telefonare ore lavoro 280-975. A39584

PRIVATO vende 103 luglio 1958 unico proprietario, Telefonare 40-178.

PRIVATO vende 600 D ultime verniciature originale, come nuova. Tel. 81-810.

PRIVATO vende 500 Giardiniera mesi 8. Telefonare 795-514. A40096

PRIVATO vende 600 fine '58 ottimo. Telefonare 498-562. A

PRIVATO vende 500 1959, altra 1960 unico proprietario. Tel. 20-770.

PRIVATO vende 1100 BLR automobilista usatto bisogno. Tel. 284-323.

PRIVATO vende 1400 pari 1ª serie, bellissima tutto l'anno, lussuosa, come nuova. Telef. 761-046. 183

PRIVATO vende 1400 B 1957 perfetto stradale cambio. Tel. 370-657.

RADIOLYTE 540 kg. 4 posti frost idraulici vendo 320.000. Tel. [illegible].

TIGROTTO OM come nuovo esente bollo cedesi telaio, portelloni chiudercini, vendo. Telefonare 390-628. A38737

UNICO proprietario [illegible] 56, DKW 900, facilitando. Tel. 790-693.

VENDESI Giardinetta metallica buone condizioni. Telefonare 527-075.

VENDO 103 luso '60, 1200 nove Bue '59. Corso Palestro 4 bis. 1378

VOLTURE 500, autoambulanza [illegible], Autobianchi, carrozzabile, [illegible] Appia, Giulietta, Volkswagen, duecentoventi, Telefonami 511-655, Curti, C. Alberto